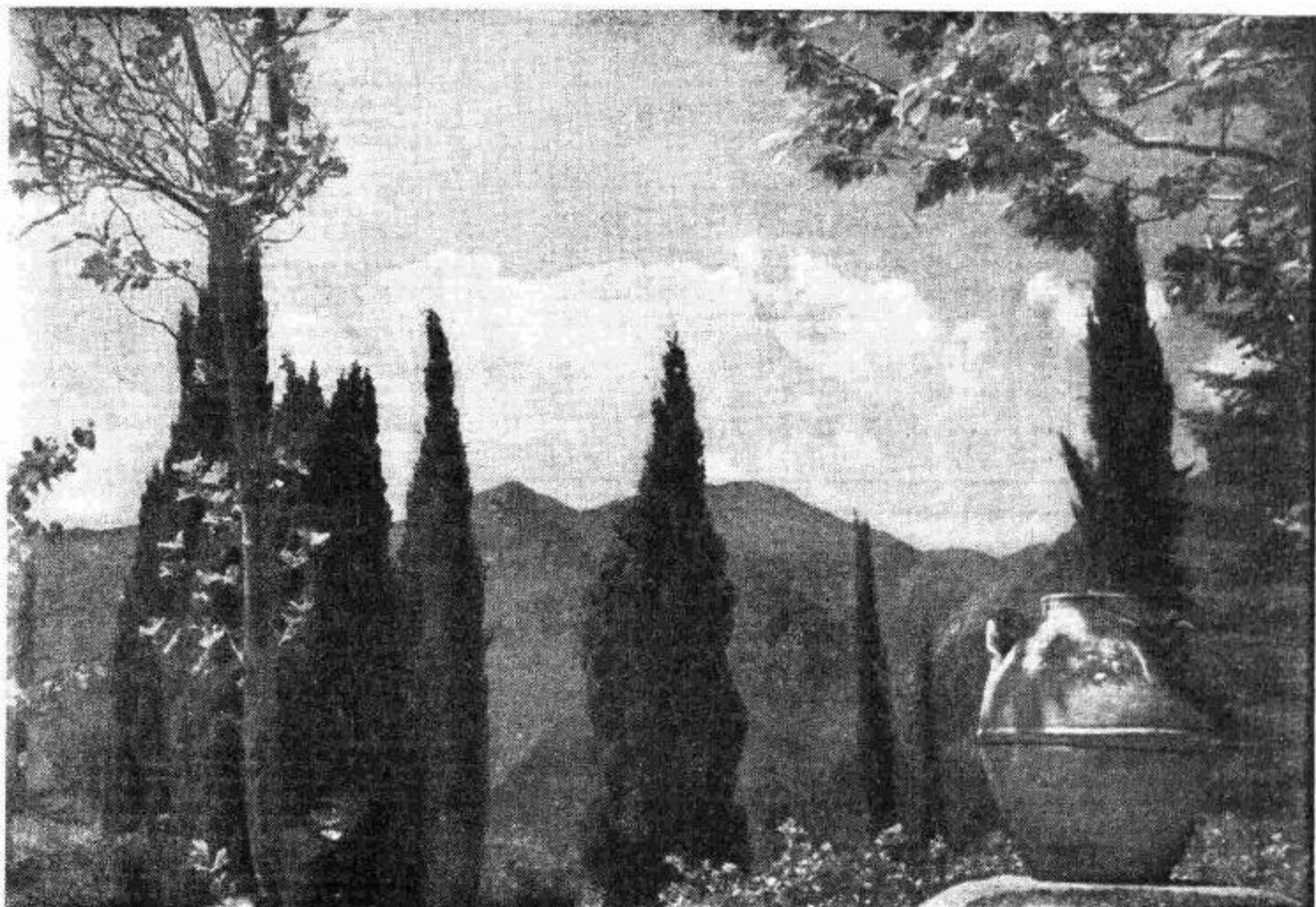


RADIOcorriere

organo ufficiale della radio italiana

direz. e amm.: torino, via arsenale 21, tel. 41-172 * pubblicità s.i.p.r.a.: via arsenale 33, torino, telef. 52-521



Dintorni di Ravello da Villa Cimbrone: nella serenità luminosa di questa natura inconfondibilmente italiana anche Wagner, il cantore di Lohengrin e dei miti nordici, cercò ispirazione al suo genio.

DAI PROGRAMMI

Rete Rossa

- Un concerto sinfonico diretto da V. Gui e un concerto sinfonico diretto da F. Caracciolo
- Un'operetta
- Una commedia di A. Salacrou

Rete Azzurra

- Un concerto sinfonico diretto da M. Rossi e un concerto sinfonico diretto da K. Schuricht
- Un'opera lirica dal Teatro Comunale di Bologna
- Una commedia di Leonow

Nei testi: la conversazione tenuta alla radio dal Presidente della R.A.I. sui problemi della radiodiffusione in Italia

STAZIONI ITALIANE A ONDE MEDIE E CORTE

RETE ROSSA			RETE AZZURRA			ONDE CORTE		
	kC/s	metri		kC/s	metri		kC/s	metri
Bari I	1059	283,3	Bari II	1348	222,6	Busto Arsizio I	9630	31,15
Catania	1104	271,7	Bologna	1303	230,2	Busto Arsizio II	11810	25,40
Firenze	1040	280,9	Bolzano	536	559,7	Roma (fino ore 20)	7270	41,26
Genova II	986	304,3	Genova I	1258	238,5	Roma (dopo ore 20)	7250	41,38
Milano II	610	491,8	Milano I	814	368,6	AUTONOME		
Napoli I	1312	228,7	Napoli II	1068	280,9			
Roma S. Palomba	713	420,8	Padoa	1429	209,9	Radio Sardegna	536	559,7
Palermo	565	531,1	Roma M. Mario	968	309,9	Trino	1140	263,2
San Paolo	1348	222,6	Toino I	1357	221,1			
Torino II	986	304,3	Venezia	1222	245,5			
			Verona	1348	222,6			

STAZIONI ESTERE

NAZIONE	kW	metri	kC/s	NAZIONE	kW	metri	kC/s
FRANCIA				UNGHERIA			
Programma nazionale	20	335,2	895	Budapest I	—	549,5	545,9
Lione	20	400,5	749	INGHILTERRA			
Marsiglia	40	253,1	1185	Programma nazionale	100	449,1	668
Nizza	100	431,7	695	North England	100	391,1	767
Parigi Villebon	10	349,2	859	Scotland	100	373,1	804
Strasburgo	10	328,2	913	Wales	100	342,1	877
Tolosa	40	215,4	1393	London	100	298,8	1013
Programma parigino	15	215,4	1393	Midland	100	285,7	1050
Bordeaux	35	215,4	1393	North Ireland	100	285,7	1050
Granoble	25	224	1339	Programma leggero	150	1500	200
Nizza	10	366,6	776	B. B. C.	100	261,1	1149
Lione	—	410	731	B. B. C.	100	514,6	583
Parigi Romainville	—	48,95	6130	West England	100	203,5	1474
Montecarlo	100	301,5	995	West England	100	203,5	1474
Montecarlo e. c.	30	416	722	Programma onde corte			
OLANDA				da ore 0,00 a ore 0,45	42,40		
Hilversum I	100	301,5	995	" 0,45 " 1,45	31,55 - 31,32		
Hilversum II	30	416	722	" 1,45 " 2,45	41,32 - 31,12 - 30,53		
SVIZZERA				" 2,45 " 3,45	40,98 - 31,55		
Falun	100	276,2	1086	" 3,45 " 4,45	31,55 - 24,80		
Märby	40	265,6	1132	" 4,45 " 5,45	24,80 - 19,71		
Motala	150	216	1388,9	" 5,45 " 6,45	24,80		
Stockholm	50	426,1	704	" 6,45 " 7,45	24,80 - 19,71		
SVIZZERA				" 7,45 " 8,45	24,80		
Bernmunster	100	539,6	556	" 8,45 " 9,45	31,55 - 24,80		
Montecarlo	15	257,1	1167	" 9,45 " 10,45	42,40		
Sottens	100	443,1	677				

ENCICLOPEDIA della Donna

- * La donna nella casa, nella famiglia, nella vita sociale.
- * Breve trattato di puericultura.
- * La ginnastica del bambino.
- * Breve trattato di psicologia infantile.
- * Che cosa deve rispondere a mio bambino (note di educazione sessuale).
- * 100 consigli pratici per l'educazione dei figli.
- * Il repertorio della donna (oltre 3000 voci di diritto, economia domestica, gastronomia, giardinaggio, medicina, morale, ecc.).

È questo il sommario della prima enciclopedia dedicata alla donna fanciulla, sposa, madre.

La seconda edizione di 900 pagine, con oltre 1000 illustrazioni, rilegata in tutta tela, con sovraccoperta a 4 colori, costa L. 1200 pagabile anche in 10 rate mensili di L. 120 ognuna.

Inviare l'unica cedola, accompagnata dalla prima rata di L. 120, a:

BIANCHI - GIOVINI
VIA BORGOMASTRO 24 * MILANO

Vogliate inviarmi una copia della ENCICLOPEDIA DELLA DONNA al prezzo di L. 1200 che mi impegno di pagare in 10 rate mensili. Contemporaneamente vi rimetto la prima rata di L. 120 a mezzo:

Via _____
Città _____ R.C.I.

MOBILIFICIO FOGLIANO

STOFFE - TENDAGGI - TAPPETI

MILANO, MEDA, VARESE, GENOVA, NAPOLI, FOGGIA, REGGIO CALABRIA, CERRETO SANNITA

Girando per il mondo

Risultati della quinta trasmissione del 21 ottobre
La città da indovinare era **PARIGI**

Il premio di lire 10.000 è stato vinto dal Signor Guido Giannese - Rivoli (Torino) e le dieci cassette di prodotti SARTI sono state vinte dai Signori: Rina Finocchio, Genova Quarto - Rondinini Maria, Faenza - Torta Tina, Vomero Napoli - Ada Gatti, Cinisio - Wanda Del Monte, Cosenza, Parma - Luciana Massa, Mosera - Stierarno Elvira, Padova - Bellati Giuseppina, Perosa Argentina - Maria Dominici, Torino - Carla Oleani, Roma.

Con la sesta puntata di lunedì 28 ottobre cessano le trasmissioni della manifestazione a premi

GIRANDO PER IL MONDO

Quanto prima verrà offerta dalla ditta Luigi Sarti & Figli di Bologna una nuova serie di trasmissioni di particolare importanza

concorso Gancino

Risultati dell'estrazione del 31 ottobre 1946: il premio di L. 100.000 è stato vinto dal Sig. Falletti Gian Carlo, Milano - L. 50.000 dal Sig. Tomasetti Aldo, Varazze - il premio di L. 25.000 dalla Sig.a Zurra Clara, Torino.

I tre premi riservati agli esercenti sono stati così aggiudicati: il premio di L. 10.000 al Ristorante Bruno, Milano - L. 10.000 al Sig. Galimberti N. Sevego - L. 5.000 alla Gelateria Coriasco, Torino.

Bevete un **Gancino**

Inviare l'apposita cartolina alla SIPRA (concorso GANCINO - Torino, Via Arsenale, 33) e...
Buona Fortuna!

buon appetito!
Gancino

Per la pubblicità sul
RADIOCORRIERE
rivolgarsi alla

SIPRA

Via Arsenale, 33
— TORINO —
Tel. 41-172 - 52-521

Il presidente della R.A.I.

parla agli ascoltatori

(Conversazione tenuta alla radio il 3 novembre 1946)

Amici ascoltatori, da qualche tempo desideravo parlarvi, ma ho preferito attendere la giornata di oggi perché essa segna una tappa importante nel faticoso cammino di ricostruzione della Radio Italiana.

Questa tappa, al cui raggiungimento hanno concorso indistintamente tutti i lavoratori della radio, è stata conquistata questa mattina, quando le antenne delle nostre stazioni hanno preso a trasmettere simultaneamente i due programmi nazionali, entrando ognuna a far parte o della Rete Rossa o della Rete Azzurra.

E' questa una duplice affermazione: artistica e tecnica. Artistica, perché eleva la qualità della nostra produzione dandole un respiro nazionale, e tecnica, perché ha messo tutti voi in grado di ascoltare un programma nazionale, e coloro che si trovano nelle zone servite da una coppia di stazioni di ascoltarli entrambi.

Ma un significato ancora più profondo ha questa giornata. La « Gotica » radiofonica, diretta conseguenza di quella Gotica che ha tenuto per tanto tempo divisa l'Italia, è finalmente caduta per opera dei nostri tecnici e di quelli del Ministero delle Poste e Telecomunicazioni, che l'hanno superata rendendo così possibile l'unificazione della radio italiana che oggi si attua. Nord e Sud sono infatti tornati ad essere soltanto un'espressione geografica perché i nostri programmi raggiungono contemporaneamente l'ascoltatore siciliano e quello piemontese, l'ascoltatore abruzzese e quello lombardo, e portano ad essi la stessa voce, la voce di questa Italia, molteplice nelle sue regioni, ma una nel suo spirito e nella volontà di ricostruire il distrutto.

Non più dunque programmi chiusi nel raggio di poche decine di chilometri, se pur svolsero in momenti difficili la loro nobile funzione, ma programmi che corrono in lungo e in largo tutta l'Italia e alla cui formazione prendono parte nomi di cultura e di arte, senza distinzione di latitudine e di longitudine.

Ora sarà la Campania e ora le Puglie a parlare a tutti gli italiani, ed ora sarà la Toscana e il Veneto, e da questo colloquio radiofonico trarranno nuovamente forza quei vincoli che ci stringono e scaturirà quella sintesi in cui tutti noi dovremo riconoscerci e in cui gli stranieri dovranno riconoscere l'Italia. « La migliore produzione di tutta l'Italia a tutti gli italiani », questo era l'obiettivo che oggi siamo in condizioni di poter realizzare.

Non c'è nulla però che si raggiunga senza uno sforzo e lo sforzo sostenuto dalla Radio Italiana è stato considerevole ed aumenta di giorno in giorno. Radio Italiana vuol dire 2650 lavoratori, 11 orchestre, 2 cori, 5 compagnie di prosa, un vasto numero di musicisti, scienziati, artisti, letterati e tecnici, 21 stazioni trasmettenti, 4000 chilometri di cavo per i collegamenti, pari a 4 volte la lunghezza del nostro Paese.

Tutto questo complesso comporta ingenti spese, nonostante il quotidiano sforzo per contenerle.

Voi mi direte: « Ci siamo noi a contribuire alle spese e c'è la pubblicità ». E' vero, ci siete voi e c'è la pubblicità. Ma voi siete soltanto 1.720.000 circa e la pubblicità, costituiva, sinora, soltanto il 16 per cento delle entrate.

Considerate inoltre che l'attuale canone di abbonamento è soltanto di 5 volte superiore a quello di prima della guerra, mentre il costo della vita è aumentato in un rapporto ben maggiore. Dell'attuale canone, poi, il 20 per cento viene suddiviso fra vari enti ed Amministrazioni statali e la radio non ne beneficia.

E' evidente perciò che di questa difficile situazione verrebbe a soffrire tutta la radiodiffusione italiana, specie in un momento come questo, in cui deve essere invece validamente sostenuta per la funzione che essa svolge all'interno e nei confronti dell'estero.

E' necessario quindi sanare al più presto questa situazione.

Bisogna poi tener presente che non tutti gli abbonati hanno compiuto il loro dovere e che questa loro mancanza ricade fatalmente a danno anche di quelli che lo hanno compiuto.

Io colgo perciò questa occasione per invitare tutti coloro che non fossero in regola a farlo entro il più breve tempo possibile, anche ad evitare le pene pecuniarie previste dalla legge.

Essi daranno così una prova della loro solidarietà e contribuiranno al miglioramento dei programmi della radio italiana.

Comunque, nonostante un deficit preoccupante, la R.A.I., che non ha mai fatto ricorso alle casse dello Stato, né mai ha chiesto sovvenzioni dirette o indirette, accogliendo i vostri desideri ha disposto che il tempo assegnato alla pubblicità venga ridotto alla metà e che la pubblicità rimanente sia artisticamente migliorata.

E' stato questo l'unico modo per conciliare le esigenze degli ascoltatori con quelle della pubblicità che nel mondo contemporaneo — non lo si può negare — è divenuta d'interesse pubblico.

La situazione che vi ho illustrato, amici ascoltatori, ha purtroppo una sola via d'uscita. Se si vuole che la Radio Italiana sia all'altezza delle vostre esigenze, occorre che voi compiate un modesto sacrificio; quel sacrificio che in misura ben maggiore hanno già compiuto gli ascoltatori inglesi, che, pur essendo 10 milioni, hanno riconosciuto la necessità dell'aumento del canone da 10 scellini a 1 lira sterlina, quel sacrificio che gli ascoltatori svizzeri hanno accettato vedendosi elevare il canone da 15 a 20 franchi svizzeri, e che hanno accettato anche i francesi, sebbene i canoni in vigore in quei paesi fossero già stati allineati al costo della vita.

In ogni modo l'aumento del canone che la Radio Italiana si trova a richiedere non costituisce per nessuno di voi un onere eccessivo e gli organi competenti che ne devono decidere l'ammontare, sapranno certamente rendersi conto che la nostra richiesta non è fatta al fine di sanare la situazione passata, ma al fine di mettere in grado questo mirabile strumento di educazione e di elevazione nazionale di compiere degnamente la sua funzione. Per fare ciò è necessario che il vostro contributo, amici ascoltatori, non si esaurisca nel campo strettamente finanziario. E' anzi da quel momento che voi acquistate il diritto di collaborare con noi, perché questo rinnovamento della Radio Italiana avvenga democraticamente.

E' per questo che la Radio Italiana ha fatto presente al Governo l'opportunità che una rappresentanza degli ascoltatori sia chiamata a far parte delle commissioni per le direttive artistiche e culturali e per la vigilanza sulla radio diffusione, ed è per questo che il Servizio Opinione vi interroga, a voce o per iscritto, per riferire poi le vostre esigenze, i vostri desideri e i vostri suggerimenti. Questo prezioso servizio sarà tra non molto lo strumento efficace che vi rappresenterà concretamente in seno alla radio e che farà valere le vostre opinioni con la competenza che gli deriva dalla sua specializzazione radiofonica e dalla tecnica specifica con cui lavora.

Secondo i voti espressi dall'opinione pubblica attraverso la stampa, la Radio Italiana ha chiesto inoltre al Governo l'istituzione di una Commissione parlamentare che vigili sull'imparzialità politica dei nostri servizi di informazione.

Tutti gli ascoltatori avranno così la più autorevole garanzia dell'obiettività dei nostri Giornali Radio e insieme la certezza che la radiodiffusione italiana è al servizio di tutto il Paese per la sua rinascita democratica.

Una tappa — ho detto all'inizio — è stata raggiunta oggi dalla Radio Italiana. Una tappa che non è la prima dal giorno della liberazione e non è l'ultima. Della nostra rete di stazioni trasmettenti ben 22 sono state distrutte o danneggiate dalla guerra, con una riduzione della loro potenza pari all'85 per cento. E' evidente che condizione essenziale perché tutti, specie nelle campagne, possano ascoltare i nuovi programmi, è la potenza delle stazioni che li trasmettono. I tecnici della radio hanno fatto finora l'impossibile per restituire potenza alle loro stazioni e tra qualche tempo, anche in quelle regioni in cui più difficile è stata sinora la ricezione, l'ascolto diverrà agevole.

Si è intrapresa infatti a questo scopo la costruzione del potente trasmettitore di Torino I che è in funzione già da alcuni mesi, di Firenze I e Bologna I che saranno pronti tra qualche settimana, di Messina, che sarà attivato entro la fine dell'anno.

E' prevista anche la costruzione di nuove stazioni, ad Ancona, nel Veneto, in Sicilia e sul Litorale Adriatico Centrale, che completeranno l'attrezzatura radiofonica italiana, portando in definitiva a 29 le nostre stazioni trasmettenti per una potenza complessiva di 740 kW.

E' un organico piano di ricostruzione quello che la Radio Italiana sta affrontando pur tra le difficoltà della situazione attuale e l'alto costo delle materie prime necessarie.

Questo piano sarà realizzato alla luce delle più recenti esperienze tecniche, e sarà portato a termine nel giro di un anno o poco più. Esso non contempla però soltanto la radiodiffusione ad onde medie. Larga parte è infatti dedicata alla radiodiffusione ad onde ultracorte con modulazione di frequenza, sistema con il quale, per prima in Europa, la Radio Italiana ha già compiuto interessanti esperimenti a Roma e a Milano.

Tra qualche mese infatti, a Roma, Napoli, Milano e Torino, a fianco dei trasmettitori ad onde medie, prenderanno a funzionare questi nuovi trasmettitori. Sebbene il nuovo sistema non potrà che affiancare la radiodiffusione attuale, la Radio Italiana si è posta anche in questo campo all'avanguardia perché non c'è nessuna innovazione tecnica che la lasci indifferente.

A dimostrare ciò, mi piace anche sottolineare la simpatia con cui la R.A.I. segue i nobili sforzi dei radiodilettanti nella loro attività sperimentale e di studio.

Spero di avervi illustrato concretamente lo sforzo che la Radio Italiana va compiendo, sia nel campo tecnico che in quello dei programmi, per dare la migliore produzione italiana a tutti gli italiani.

Sono certo che se ognuno di noi, senza pregiudizi, collaborerà con le sue forze materiali e spirituali a questa meta, la Radio Italiana, i cui lavoratori si sentono impegnati per un vero e proprio servizio civile, raggiungerà al più presto nuove tappe.

Noi vogliamo assolutamente che la nostra Radio divenga la vera voce dell'Italia democratica, la voce di tutti gli italiani, e vogliamo che questa voce giunga il più lontano possibile, per dire al mondo che l'arte e la cultura del nostro Paese non sono state sconfitte e per offrire ai popoli agitati un nuovo e più potente strumento di pace.

GIUSEPPE SPATARO

* Problemi attuali sulla radiodiffusione *

Sabato 26 ottobre a Roma, in una riunione presieduta da Goffredo Bellonci e dal generale Sacco, è stata discussa la relazione tecnico-economica presentata dal « Centro Studi Radiofonici » sul tema « Possibilità di innovazione della radiodiffusione in Italia ».

Come i nostri lettori sapranno, il « Centro Studi Radiofonici », di cui fanno parte eminenti cultori di problemi radiofonici, è sorto anche in relazione alla campagna di stampa condotta recentemente in Italia sulla possibilità di vastissime riforme che, scardinando addirittura alle basi la struttura radiofonica costituita nel nostro Paese dopo oltre un ventennio di esperienza, dessero vita ad una nuova organizzazione.

In sostanza la relazione sopra accennata ha preso in esame la eventualità che si possano costituire in Italia più Società di radiodiffusione distinte e indipendenti, possedenti ciascuna mezzi propri per la formazione, presentazione e diffusione dei programmi su base nazionale.

Questa possibilità è stata considerata con l'impiego di onde medie, di onde lunghe, di onde corte e di onde ultracorte.

I nostri lettori conoscono già il nostro pensiero in proposito, avendo noi più volte illustrato questi argomenti sul nostro giornale; e ci conforta comunque che le conclusioni a cui è giunto il relatore, e che sono state approvate dai presenti alla riunione, coincidano nella sostanza con il presupposto di lavoro tracciato dalla direzione della R.A.I. e più ancora con il piano generale di attività e di ricostruzione illustrato agli ascoltatori dal Presidente della R.A.I. e che pubblichiamo in altra parte del giornale.

Infatti viene riconosciuto:

— che i servizi con onde lunghe non possono essere presi in considerazione non avendo le convenzioni internazionali assegnato all'Italia alcuna onda lunga;
— che eventuali servizi ad onde corte sono da scartarsi perché antieconomici, limitati nell'uso, e soprattutto inadatti alla diffusione nelle regioni vicine al

centro di trasmissione. La loro adozione non risolverebbe perciò il problema di organizzare le radiodiffusioni secondo un regime di libera concorrenza;

— che i servizi a onde ultracorte si prestano a diffusioni locali, però il loro sfruttamento impone non soltanto l'onere di nuove stazioni emittenti, ma anche quello di nuovi apparati ricevitori per gli ascoltatori. Una soluzione quindi impostata sull'impiego di tali onde risolverebbe l'accennato problema solo in piccola parte e non sarebbe comunque di immediata attuazione;

— che l'unico sistema, pertanto, adatto per il nostro Paese, allo stato attuale, è un servizio a onde medie: ma occorre rilevare al riguardo che da un lato esigenze tecniche inerenti allo sfruttamento di tali onde esigono un'organizzazione molto complessa e che d'altro lato all'Italia sono state assegnate soltanto cinque onde medie, appena sufficienti a costituire una rete di portata nazionale come quella che la R.A.I. ha già in atto. Neppure le onde medie consentirebbero perciò la costituzione di nuove Società di diffusione, e il frazionamento della rete ora in atto romperebbe soltanto l'unità della radiodiffusione nel Paese rendendo più difficili i rapporti radiofonici con l'estero, generando un sistema di monopoli a carattere regionale, e provocando un aumento di spese di gestione nei confronti del già gravoso bilancio richiesto dagli attuali due programmi.

In conclusione appare come la migliore soluzione del problema per il nostro Paese sia quella di continuare a mantenere in vigore l'attuale organizzazione radiofonica, sia pure integrata e potenziata da un maggiore contatto tra la R.A.I. e il pubblico, dalla creazione di stazioni ad onde ultracorte che svolgano un servizio locale con determinati scopi scientifici e culturali, dalla concessione ai radiomobili, naturalmente con determinate norme esecutive, di usare proprie stazioni trasmettenti a scopo sperimentale e di studio.

UNA GRANDE OPERA ROMANTICA: IL «LOHENGRIN»

Come già per il Tannhäuser, Wagner — fin dal 1841 — trasse l'idea di quest'opera, composta tra il 1845 e il 1847, dagli antichi poemi e leggende tedeschi, raccolti dai fratelli Grimm. Elsa di Brabante è accusata dallo zio Telramondo e dalla moglie di lui, Ortruda, d'aver ucciso il fratello Goffredo, erede al trono. Ella invoca l'aiuto di un misterioso cavaliere intravisto in sogno; e Lohengrin giunge trasportato da un cigno, vince Telramondo in duello e sposa Elsa. Ma Elsa, istigata da Telramondo che vuole salire il trono di Brabante, non sa obbedire all'imposizione di Lohengrin: non chieder mai chi egli sia. E Lohengrin svela la sua qualità davanti all'assemblea: egli è un cavaliere del Graal. Ora però che ha parlato non può più rimanere; e parte dopo aver compiuto l'ultimo prodigio, restituendo forma umana al giovane Goffredo — l'erede legittimo del trono — che una magia di Ortruda aveva trasformato in cigno. Mentre Lohengrin si allontana, Elsa cade morta tra le braccia del fratello, affranta dalla propria colpa e dalla perdita dello sposo. In questo poema della separazione e degli addii, non è difficile scorgere riflessi biografici e in Lohengrin l'immagine di Wagner stesso, l'artista che non ama rendere conto alla società ed al mondo se non della propria missione. Laddove la musica del Tannhäuser è maschista e robusta, esuberante di sensuale energia e di fuoco giovanile, nel Lohengrin si placa in atmosfera più pura e raccolta, e presenta contorni molli e levigati (ad eccezione di un solo pezzo, l'opera è tutta in ritmo pari). E senza dubbio Lohengrin è la più vocale delle opere wagneriane (ragione non ultima della sua popolarità, specialmente in Italia); il coro vi ha grandissima parte (mirabile in alcune espressioni di raccoglimento e pietà: «Almo terror» e «Miracolo santo» nella scena terza del primo atto, «A quel detto» nel finale dell'opera); o si ha perfino nel primo atto, prima del duello un breve passo per 5 voci sole. La vocalità è in funzione della volontà wagneriana di riforma, tutta impegnata ormai nello sforzo di spezzare la forma chiusa dell'aria per prolungarla in un'infinita declamazione drammatica. L'esito è vario, e seconda dei personaggi. Alcuni, come Re Enrico e Telramondo, non conservano tracce delle consuetudini melodrammatiche, ma il loro continuo declamato è ancora lontano dalla giustezza d'accenti e dall'efficacia espressiva che si ammireranno nella Tetralogia e nel Tristano. Le parti di Lohengrin e di Elsa sono le più gradite al pubblico, perché frequentemente si arrotondano in melodiosi ariosi (il congedo e il saluto al cigno, il celebre racconto del terzo atto, per Lohengrin: «Sola ne' miei primi anni», «Aurete a cui si spesso», per Elsa; e il grande duetto del terzo atto, dove l'impeto dell'ardore amoroso è retto e soavemente soffuso di casto pudore); ma vi sono ancora cadenze convenzionali e reminiscenze del melodramma italiano e del grand'opéra, specialmente nella parte di Elsa che non riesce a incentrarsi in nessuno dei due nuclei drammatici e musicali dell'opera, quello mistico impersonato dai suoni eteri e trascendenti dei violini divisi nel preludio e nei riferimenti al Graal, e quello «antico-tedesco», col piglio cavalleresco e ben ritmato della melodia. Invece la vocalità wagneriana matura rapidamente verso i suoi aspetti definitivi nella parte di Ortruda, sorprendente carattere drammatico, la reale antagonista nell'intreccio. Qui si forma quello che sarà il canto di Brunilde e delle Valchirie: quel procedere per improvvisi salti ascendenti di quinta e di sesta, che riuscirà tanto ostico ai primi ascoltatori italiani, aspri gridi balenanti da un indistinto mormorio, come improvvise folgorazioni luminose sul fondo scuro in una tecnica pittorica caravaggesca. La prima scena del secondo atto, dove Ortruda persuade il marito alla vendetta, è la più coraggiosa fra le realizzazioni drammatiche giovanili di Wagner. Nel buio della scena, nell'invidio squalore dei personaggi, nel subdolo strisciare cromatico dei bassi orchestrali, si ha qui il precedente diretto dell'invidia nibelungica e delle ombrose trame di Alberico e Mime.

Trasmissione dal Teatro Comunale di Bologna - Mercoledì, ore 20,55 (Rete Azzurra).

Concerti delle Stagioni e Concerto «La Notte» di Vivaldi

Al sommo della musica descrittiva di Vivaldi (1698-1741) stanno i quattro Concerti delle Stagioni. Essi appartengono alla fase centrale dell'arte vivaldiana, quella della conquista della interiorità espressiva attraverso il descrittivismo. La musica sta deponendo le spoglie del barocco per passare alla modernità settecentesca di quell'impressionismo ritmico che il Torrefrancica ha teorizzato nei suoi studi sulle origini italiane del romanticismo musicale.

La penetrazione dell'uomo nella natura crescerà sempre più in Haydn ed in Beethoven. In Vivaldi è ancora appena all'inizio. Se alcuni movimenti lenti rivelano già una straordinaria maturità in questo senso, spesso l'oggetto della descrizione vivaldiana è l'esteriorità materiale della natura. Né, del resto, la descrizione è lo scopo della composizione: siamo ancora ben lontani dal descrittivismo romantico che subordinerà ad elementi narrativi e pittorici le esigenze stesse della costruzione musicale. Nonostante l'apparato descrittivo e l'appoggio ai quattro mediocri sonetti, lo scopo del Vivaldi non è qui diverso da quello che egli ha sempre perseguito in tutte le sue altre composizioni, con o senza titolo: fare innanzi tutto alcuni bei pezzi di musica nella forma del Concerto. Cadono così a priori le eventuali spiritosaggini di chi volesse lamentarsi che, senza una preventiva conoscenza della partitura, riesce impossibile all'ascoltatore casuale d'una delle quattro parti di sapere se ci si trovi nell'inverno o nell'estate, nell'autunno o nella primavera. Il musicista non pretende affatto entrare in concorrenza con la natura, e ferci provare il caldo e il freddo, l'arsura e l'umidità. Egli si propone di rinnovare ancora una volta il consueto miracolo dell'arte, e trasformare in bellezza di suoni un complesso di emozioni umane. Se queste si aggirano su un determinato argomento e gli sono state suggerite dalla lettura di qualche poema o dalla contemplazione di spettacoli naturali, l'ascoltatore ha il dovere di informarsi di queste premesse e tener conto di questi ingredienti che sono entrati ad ardere nel fuoco dell'ispirazione, ma non può assolutamente pretendere di ritrovarli tali e quali, come una rozza materia inassimilabile, nell'opera d'arte compiuta.

I Concerti delle Stagioni non fanno parte delle composizioni vivaldiane recentemente scoperte. Pubblicati nell'Op. VIII, il Cimento dell'Armonia e dell'Invenzione, vivente l'autore, attraversarono sempre l'attenzione per la loro caratteristica singolarità, e furono sempre abbastanza frequentemente eseguiti. Fin dal 1809 il Wasielewski ne dava un'accurata descrizione nella sua opera storico-critica Die Violone und ihre Musik. La prova della loro altezza artistica sta appunto in questa loro perenne vitalità: ogni generazione vi trova le bellezze che essa preferisce. Oggi saremo probabilmente attenti in modo particolare a certe soavissime liberazioni del canto sull'immobilizzazione attonita dei bassi, nelle quali scorgiamo il presagio dell'ultima maniera vivaldiana con la sua trascendenza. Ma non dimenticheremo per questo il complesso degli elementi di gusto strumentale che fanno di questo musicista italiano un pilastro nell'evoluzione della musica sinfonica, un artefice della rivoluzione stilistica da cui esce la musica moderna, e che gli valsero l'onore di avere ben dieci Concerti trascritti ed elaborati da G. S. Bach.

Il Concerto per flauto, cembalo e archi, op. X n. 3 va annoverato fra quelle opere di Antonio Vivaldi che si designano comunemente come «descrittive», e che impressionano, più ancora che per gli intenti rappresentativi ed espressivi onde sono chiaramente animate, per la modernità dei mezzi musicali impiegati, soprattutto delle armonie e del ritmo, e per il sempre mirabile impiego dell'orchestra d'archi, che non lascia mai quell'insoddisfazione di una piena orchestra mutilata, ma che è completa ed autonoma in sé, un organismo musicale pienamente rispondente alle proprie funzioni. Questo Concerto (di cui non si può indicare la tonalità, poiché comincia in fa maggiore e termina in sol minore passando, negli ultimi tre tempi, attraverso molte modulazioni) s'intitola La Notte e consta di sei movimenti alternativamente lenti e rapidi. Il secondo (Presto) ha per sottotitolo I Fantismi e il quinto (Lento) Il Sonno.

Concerto sinfonico diretto da Mario Rossi, con la partecipazione del flautista Silvio Clerici - Martedì, ore 21,05 (Rete Azzurra).

UN COMMEDIOGRAFO CHE LAVORA PER IL TEATRO

Salacrou è nato nel 1899 e per ben giudicare e comprendere l'autore bisogna seguirlo attentamente nelle sue evoluzioni. Ai tempi del debutto come autore di teatro egli fu influenzato dal surrealismo e volle evitare le strade percorse dagli altri.

Erano i tempi di *Le casseur d'assiettes*, di *Tour à terre*, di *Le pont de l'Europe*. Queste prime opere sono tutte di origine schiettamente letteraria, tormentate e disuguali. Con *Patchouli*, recitato da Charles Dullin al teatro dell'Atelier nel 1920, siamo ancora nel clima delle opere precedenti, ma l'autore è già riuscito a creare un carattere, un vero personaggio, anticipando i meriti di *Athlas Hotel*, che fu la prima vera successione di Salacrou. Il protagonista di *Athlas Hotel*, poeta delle più ardite speculazioni, sperduto dietro le sue irraggiungibili chimere, egoista verso tutte le persone che si dedicano a lui, come tutti coloro che vivono senza accorgersi della realtà, non fu una rivelazione soltanto per la magnifica interpretazione che ne fece Dullin, ma anche per le qualità intrinseche del personaggio. Nel 1924 Salacrou fece poi rappresentare *Les frénétiques* ed *Une femme libre*. Specialmente *Une femme libre* è più il lavoro di un autore nella pienezza dei suoi mezzi: siamo già al momento delle rivelazioni dopo il periodo delle promesse. Le qualità di fresca fantasia e di poesia, quel gusto bizzarro ed ispirato che diedero ai primi lavori una impronta di originale modernità al giovane già in *Une femme libre* di una costruzione solida e di una abilità teatrale che è all'altitudine della migliore tradizione francese.

L'anno seguente vi sarà finalmente il successo clamoroso della *Sperduta di Haras* messa in scena da Lionel Poë al teatro dei campi Elisi. In questa commedia, nella quale l'autore ha potuto con una felice ispirazione mescolare il comico al tragico e sfoderare tutte le sue qualità senza cadere nelle eccessive acrobazie di certi suoi lavori precedenti, vi è già il ritmo classicamente composto dei capolavori, e tutta la sensibilità teatrale di un autore che è venuto al teatro dopo Pirandello, di cui risente gli inconfondibili echi, ma che ormai sa dare ai suoi lavori l'impronta della sua ricca personalità. Dopo verranno *Un homme comme les autres* rappresentato in Francia per la prima volta nel 1936 e recentemente in Italia da Cimara, *La terre est ronde* rappresentata nel 1938 e una *Histoire de rire* e poi la trilogia de *Les Flânes de Havre*. Di queste ultime opere *Histoire de rire*, tradotta in italiano con il titolo *Così per gioco*, è certamente la più notevole. I superficiali videro in questa commedia soltanto una farsa intelligente da « boulevard », ma invece si tratta di una delle opere più originali di Salacrou, in cui la fantasia si associa sempre alla profondità delle allusioni e non è mai fine a se stessa.

La vicenda è molto semplice da raccontare, e non ha importanza. Sono importanti invece ogni parola, ogni battuta, poiché esse creano l'atmosfera magica del lavoro. Non si tratta perciò di un moderno « vaudeville » come potrebbe sembrare all'osservatore disattento, ma di una profonda e melanconica analisi dell'anima umana. Il pretesto della commedia è questo: due amici di infanzia hanno un culto così tenace dell'amicizia che possono sempre un'ora della giornata a farsi reciproche confidenze. Il loro punto di ritrovo deve essere un luogo felice dove non giungono le amarezze della vita e dove certi argomenti sono, di comune accordo, proibiti. Gérard e Jean Louis, i due amici, sono i signori assoluti di questo rifugio. Il mondo non si può entrare e neppure la moglie di Gérard. Il romeripio in cui si inizia l'azione i due amici hanno però dovuto rinunciare al loro solito incontro poiché Jean Louis, proprio in quel giorno, ha persuaso la sua amante ad abbandonare il marito e vuole presentarla a Gérard. Nello stesso giorno la moglie di Gérard, che si sentiva trascurata dal marito, ha deciso di abbandonarlo. Il naturalismo di questa situazione continua per i tre atti della commedia. Prima vi sarà il dolore di Gérard e la felicità di Jean Louis, dopo invece sarà Gérard ad essere felice per il ritorno della sua donna e Jean Louis a soffrire per certe rivelazioni sul conto della sua amante, apprese dallo stesso marito di lei. Il gioco interno di queste avventure sentimentali è lo spunto per mezzo del quale l'autore fa fiorire

le sue osservazioni acute e caustiche, melanconiche e leggiadre.

Questa, in sintesi, è l'opera di Salacrou fino ad oggi. Opera complessa ma non discorde perché dominata da una costante unità di ispirazione, da un sentimento poetico ed umano sempre vivo.

Nel 1930, in una intervista concessa a Candide, Salacrou disse: « La nostra giovinezza è finita, noi siamo gli ex giovani autori ». In questa frase vi è tutto Salacrou e cioè il poeta che è in lui. La giovinezza è finita, è finito il tempo in cui il teatro era un gioco e un sogno. Questo stato d'animo lascia in tutte le persone sensibili un vero rimpianto, la sensazione di un bene perduto, e maggiormente ciò fu sentito dal poeta Salacrou, che amava troppo gli scherzi arditi ed arguti, il nuovo, ciò che al giovane pare non sia stato mai sofferto ed espresso da nessun altro prima di lui, per non rimpiangere la giovinezza. Ma egli non visse nel rimpianto e comprese che era venuto il momento di concludere. Ora sta mantenendo le promesse. Strada facendo egli si accorge che il teatro moderno in generale e il teatro francese in particolare erano e sono ammalati di letteratura, diventando un gioco di preziosismi apprezzabili soltanto da una ristretta cerchia di iniziati, e cercò di



Evi Maltagliati e Tino Carraro in « Una donna libera » di Armand Salacrou.

allargare la sua indagine affrontando direttamente la vita e gli uomini e guardandoli in faccia e dentro l'anima. Egli aveva incominciato da letterato solitario che lavora per se stesso, egoisticamente superbo, ed ora invece egli lavora per il teatro.

Il teatro vuole essenzialmente dei personaggi così come la vita vuole degli uomini. Da Salacrou possiamo attendere con fiducia che egli continui a darci dei personaggi nei quali l'anima dell'uomo moderno si rifletta sincera e, così esprimendosi, si riveli a noi stessi. R. LAGUZZI

« Così per gioco », tre atti di Armand Salacrou. Mercoledì, ore 21,30 (Rete Rosta).

FATTI PERSONALI IN LETTERATURA

Noi italiani abbiamo delle debolezze. Chi non sa che c'è un italiano del Guicciardini e un italiano di Galilei? Chi non sa che c'è la retorica di Metastasio e la forza di Foscolo, un pasticcio morale dal quale non ci sappiamo trarre mai liberamente? Uno di questi difetti, almeno per quanto riguarda la letteratura, è la tendenza al fatto personale. Aprite la terza pagina di un quotidiano, sfogliate gli archivi di uno smilza libretto contemporaneo, leggete un volume di versi di un qualsiasi esordiente, il troverete graviti di fatti personali. E' il motivo essenziale, a parer nostro, della scarsa stima in cui è tenuto in Italia lo scrittore. Perché il pubblico profano, che legge quel che capita e non incappa di dare un giudizio, alla distanza si spazientisce. Annusa l'insopportabile presenza dell'autobiografia e pianta il piede sull'opera, disgustato da qualcosa che individua e non individua. « E viene a raccontarla a me? » è uno dei moti popolari del nostro linguaggio parlato. O anche: « Vada a raccontarla alla sua betta, al suo portinajo, al suo padrone di casa ». E si sa che un motto popolare è quattro volte su cinque, l'espressione di una esemplare saggezza.

Senza arricciare il naso, vediamo che cosa si nasconde sotto frasi brutali di questo genere. Si nasconde, anzitutto, la morale prima dello scrittore, avere qualcosa da dire. Uno ha qualcosa da dire, quando ha da dirla a tutti, o almeno al maggior numero possibile di estranei. Questa è la prima morale letteraria. E' dilettantesco, è puerile, è « non poesia », per dirla alla Croce, lo scritto destinato agli sfoghi privati dell'autore — in prosa o in versi. A me lettore non interessa nulla delle delusioni private del conte Giacomo Leopardi. Se fatti suoi, sue disgrazie, che potevano comunque muoversi al massimo — se pure ci riuscivano — il cugino o la sorella del subdolo conte. A me lettore interessa altro: e cioè la misura universale a cui il dolore di Leopardi, suscitato da quell'episodio particolare, è riuscito a dilatarsi, a causa della grandezza d'animo, della stessa forma, della raffinatezza so-

rituale del poeta. Non basta esser delusi dalla propria amante, per scrivere « Il Risorgimento » o « Jacopo Ortis »: sarebbe troppo facile.

Oggi, invece, forse più che in ogni altro periodo letterario, si tende a raccontare i fatti propri al pubblico senza preoccuparsi di quella tale misura universale. Diretto verchio, ma reso sordo dalla desolante staticità della società italiana, in Italia gli scrittori di « fatti » sono pochi.

Ne vorremo attribuire la colpa agli scrittori? Sì e no. Fino a due anni fa, gli scrittori si giustificavano imputando quella prodigiosa di « memorie » — come furono chiamate — alla dittatura fascista. Non avevano tutti i torti. Quando il regime governativo vieta l'osservazione sociale, lo scrittore non può che ripiegare su se stesso, sul paesaggio intimo dei propri sentimenti, non può insomma che rincitrarsi dietro i fatti personali ed affogare tra i ricordi dell'infanzia o del servizio militare, velandoli di liricità per non chiamare le cose col loro nome e cognome. Queste terribili cose, questi implacibili fatti che fuggono da tutte le parti come cinche di capelli da un berretto troppo stretto. Ma anche quando la dittatura è caduta, gli scrittori hanno continuato, in buona parte, ad occuparsi di fatti personali. La « Fiera Letteraria » — settimanale di scrittori e tra i più qualificati in sede nazionale — ha addirittura chiesto particolari biografici a tutti i maggiori nostri autori letterari, e va pubblicando ad edificazione del culto e dell'incultura i dati che riesce ad ottenere. Come se la vita di uno scrittore avesse interesse e valore fuori delle sue opere. L'iniziativa, innocente di per se stessa, finisce per alimentare quel gusto autobiografico che si è già lamentato. La persistenza del quale va, dunque, ricercata in una condizione storica.

Leggete gli americani, leggete i russi, leggete i cinesi (come è capitato a noi in questi giorni): nessuno dei loro scrittori rispettabili si mette a raccontare le proprie vicende personali o singhiozza sui propri sentimenti sfioriti.

ANTONIO GHIRELLI

Ricordo di Emilio Schwarz

— Ma dove va a prenderle, donne così furiosamente belle?

Questa domanda veniva rivolta, al marito, da una spettatrice già per proprio conto molto graziosa, alla prima rappresentazione in Italia della Compagnia di Emilio Schwarz, al Teatro Excelsior di Milano, una ventina d'anni fa.

Famoso in Vienna per i suoi spettacoli di rivista e di varietà nella felpata bomboniera del « Femina », Schwarz arrivava fra noi con una doppia celebrità: la sua e quella delle sue 48 — ragazze — 48. Sì, d'accordo, in alcuni quadri quelle 48-48 non apparivano perfettamente vestite; anzi... Ma fra le smaccate nudità delle « riviste » parigine e il seminudo delle 48 ragazze del balletto del « mago » (anche lui veniva chiamato così, come il nostro compianto « Carambo ») correva la stessa differenza che corre fra l'anatomia e la suggestività, fra i colori di un'insegna d'osteria e quelli delicati di un pastello.

Schwarz presentò allora due spettacoli: *Donne in paradiso* e *Donne all'inferno*, con grande successo: e gli spettatori maschi dell'« Excelsior » pensarono che se Dante Alighieri avesse veduto quelle « Donne » avrebbe dato tutt'altra intonazione alla Divina Commedia, magari abolendo senz'altro il Purgatorio. Non passò molto tempo, ed ecco il trionfo del Cavallino bianco: mesi di repliche a Milano, a Roma, a Torino, dovunque: tutti i records degli incassi teatrali venivano battuti. Un anno, due anni, tre anni... E sempre acclamazioni e sempre « cassetta » gremita. Tutta Italia fischiettava i motivi del Cavallino. Schwarz era fatto commendatore (uno che si meritava l'onorificenza, finalmente). E quando il Cavallino, dopo tanto girare attraverso la Penisola, si guadagnava il diritto a un po' di riposo, ecco Casanova, ecco Danubiana. La stella di Schwarz toccava lo zenit. E dico « di Schwarz » quando dovrei dire « degli »: perché gli Schwarz erano due: Emilio e Arturo, e i manifesti recavano invariabilmente: « La Compagnia dei Fratelli Schwarz presenta... »: ma Emilio (il cui nome era molto noto, mentre Arturo non poteva esserlo altrettanto, chiuso com'era in uno sgabuzzino, giorno e sera, ad allineare colonne di cifre su colonne di cifre. A un certo punto, poi, Arturo veniva preso dalla nostalgia di Vienna, e vi tornava stabilmente, sicché sui manifesti si lesse: « Emilio Schwarz presenta... ».

E, naturalmente, continuava a « presentare » come lui solo, nel suo genere, sapeva.

A molti sembrava impossibile che spettacoli tanto ricchi di fantasia, di vivacità, di letizia, di finezza, pieni d'estro, di garbo, di signorilità, di delicate sfumature, di squisita grazia, di gentile eleganza, scaturissero dalle fatiche di un uomo che a vederlo si sarebbe scambiato per un buon commerciante qualsiasi: un uomo solidamente tagliato, alto, smunto e malinconico, glabro, mezzo calvo; un uomo vestito senza particolari ricercatezze; un uomo che parlava poco, diceva spesso: « Come? », quasi non avesse sentito o capito (e aveva sentito e capito benissimo, ma quel « Come? » gli serviva a preparare una risposta sottile e ironica, il cui spirito non veniva afferrato che dalle persone di spirito).

Nell'autunno del 1936, Schwarz accettava di mettere in scena entro dicembre una rivista di Dino Falconi e mia: *Bertoldiasimo*. Un convegno di poco più di un'ora, con lui, in un caffè (da una tasca del soprabito spuntava il furbesco muso di faina del suo inseparabile cagnolino-mascotte), quattro affrettate note buttate giù su un foglio di carta, e via: Schwarz di corsa a Vienna, e Falconi ed io chiusi in casa a lavorare: trenta quadri, perbacco, non uno; e il copione doveva essere finito in un mese. Non passa una settimana, e riceviamo una sua lettera da Londra (ma non era a Vienna?), nella quale, in un francese che certo non avrebbe incontrato l'approvazione di Gautier e di Franck, ci informa di aver messo le mani su un « numero » eccezionale e ci chiede notizie del lavoro, « che sperava ormai a buon punto ». Illusione che noi ci guardiamo bene dal toglierli. Quattro giorni dopo, lettera da Parigi: « Io benissimo (non alludevo alla salute, ma a ciò che stava facendo per noi e per la rivista); e voi? Rassicuratevi scrivendomi Vienna ». Gli scriviamo a Vienna, e lo rassicuriamo dicendogli che lavorando giorno e notte e consumando chilogrammi di caffè siamo giunti a metà strada (non è vero; e siccome questa è la prima menzogna della nostra vita, arrossiamo violentemente). Ci risponde da Praga: « Troppo poco: accelerate! ». Acceleriamo.

Nelle scarse ore di sonno, sognano Schwarz che si affaccia al Brennero, ed ergendosi ingigantito sulle montagne ci grida: « Il copione? Dov'è il copione? ». Quando ci svegliamo, troviamo infatti sul tavolo un mucchietto di « espressi » il

cui raggelante senso è questo: « Schwarz sarà a Milano in settimana e vuol trovare tutto, ma assolutamente tutto, pronto e finito ». Che fare? Telegrafargli che mancano ancora quattro quadri, e di rimandare il viaggio. Siamo combinando faticosamente il testo del telegramma, quando squilla il telefono.

— Buon giorno. *Comment ça va?* Vi aspetto subito in albergo. Io sono pronto, *notifisch*: voi anche...

— Le abbiamo scritto che ci manca ancora il quadro della sfilata delle opere di Wagner, il finale della prima parte (riduciamo del settantacinque per cento il numero dei quadri di là da venire).

— Quadro Wagner pronto, finito; parole, canzoni, musica, messa in scena, costumi: molto bene.

— Ma chi l'ha fatto?

— Io, *penso*, *au revoir*, vi aspetto.

In fassi, noi due continuiamo a guardarci in faccia, sbalorditi. Era vero: il quadro lo aveva fatto lui, insieme al suo coltissimo direttore d'orchestra maestro Hahn. Non si trattava che di togliere qualche fronda qua e là, di eliminare qualche esuberanza, di « italianizzare » il sapore di certi accenti parodistici; per il resto, un quadro perfetto, ideato con gusto aristocratico. Schwarz ha fatto lavorare pittori e disegnatori di mezza Europa, celebrità della sua Vienna, artisti famosi e sconosciuti, dei quali si compieva di scoprire il talento. Quelle cartelle sono una specie di padiglione delle meraviglie e a guardarci in faccia stupiti, ora, siamo in tre: il terzo è Luciano Ramo, il disegnatore regista della rivista. Ora si tratta di trasformare le due dozzine di bozzetti in scene e le centinaia di figurini in costumi: osiamo osservare a Schwarz che mancano quattro settimane alla data fissata per la prima rappresentazione, e che difficilmente... Non vi lascia finire:

— Ma qui siamo in Italia, miei cari. Gli italiani sanno fare in quattro settimane ciò che gli altri fanno in tre mesi.

Immediatamente, telefono a scenografi, vestiaristi, sarti grandi e piccoli, calzalai, attrezzisti: e cinque giorni prima della data, tutto è pronto. Tutto, meno una complicata scena dipinta dal povero Guido Galli, il quale nel suo più espressivo vernacolo menzogna recrimina:

— *Lè òn disaster... Non ascluga... La sùga minga... Tempo umidissimo, mai òn fil de vent... Ho acceso anche la stufa: oh, sì! (che in milanese significa: « Macché »).* Ci vorrà una settimana.

— Caro Guido — (a Schwarz — basta far funzionare una decina di ventilatori).

— *Dómà?* (Soltanto?). E le « prese » elettriche?

Prima di sera, non si sa attraverso quale miracolo, i dieci ventilatori funzionavano. E quella sera arrivava la Compagnia.

Imponente: una quantità di « solisti » (Schwarz chiamava così le prime parti) e le 48 — magnifiche ragazze — 48. Il palcoscenico e parte della platea venivano occupati militarmente. Non si credeva che con l'avverbio « militarmente » si voglia fare dell'umorismo; no: è perché quello è il solo adatto. Basta una sillaba, gettata là da un certo signor Prokop (Procopio? Nome? Cognome?), e si vedono i solisti raggrupparsi in un punto, le ragazze schierarsi in un altro, gli elettricisti e i « servi » di scena correre ai loro posti! Tutti pronti agli ordini. Prokop è un uomo sul tipo del « Gamberus » che si vede dipinto sulle insegne delle birrerie bavaresi; le ragazze, sono tipi completamente diversi. Prokop è viennese, le ragazze sono di tutti i Paesi conosciuti e parlano tutte le lingue; ma hanno un minimo comune denominatore: la statura (m. 1,68-70) e la bellezza. Bionde, brune, castane, platinée; Schwarz va a cercarle dappertutto; le cerca dove di solito nessuno cerca le ballerine; nei cosiddetti ceti medi, nella piccola borghesia. Molte hanno un diploma di canto; una — giovanissima — è la moglie di un medico boemo, un'altra ha studiato pittura. Parecchie escono dalla scuola di Ballo di Monaco. Tutte hanno un requisito affascinante; una plastica perfetta e delle gambe stupende (lato fisico), un contegno impeccabile e un linguaggio (per chi le capisce) estremamente castigato (lato morale). Malgrado questo, troveranno poi qualche poliglotta col quale intrecciare un flirt; e il flirt è finito più volte con matrimoni di prim'ordine, magari con professionisti di grido (a Milano, tre casi del genere, notissimi). (Fine della parentesi riquadrante le ragazze).

ANGELO FRATTINI

(continua al prossimo numero)



Lou Costello e But Abbot, i due celebri comici, manifestano umorosamente la loro ammirazione a Margaret Whiting, canora stella della radio americana (foto Dallinger)

La bellezza «compiuta» della grande attrice cinematografica

Cos'è che fa il pieno successo d'una stella del cinema?

L'interrogativo, proprio in questi precisi termini, fu posto a tutti i più celebrati registi della settima arte. Ed il referendum al suo termine vide enumerati nell'ordine questi requisiti reputati inamovibili: personalità, talento, intelligenza, perseveranza, grazia. La bellezza nel senso comunemente inteso non ebbe nemmeno l'onore di una precisa menzione. E qui ci urge far seguire senz'altro la motivazione e la scoperta: affermazione di questo articolo: la bellezza tutta particolare delle grandi attrici dello schermo non è stata mai un punto di partenza ma d'arrivo. Riconducetevi in memoria le più popolari e famose di esse e converrete, se ricordate i loro primi film, che non erano affatto belle ed a volte neanche compiutamente «distinte»: Greta Gustafsson (poi Garbo) de «La leggenda di Gosta Brörling» (1923) aveva un viso imperfetto e vogliamo dire «incompiuto», come d'una scultura appena sbazzata; e la stessa cosa si può affermare della Marlene de «La principessa Olala» e de «L'angelo azzurro». In merito alla Dietrich ci sarebbe anzi da dedurre quanto al suo processo di idealizzazione fisionomica concorse la volontà perfezionatrice di J. von Sternberg. Perché la «vera» bellezza delle attrici si ha solo a compimento della personalità, risultando dall'affinamento di tutte le doti espressive, processo, oltre a prima che tecnico, spirituale.

Il regista polacco Bolestawsky ebbe a dire che attrice è solo colui che «ha un desiderio imperioso di realizzarsi, di esprimere il dono creatore che la possiede». Messa a fuoco il requisito «personalità», ecco farsi luce la qualità che nella considerazione dei referendari subì la segue: «il talento». Per talento deve intendersi quella qualità che rende sensibili all'emozione e capaci di esprimerla. La personalità dunque non è comunicabile agli altri che per mezzo del talento. Venendo nell'ordine al terzo requisito, «l'intelligenza», potrebbe qualcuno confonderla — erroneamente — col talento. Ma diversamente da questo, che ha slancio unidirezionale, l'intelligenza è un dono diffuso, senza una direzione precisa per esplicarsi e buona perciò ad adoperarsi in qualunque senso. Serve dunque meravigliosamente anche il talento, dal quale del resto non può andare disgiunta.

La «perseveranza» è la fedele valorizzatrice del talento. Tutte le massime attrici lo sanno e non lo dimenticano. Un posticino più modesto va dato alla «grazia», poiché essa non è mai disgiunta dall'intelligenza, a differenza della bellezza esteriore pura e semplice.

Concludendo, possiamo dire che un viso d'attrice è perfettamente ricercato quando essa ha raggiunto la maturità. Come nello studio di un pittore, vi sono sullo schermo visi «non terminati» e visi «terminati», a cui poi nulla vi è da aggiungere o da togliere. Il viso delle grandi attrici non è più che energia e spiritualità. Tutti i più disparati senti-



Maria Vali si prepara a partire per Hollywood.

menti vi hanno giocato sopra e vi si sono definitivamente composti, in gradazioni sempre più distinte e diverse che a volta a volta si enunciano allo scoperto, emergendo sugli altri, quando ne fa bisogno. Questi visi così «terminati» si situano nella fantasia delle folle fuori del reale, liberi e immuni da contaminazioni quotidiane e soltanto arsi da turbinose, poetiche esaltazioni. Visi «terminati» e compiutamente belli. Naturalmente di una bellezza tutta superiore ed esclusiva che sarebbe stato impossibile misurare o quanto meno indovinare, annunciare sin dal punto di partenza del duro, levitante cammino artistico.

G. F. LUZI

La moda! Chi non ha detto la sua sulla moda? Baudelaire, per esempio, sostenne che è dovere di ogni donna rivolgersi all'arte ed alla scienza per accrescere e perfezionare i suoi mezzi di seduzione. Ma lanciò evidentemente una parola d'ordine superata, visto che la moda faceva compagnia ad Eva fin dall'epoca... del peccato originale. E da allora, questa Dea capricciosa è arrivata sino a noi, attraverso millenni, sempre rinascendo dalle ceneri come l'Araba Fenice. Solo che noi suoi volubili incedere attraverso i secoli, la moda si conforma talvolta per guardarsi allo specchio e consolacersi: nascono così le mostre dei suoi modelli, occasioni più uniche che rare per fissarla affine in atteggiamenti statici. Ecco perché la radio non ha voluto mancare di far giungere agli ascoltatori una serie di impressioni ed istantanee della prima Mostra nazionale tenutasi nell'ex-Palazzo Reale di Torino.

Come ambiente, immaginate una fuga di sale e saloni, ammobiliati in vari stili, dall'impero al settecento ed al neoclassico, i cui singoli elementi decorativi prestino la loro aura estatica, propria delle cose abituate al contatto dei secoli, a fiumi, cascate, arcobaleni di velluto e stoffe di ogni qualità. Vetrine di solo cristallo, che paiono sorgenti di luce, contengono e porgono all'occhio affascinante modelli preziosi come perle nella conchiglia... Ma non è lo spettacolo solo che affascina e tocca i visitatori... C'è pure racchiuso qua dentro, impalpabile ma presente, uno spirito, uno spirito che trascende la manifestazione in sé, per toccare realtà più profonde e più scottanti, come l'attuale difficile rinascita dell'industria e dell'economia italiana... Perché c'è un aspetto atale per dire «magico» nella moda dei giorni nostri: quello cioè di saper accoppiare all'adorabile accademia di fantasie e finenze dei maestri d'eleganza, capaci di azzuffarsi per una nuance o un volant, i più solidi argomenti di una fioritura di pingui commerci, commerci che vogliono dire movimento di denaro e conseguentemente lavoro.

Rinascita dunque in questo vasto settore na-

La mostra nazionale della moda

zionale, e l'eco di questa ruscitissima prima manifestazione del dopoguerra è giunta lontano, tanto che proprio l'America ha richiesto alle nostre case di confezioni modelli, invitando in pari tempo le nostre migliori ditte di abbigliamento a partecipare ad una prossima manifestazione a New York. Ecco perché occorre annettere a questa prima Mostra nazionale della moda, un'importanza che, superficialmente, potrebbe sembrare forse sproporzionata.

Una delle novità assolute di questa prima Mostra nazionale, è stata costituita dall'opportuna valorizzazione data alla moda maschile. E' stato questo un numero di grande attrazione per i signori uomini, che hanno trovato così nella mostra un interesse diretto oltre a quello riflesso della moda femminile. L'abbigliamento maschile è stato completato da una grande esposizione di drapperie per uomo, camicerie e tessuti per cravatte. Quanto alla moda femminile ventuno indossatrici sono sfilate sull'alta pedana sistemata nel salone degli Svizzeri — detto anche delle «Glorie Sassoni» — e sotto le luci incrociate di riflettori posti nelle nicchie ed il chiarore di grossi candelabri di bronzo sistemati accanto agli affreschi, hanno presentato ottantadue modelli delle grandi case di moda di Torino, Milano e Roma, reduci dai successi di Losanna. La prima impressione che si ritrae è che l'attenzione delle donne, forse per reazione a un lungo periodo di abbandono, sembra rivolgersi al cappello: cappelli piccolissimi, in tinte sfumate, con guarnizioni e variazioni di ogni genere ed una vaga aura di ritorno all'antico.

Per i vestiti, si può affermare che nell'andamento della moda nel prossimo futuro avranno completa vittoria le tinte calde, tra le quali primeggerà tutta la gamma dei colori violacei, rubino, glicine e lilla. Seguiranno, nell'ordine, il marron francescano e le varie tonalità del

verde, specialmente verde muschio, mirto e reseda. La linea invece si avvia verso un gustoso ritorno all'impostazione ottocentesca: pare anzi che la novità voglia spingersi fino ad un civettuolo rialzo della gonna su un fianco (che le nostre nonne non avrebbero esitato a definire audace) in modo da lasciar scoperto un pizzo applicato a mo' di sottoveste. I tessuti saranno tutti a lavorazione rasata a differenza dei pelosi e cinigliati di moda l'anno scorso. L'unico capo che terrà baldanzosamente testa alle novità invadenti, pare che sia il classico tailleur, specie se confezionato in stoffa di vigogna. Per gli abiti da sera, si seguirà completamente l'indicazione americana, che ha lanciato modelli in bianco, crème e nelle diverse tonalità del grigio.

Ma esaminando la serie di questi modelli, indovinati dal doppio punto di vista del gusto e della equilibrata originalità, non si può fare a meno di osservare come, anche nella moda, si stia decisamente affermando un senso nuovo, quello della democrazia... Non è un paradosso. Voglio dire che si capisce lontano un miraggio come queste creazioni, pur rinunciando allo standard, siano state concepite in funzione di una eleganza collettiva, non per una minoranza oligarchica, e tendano quindi ad un razionale compromesso tra le necessità pratiche del vivere moderno e la grazia del taglio... E direi di più: che tutte queste spumeggianti varietà di fantasia riescono a far comprendere come veramente anche la volubilità, quando si innesti in una moda di buon gusto, possa veramente trasformarsi in un fascino di più per le nostre donne. E siccome queste idee sono un po' come le ciliege, che una tira l'altra, a ricordare Dubai, recriminante come l'autorità della moda sia tale da costringerci ad essere ridicoli per non apparire tali, o Molière, che fa dire al suo Don Giovanni come perfino i vizi, quando sono di moda, passano per virtù, malignamente pensiamo che in fondo tali acidità fossero dovute soltanto alla loro natura di uomini, destinati, sì, a godere dello spettacolo dell'eleganza, ma anche, purtroppo, a subirne le spese...

C. BACARELLI

Rete ROSSA

Bari I - Catania - Firenze - Genova II - Milano II - Napoli I - Roma I - Palermo
San Remo - Torino II.

© Le stazioni di Milano II e Torino II trasmettono dalle 12,51 alle 15,30 - dalle
17,30 alle 23,20.

- 7,24 Bollettino per le navi di piccolo cabotaggio.
7,30 Musiche del mattino.
8 - Segnale orario. «Effemeridi». Giornale radio. «Buongiorno». Notizie sportive.
8,25-8,45 Canzoni.
1. Savona: Dove siete stata nella notte; 2. Innocenzi: Mariantonia; 3. Russo: Rose Mari; 4. Narducci: La tua boccuccia; 5. Giannetto: Domani partirò; 6. Di Lazzaro: Il pianino di Napoli; 7. Ruccione: La biondina in pantofole.
8,45-9 Culto evangelico.
10,30 Trasmissione dedicata agli agricoltori.
11 - Musica sacra.
1. Stradella: Ave di chiesa (Orchestra d'archi diretta da Armando Antonelli, violoncellista Luigi Chiarappa); 2. Bizet: Agnus Dei (Tenore Enrico Caruso); 3. Mattheson: Aria (Quartetto Principe); 4. Hofmann: Fantasia (Organista Carl Weinrich).
11,15 Notiziario cattolico.
11,30 Messa in collegamento con la Radio Vaticana.
12,05 Lettura e spiegazione del Vangelo.
12,20 Musiche popolari americane.
12,41 Rubrica spettacoli. I programmi della giornata.
12,51 I mercati finanziari e commerciali americani.
12,55 Bollettino meteorologico e previsioni del tempo.
13 - Segnale orario. Giornale radio.
13,15 QUINTETTO WALDEMAR.
13,30 ORCHESTRA RADIO BARI diretta da Carlo Vitale con la partecipazione di Gioconda Fedeli e Franco Franchi.
1. D'Amico: Non ho più la veste a fiori blu; 2. Savona: Sulle corde del violino; 3. Strauss-Devilli: Racconti dei boschi di Vienna; 4. Brown: Tu vieni da un sogno; 5. Fecchi-Giovannini: Fanciulle sulle nuvole; 6. Vitale: Fanciulla d'Oriente; 7. Segurini-Rovi: Serenata senza rancore; 8. De Martis: Campione di nostalgia; 9. King: Via per la tua strada.
14 - VARIETA'
14,35 I programmi della settimana: «Parla il programmatista».
14,45 Trasmissioni locali.
BARI I: Notiziario.
CATANIA: «Tutta la città ne parla».
FIRENZE: 14,45 «La topografia dell'Orchestra» - 15,10 Notiziario.
NAPOLI: 14,45 Cronaca napoletana - 14,50 «Succede a Napoli».
PALERMO: Notiziario.
ROMA I - TORINO II - MILANO II - GENOVA II - SAN REMO: Orchestra armoniosa: 1. Angelini: Effemeridi; 2. Lang: Solitario violino; 3. Kern: Ombra del passato; 4. Petralia: C'era una volta; 5. Luchini: Un'eco nel cuore; 6. Robin-Rainder: Tu sei la mia vita; 7. Vaidambrini: Ragazza frizzante; 8. Vidale: Chi mi parlerà di te; 9. Bernasconi-Baker: Strana interferenza.
ROMA II: 14,45 Orsa minore - 15,10
15,20 Rassegna della stampa internazionale.
15,30-16,30 RADIOCRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO DI CALCIO (Trasmissione organizzata per la Società Anonima Cinzano).
GENOVA II - SAN REMO: 16,30-17,30 Commedia in dialetto genovese.
● 17,30 «Trenta minuti di avventure», trasmissione per i ragazzi.
18 - MUSICA SINFONICA.
1. Brahms: Concerto n. 1 fa re minore, op. 15 per pianoforte e orchestra; a) Maestosa, b) Adagio c) Rondò (pianista Guglielmo Backhaus e orchestra sinfonica della B.B.C. di Londra diretta da Adrian Boult); 2. Debussy: Il mare, tre schizzi sinfonici; a) Dall'alba a mezzogiorno sul mare; b) «Giacchi di onde»; c) «Dialogo fra il vento e il mare»; 3. Orchestra sinfonica diretta da Piero Coppola; 4. Mussorgsky: La Fiera di Sorotchinsky (Orchestra sinfonica di Londra diretta da Albert Coates); 5. Mascetti: Il gioco del cuco (Orchestra della Radio Italiana diretta da Willy Ferrero).
Nell'intervallo: Notizie sportive.
19,25 Trasmissioni locali.
CATANIA-PALERMO: Notiziario.
GENOVA II - MILANO II - SAN REMO - TORINO II: Quindici minuti con Alberto Semprini.
NAPOLI: Rassegna del cinema.
ROMA I: Musica varia.
19,40 Notizie sportive (Trasmissione organizzata per la Società Anonima Cinzano).
● 20-20,25 Segnale orario. Giornale radio. Attualità. Opinioni.
20,35 MELODIE DEL GOLFO. Orchestra diretta da Gino Campese.
21 - ARCORALENO
Settimanale radiofonico di attualità.
21,35 Scrittori al microfono.
21,45 RAPSODIA DI MOTIVI
Orchestra all'italiana diretta da Leone Gentili, col concorso di Carla Maria, Pina Gagliardi, Antonio Basurto e John Garson.
22,45 La giornata sportiva.
● 23 - Giornale radio. Attualità sportive.
23,15 «Hot Club di Firenze», rivista settimanale di musica jazz, a cura di Mario Cartoni e Gianni Giannantonio.
23,45 Segnale orario. Ultime notizie.
23,50 «Buonanotte»
23,55-24 Previsioni del tempo.

Rete AZZURRA

Bari II - Bologna - Bolzano - Genova I - Milano I - Napoli II - Padova - Roma II
Torino I - Venezia-Verona.

© Le stazioni di Bari II e Napoli II trasmettono dalle 12,51 alle 14,15 - dalle
17,30 alle 23,20.

- 7,24 Bollettino per le navi di piccolo cabotaggio.
7,30 Musiche del mattino.
8 - Segnale orario. «Effemeridi». Giornale radio. «Buongiorno». Notizie sportive - 8,25-8,45 Canzoni.
8,45-8,50 Trasmissioni locali.
BOLZANO: Notiziario.
GENOVA: 8,45-9 Culto evangelico.
MILANO: 8,45-9 Notizie del mondo cattolico.
TORINO I: Bollettino meteorologico.
10,30 Trasmissione dedicata agli agricoltori.
11 - Ritmi e canzoni.
ROMA II: Szimanowski presentata da Matteo Glinzki: 1. Studio in si bemolle, op. 4; 2. Serenata di Don Giovanni (da «Masques»), per pianoforte; 3. Il conte di Muszina impazzito, per voce e pianoforte; 4. La fontana d'Aretusa, per violino e pianoforte; 5. Due mazurche, per pianoforte - Esecutori: Eugenio Valeri, tenore, Roman Vlad, pianoforte.
11,30 Messa in collegamento con la Radio Vaticana.
12,05 Trasmissioni locali.
BOLOGNA: 12,05 Spiegazione del Vangelo - 12,15-12,41 Il quintetto del campagnolo.
BOLZANO: 12,05 Spiegazione del Vangelo in lingua italiana - 12,15 Spiegazione del Vangelo in lingua tedesca - 12,25-12,45 Programma in lingua tedesca.
GENOVA: 12,05 Spiegazione del Vangelo - 12,15-12,41 Musica a richiesta.
MILANO: 12,05 Spiegazione del Vangelo - 12,20-12,41 «I tre busconi» (Trasmissione offerta da E. D. S. Serie Moroni di Milano).
PADOVA-VENEZIA-VERONA: 12,05 Spiegazione del Vangelo - 12,20-12,41 Musica a richiesta.
TORINO: 12,05 Spiegazione del Vangelo - 12,20 «I dieci minuti della Gioventù Italiana di Azione Cattolica» - 12,30-12,41 Musica da camera.
12,41 Rubrica spettacoli. I programmi della giornata.
12,51 I mercati finanziari e commerciali americani.
12,55 Bollettino meteorologico e previsioni del tempo.
13 - Segnale orario. Giornale radio.
13,15 «APPUNTAMENTO CON LA WARNER BROS».
13,30 Orchestra diretta da Ernesto Nicolli.
1. Alberghini: Musica americana; 2. Chiesa: Cuore napoletano; 3. Strauss: Verrà quel giorno; 4. Di Lazzaro: Desiderio di musica; 5. Pollanini: Il cavarino; 6. Beltrami: Va col mio pensiero; 7. Gade: Gelosia.
13,55 «Ascoltate questa sera».
14-14,45 Trasmissioni locali.
BOLOGNA: 14 Notiziario - 14,10 La fiera, radio-settimanale di attualità - 14,30-15 Culto evangelico.
BOLZANO: Programma musicale.
MILANO: 14 Notiziario - 14,30-14,45 Programma vario.
PADOVA-VENEZIA-VERONA: 14 Rassegna della stampa veneziana a cura di Eugenio Ottolenghi - 14,30 I romanzetti interpretati dal soprano Luciana Piossen Bernardi - Al pianoforte: Piero Ferraro - 14,10-15 Culto evangelico.
ROMA II: 14 Campidoglio - 14,25-14,45 «Scuola di guida» (Trasmissione organizzata per la Ditta Bernabè).
TORINO: 14 Notiziario - 14,10 «Piemont e Piemonte» - 14,30-14,50 Culto evangelico.
15,30-16,30 RADIOCRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO DI CALCIO (Trasmissione organizzata per la Società Anonima Cinzano).
MILANO: 16,30-17,10 «Sette giorni a Milano».
PADOVA - VENEZIA - VERONA: 17-17,30 L'angolo dei bimbi, di Lidia Sued.
● 17,30 TE' DANZANTE - Nell'intervallo (18): Rubrica filatelica.
18,45 Cronache sportive (Trasmissione organizzata per le Distillerie «Mille fiori» Cuccchi di Milano-Cernusco).
19 - ORCHESTRA MELODICA diretta da Anieto Duse.
BOLZANO: 19 Programma in lingua tedesca - 19,30-20 Comunicati.
19,40 Notizie sportive (Trasmissione organizzata per la Società Anonima Cinzano).
● 20-20,25 Segnale orario. Giornale radio. Attualità. Opinioni.
20,35 SELEZIONE DI OPERETTE
Radiorchestra e coro diretti da Cesare Gallino
1. Léhar: Amor di zingaro; 2. Lecocq: La folia di Madame Angot; 3. Gilbert: La casta Susanna.
21,10 Il quarto d'ora Cetra.
BOLZANO: 21-23 Programma dedicato ai due gruppi etnici.
21,25 MUSICHE DA CAMERA DI FRANCO ALFANO
eseguite dal violinista Enrico Pierangeli, dal violoncellista Benedetto Mazzacurati e dal Quartetto d'archi di Radio Torino (Ercole Giaccone, primo violino; Renato Valesio, secondo violino; Carlo Pozzi, viola; Egidio Roveda, violoncello) - Al pianoforte: l'Autore.
1. Concerto, per pianoforte, violino e violoncello; a) Con dolce malinconia; b) Allegretto fantastico; c) Presto; 2. Quartetto n. 2 in fa minore; 3. Due composizioni per violoncello e pianoforte; a) Neapolis; b) Arietta; 4. Due composizioni per violino e pianoforte; a) Nenia; b) Scherzino.
22,45 La giornata sportiva.
● 23 - Giornale radio. Attualità sportive.
23,15 «Hot Club di Firenze», rivista settimanale di musica jazz a cura di Mario Cartoni e Gianni Giannantonio.
23,45 Segnale orario. Ultime notizie.
23,50 «Buonanotte» - 23,55-24 Previsioni del tempo.

Autonome

TRIESTE

7 Musica del mattino. 7.40 Calendario. 7.45-8 Notiziario italiano. 9.30 Trasmissione dell'agricoltore. 10 Santa Messa da San Giusto. 11 Programma musicale della domenica. 12 Servizio religioso evangelico. 13 Segnale orario. Notiziario. 13.15 Dischi e rassegna settimanale programmi. 13.30 Orchestra diretta dal M. Ernesto Nicelli. 14-14.30 «Teatro dei ragazzi». 15.30 Radiocronaca del 2° tempo di una partita di calcio. 17.30 The danzante. 18 Antologia minima. 18.15 The danzante. 18.45-19 Cronache sportive. 20.15 Segnale orario. Notiziario. 20.35 Selezione d'opere: radiorchestra e coro diretto da Cesare Gallino. 21.10 Notizie sportive. 21.30 Concerto dell'orchestra filarmonica triestina diretta da Nino Sanzogno con la collaborazione del violoncellista Pietro Grossi; indi musica leggera. 23 Ultime notizie in italiano. 23.10 Ultime notizie in sloveno. 23.20-24 Club notturno.

RADIO SARDEGNA

7.45 Musica del mattino. Segnale orario. Giornale radio. Edizionali. Buongiorno. Notizie sportive. 8.25 Trasmissione per il culto evangelico. 8.45 Aria per violino e violoncello. 12 «L'ora dei campi». Trasmissione a cura dell'Associazione agricoltori della Provincia di Cagliari. 12.45 Parla un sacerdote. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13.15 Quintetto di lusso. canta Pino De Fazio. 13.45 Voci dell'Isola. 13.55 1 programmi della settimana. 14 Segnale orario. Bollettino meteorologico. 14.02 Musica operistica. 14.48 Rassegna della stampa sarda. 14.58 o Questa sera ascolterete... a. 15 Fantasia musicale eseguita dall'orchestra

stra di André Kostelanetz. 15.30 Radiocronaca del secondo tempo di una partita del campionato di calcio.

18.30 Cantuccio dei bambini: «Le avventure di Topolino». 19 «Per i lavoratori». Trasmissione organizzata dalla Camera Confederale del Lavoro di Cagliari. 19.20 Fantasia di celebri canzoni napoletane. 19.40 Notizie sportive. 20 Segnale orario. Giornale radio. Attualità. Omaggio. 20.20 Notiziario regionale. 20.30 Le canzoni preferite. 21 La città quieta. Rubrica settimanale di poesia. 21.15 Atlante musicale: La musica boema e ungherese. 22.30 Musica da ballo - Nell'intervallo (23-23.15): Segnale orario. Giornale radio - Attualità sportive. 23.27 Lettura del programma di lunedì. 23.30 Bollettino meteorologico.

Onde corte

BUSTO ARSIZIO

(Solo stazione I) 13.45 Voci Rete Azzurra. 13.55 Dischi. 14-14.10 Notiziario.

(Stazioni I e II) 19.20 Notiziari in lingue estere e musica. 20.10 Dischi. 20.35 Voci Rete Azzurra. 23 Dischi. 23.15 Voci Rete Azzurra. 23.45 Dischi. 24 Notiziario.

(Solo stazione II) 0.10-1.20 Notiziari in lingue estere e musica.

ROMA

12.35 Voci Rete Rossa. 14 Notiziario. 14.10-19.20 Voci Rete Rossa. 19.20 Notiziari in lingue estere e musica. 20.10-20.35 Dischi. 20.35 Voci Rete Rossa. 23.45 Dischi. 24 Notiziario. 0.10-1.20 Notiziari in lingue estere e musica.

Programmi Esteri

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

17.30 Musica italiana. 19.45 Notiziario. 20.15 Musica varia. 20.30 Strada parigina. 20.50 Concerto della violinista Madeleine Vautier. 21.00 Notiziario. 21.10 Notiziario. 21.20 Notiziario. 21.30 Musica da ballo.

PROGRAMMA PARIGI

20 «Questa sera in Francia». 20.30 Concerto di musica varia. 21 Jean Arcoulli: La piccola felicità. 22.30 Roberto Goulon: La scuola della scienza. 23 Notiziario. 23.17 Musica da ballo.

MONTECARLO

19.30 Notiziario. 19.40 Quintetto Tommy Franck. 20 Spettacolo di varietà, con Roger Noddy. Myrta Leonetti. Il concerto X e Fred Adson e la sua orchestra. 21.15 Déliber: Balletti di «Sylvia». 21.30 Mezzanotte di «Bel Canto» con Rittor Clumet. José Lucioni e Tancrède Paoletti. 22 Trasmissione da un cabaret della Costa Azzurra. 23 Notiziario.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

16 Concerto dell'Orchestra della C.R.I. di Birmingham diretto da George Weiden, con la partecipazione del pianista Phyllis Selbeck e Cyril Smith. 1. Haendel-Rigour: Ouverture in re minore; 2. Mozart: Concerto in mi maggiore per due pianoforti; 3. Fauré: Pavana; 4. Shostakovich: Carnevale degli animali; 5. Dvorak: Sinfonia n. 3 in fa. 19.15 Concerto dell'Orchestra leggera gallese.

PROGRAMMA LEGGERO

18 Rivista «Luna» con Tommy Handley. 21.15 «Grand Hotel» Albert Sandier e l'Orchestra Palm Court, con il basso Norman Lumsden.

22.30 Rivista con Binne Hale e Bonnie Hale e l'Orchestra di varietà della B.B.C. diretta da Basil Jinks.

TERZO PROGRAMMA

20.15 Concerto sinfonico diretto da Sir Adrian Boult - 1. Beethoven: Ouverture tragica; 2. Rikis: Ero del mattino, sinfonia per orchestra, coro e solisti. 21.10 Due sonate di Handel interpretate dal flautista Carter Morris e dall'orchestra. 21.10 Due sonate di Handel interpretate da Carter Morris e dall'orchestra. 22 Santa in fa maggiore.

PROGRAMMA ONDE CORTI

0.30 Rivista «Luna». 2.15 Musica di Vaughan Williams interpretata dall'Orchestra da teatro della B.B.C. diretta da Maurice Miles e dal baritone Arthur Copley. 3.00 Rikis e la sua banda. 3.45 Marini a terra. 5.30 Concerto sinfonico diretto da Clarence Baybould - 1. Hobel: Marte, Mercurio, Giove e Urano (dal «Pianelli»); 2. Mendelssohn: Sogno di una notte d'estate, ouverture; 3. Ravel: Dafni e Cloe, balletto (seconda serie). 6.30 Concerto della Banda delle Welsh Guards. 7.15 Organo da teatro. 8.30 Musica jazz. 10.45 Victor Silvester e la sua orchestra da ballo. 11.25 Giochi della Rimembranza, dal Cenotafio a Whitehall, Londra. 12.15 Musica orchestrale in dischi. 13 Spettacolo di varietà. 13.30 Rivista, con Benny Lee e il Terzetto della Radio, con Gaby Rogers e Morry Cotti ai due pianoforti. 15 Parla musicale con l'Orchestra del Teatro Stoll.

16.30 Leo Fraser e la sua orchestra. 17.15 Resoconto parlamentare. 17.30 Canto Carole Carr con Sidney Bright e il suo Settimane. 18.30 Musica preferita. 19 Spettacolo di varietà. 20.30 Rivista «Luna». con Tommy Handley. 21.30 Cantanti sacri. 22.15 Concerto della Banda delle Coldstream Guards. 22.45 Spettacolo di varietà.



Fausto Coppi, il popolare asso del ciclismo, parla al microfono, reduce da una delle sue tante vittorie.

Il trio di Franco Alfano

ore 21,25
(Rete Azzurra)

Sebbene proprio in questo Trio, nell'ultimo tempo, ci sia lo spunto di una fuga, Franco Alfano (Napoli, 1876) è uno dei compositori moderni che più sono rimasti alieni dalle complicate esigenze del contrappunto e continua a puntare soprattutto sulla carta dell'armonia. Questa non ha perduto interesse per lui e proprio nella sua musica rivela di avere ancora buone corde al proprio arco. Naturalmente non si tratta di una armonia comune e accettata supinamente dalla tradizione classico-romantica, bensì approfondita e capziosa, secondo le esigenze espressive di una personalità sensibile alle vibrazioni più immateriali dell'anima e del sentimento e naturalmente portata alla manifestazione di stati di anima sottili, non schiettamente semplici ed unilaterali, ma nel qual il confluisce un'impassabile diversità d'elementi, per lo più improntati a una gentilezza raffinata e complessa.

Così avviene che in questo Concerto per trio composto fra il 1931 e il 1932, ognuno dei tre movimenti che lo compongono adotti un «modo» dell'antichità, e precisamente frigio il primo tempo, «con dolce malinconia», dorico l'allegretto fantastico e ipodionico il presto con forza. Ciò non impedisce, naturalmente, al compositore di modulare tonalmente come e quando crede nell'interno di ogni tempo, ma conferisce alla sua melodia e all'armonia che la riveste quel caratteristico sapore di delicata indecisione, di sfumata vaghezza e di gentilezza timida, che si addice felicemente al mondo poetico dell'artista (pensiamo alla sua simpatia per la schiva e inafferrabile psicologia del

mondo italiano, nelle liriche importanti e nella Leggenda di Sakuntala). Per esempio il tema iniziale del primo tempo si svolge in un «modo» che non è né maggiore né minore, ma pone una scala che nella sua prima metà corrisponde ad un la minore, e nella seconda ad un la maggiore alterato e privo della sensibile; di qui quel trascolorare della melodia a seconda che passi dall'una all'altra sezione della scala, quella sua ritrova a lasciarsi fissare in uno schema di modulazione banale, ritrova che fa pensare all'instabilità leggera del cervi e delle gazze che popolano i poemi di Tagore; di qui la vaga e indecifrabile ambiguità della melodia, che non si concede subito e per intero alla comprensione, come certe donne complicate e sensibili, profumate e avvolte di mistero, trasognate dall'emierania e dal problema centrale, quali usavano al tempo del liberty, che era poi il tempo di Gabriele d'Annunzio e di Eleonora Duse.

A queste divagazioni e rievocazioni si indulge qui a titolo indicativo di un gusto al quale occorre riportarsi, chi voglia rettamente intendere l'arte di Franco Alfano nelle sue manifestazioni migliori, quali è appunto, nel campo strumentale, il Trio. Ben inteso, poi, che non tutto in è perpetua ambiguità di contorni sfuggenti e di sottigliezze impalpabili, ma al contrario le feride perorazioni melodiche che talvolta raccolgono all'unisono i due archi sopra il solido impianto pianistico, ne acquistano tanto maggiore evidenza e plasticità.

OLANDA

NILVERSUM I

20.15 Orchestra d'opera. 21.40 Programma vario. 22.30 Musica varia. 23.15 Musica riprodotta.

NILVERSUM II

18.45 Musica di Alexander Gullmund interpretata dall'organista Felix Aana. 21.15 Musica sociale interpretata dal Coro misto di Hecron. 23 Klaus van Beek e la sua orchestra.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

18 Predica protestante in italiano e canti di Chiesa. 18.30 Ascoltiamo l'estero. 19.25 Comunicazioni. 19.30 Notizie. 19.40 L'eco del tempo - Notiziario sportivo. 19.55 Concerto sinfonico dell'orchestra di Zurigo diretta da Hermann Haydn: Autunno e Inverno dalle «Quattro stagioni». 21.10 Scena radiofonica. 21.35 Concerto della violinista M. Rask-laclo. - Barrois: Sonata n. 2 per violino e pianoforte. 22 Notizie. 22.05 Operti di Zurigo.

MONTE CENERI

16.30 1. Debussy: Gigues; 2. Ravel: Rapsodia spagnola; 3. Honegger: Trois poèmes de Claudel; 4. Sostakovich: Preludio in mi bemolle; 5. Stravinsky: Concerto per pianoforte e strumenti a fiato. 17.30 La domenica popolare. 19.30 Notiziario. 20 Gioacchino. 20.10 Canzoni: Il marito di Penelope (prima puntata), dal romanzo di John Galsworthy. 20.40 Gluck: Orfeo, dramma musicale in tre atti. 22 Notiziario.

SOTTENS

17 Musica da camera, interpretata dall'arpista Jeanne-Marie de Marignac e dal Quartetto di Losanna. 1. Ibert: Quartetto in do maggiore; 2. Tournemire: a) Soir de fête à Sedjennet; b) Fête; 3. Debussy: Quartetto in sol minore, op. 10. 19.15 Notiziario. 20.10 Louis Wagnon: i) schietti; al concerto, opera omica in tre atti (selezione radiofonica). 21.35 0° Noël «L'imperatore Jones», in otto quadri. 22.30 Notiziario. 22.35 Tra col...

MORONI

MARSALA ALL'UOVO

...e ricostituente e fa proprio bene!

• DISTILLERIE ROBERTO MORONI • SESTO CA' GIOVANNI • MILANO •

ASCOLTATE ogni Domenica da Milano alle ore 12.30 la brillante trasmissione

Rete ROSSA

Bari I - Catania - Firenze - Genova II - Milano II - Napoli I - Roma I - Palermo
San Remo - Torino II.

Le stazioni di Milano II e Torino II trasmettono dalle 12,55 alle 15,30 - dalle 17,30 alle 23,20.

- 6,54 Bollettino per le navi di piccolo cabotaggio.
- 7 - Segnale orario. « Effemeridi ». Giornale radio. « Buongiorno ».
- 7,18 Musiche del mattino.
- 8 - Segnale orario. Giornale radio. I programmi della giornata.
- 8,10-8,30 « Fede e avvenire », trasmissione per i reduci.
- 11,30 Ritmi, canzoni e melodie.
- FIRENZE: 11,30 Dal repertorio fonografico - 12,15-12,45 Musica sinfonica.
- 12,15 Radio Naja.
- 12,45 Rubrica spettacoli. I programmi della giornata.
- 12,51 Listino Borsa di Roma.
- 12,55 Bollettino meteorologico e previsioni del tempo.
- 13 - Segnale orario. Giornale radio.
- 13,10 Il quarto d'ora Cetra. Musica vocale da camera interpretata dal soprano Mascia Predit e dal tenore Petre Munteanu. Al pianoforte Giorgio Favaretto.
1. Calkowski: Accade in primavera; 2. Monzina-Brediceanu: Canto d'amore e di gioia; 3. Calkowski: Canto della siegna; 4. Barera-Calleja: Granadinas.
- 13,30 ORCHESTRA diretta da Gino Campese.
- 13,55 « Ascoltate questa sera ».
- 14 - Trasmissioni locali.
- BARI I: 14 Notiziario.
- CATANIA - PALERMO: 14 Musica varia - 14,10 Notiziario.
- FIRENZE: 14 « Libri e riviste », rassegna settimanale - 14,10-14,30 Notiziario e Listino Borsa di Firenze.
- NAPOLI I: 14 Rassegna dello Sport - 14,10 Cronaca napoletana.
- ROMA I: 14 Musica varia - 14,10 Notiziario.
- TORINO II - MILANO II - GENOVA II - SAN REMO: 14,10-14,20 Arte e buoni da opere liriche.
- 14,20 « LA FINESTRA SUL MONDO ».
- 14,35 FRANCESCO FERRARI e la sua orchestra con la partecipazione di Tina Allori, Silvano Lalli e Canapino.
1. James: La mole; 2. Gheri: 74 ricordi ancora; 3. Tili: Bionda come l'oro; 4. Pinazzi: Addio, sogno; 5. Maggi: Cade la neve; 6. Acciappati: Sera di nebbia; 7. Fernandez: Ciccio lido; 8. Ferrari: Auguri.
- 15 - Segnale orario. Giornale radio.
- 15,10-15,30 ORCHESTRA FELSINEA diretta da Mario Loschi.
1. Ari Tatum: Turchese; 2. Sylviano: Le premier rendez-vous; 3. Ciemas: Sogniamo insieme; 4. Penzuti: Mandoline a sera; 5. Venuti: Running ragged.
- GENOVA II - SAN REMO: 15,30-15,50 Notiziario. Bollettino economico.
- 17 - Trasmissioni locali.
- BARI: 17 Cartoline Illustrate - 17,15 Commento alla domenica sportiva.
- CATANIA: Programma vario.
- FIRENZE: Concerto della pianista Celia Arcellan: 1. Buechi: Sonatine; 2. Scarlino: Improvviso; 3. Bela Bartok: Pezzi caratteristici; 4. Beethoven: Sonata in do minore (detta « la patetica »), op. 13: a) Grave, b) Allegro molto e con brio c) Adagio cantabile, d) Rondò.
- PALERMO: Programma vario.
- 17,30 « IL VOSTRO AMICO » presenta un programma di musiche da camera richieste dagli ascoltatori al Servizio Opinione della RAI.
- 18 - Musica da ballo.
- FIRENZE - NAPOLI I - ROMA I: « It's all yours », trasmissione dedicata agli ascoltatori anglosassoni.
- 18,30 « Radiocorante », settimanale radiofonico per i ragazzi.
- 19 - Trasmissioni locali.
- BARI I: 19 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo - 19,15 Per gli italiani della Venezia Giulia.
- CATANIA - PALERMO: Notiziario siciliano.
- GENOVA II - MILANO II - SAN REMO - TORINO II: Canzoni del mare.
- NAPOLI: Conversazione.
- ROMA I: « Pianetario musicale ».
- 19,15 « L'Università per radio ».
- 19,30 IL PICCOLO DIZIONARIO MUSICALE PER TUTTI, redatto e presentato da Cesare Valsebrega.
- 20-20,25 Segnale orario. Giornale radio. Attualità. Opinioni.
- 20,35 ORCHESTRA RADIO BARI diretta da Carlo Vita e.
- 21 - « BOTTA E RISPOSTA », programma di indovinelli presentato da Silvio Gili.
- 21,40

Concerto sinfonico

diretto da Franco Caracciolo
con la partecipazione della pianista
ORNELLA PULITI SANTOLUQUIDO

1. Beethoven: Sinfonia n. 1 in do maggiore, op. 21: a) Adagio molto - Allegro con brio, b) Andante cantabile con moto, c) Minuetto, d) Allegro molto - Vivace; 2. Mendelssohn: Concerto in sol minore per pianoforte e orchestra: a) Allegro, b) Andante, c) Presto (solisti Ornella Puliti Santoliquido); 3. Petrassi: Concerto per orchestra: a) Allegro, b) Adagio, c) Allegro.

- 23,10 Giornale radio.
- 23,20 Club notturno dal Ristorante Odeon di Milano.
- 23,50 « Buonanotte ».
- 23,55-24 Previsioni del tempo.

Rete AZZURRA

Bari II - Bologna - Bolzano - Genova I - Milano I - Napoli II - Padova - Roma II
Torino I - Venezia-Verona.

Le stazioni di Bari II e Napoli II trasmettono dalle 12,55 alle 14,15 - dalle 17,30 alle 23,20.

- 6,54 Bollettino per le navi di piccolo cabotaggio.
- 7 - Segnale orario. « Effemeridi ». Giornale radio. « Buongiorno ».
- 7,18 Musiche del mattino.
- 8 - Segnale orario. Giornale radio. I programmi della giornata.
- 8,10-8,30 « Fede e avvenire », trasmissione per i reduci.
- 8,30-8,35 Trasmissioni locali.
- BOLZANO: Notiziario.
- TORINO: Bollettino meteorologico.
- 11,30 Dal repertorio fonografico.
- 12,15 Trasmissioni locali.
- BOLOGNA: Musica vocale.
- BOLZANO: Programma in lingua tedesca.
- GENOVA I: 12,15 Canzoni - 12,30-12,45 La guida dello spettatore.
- MILANO I: Vecchie canzoni.
- PADOVA - VENEZIA - VERONA: 12,15 Arie e romanze operistiche - 12,40-12,45 Conversazione della Giunta comunale di Venezia.
- TORINO I: 12,15 L'occhio sul cinema e critica teatrale - 12,30-12,45 Canzoni.
- 12,45 Rubrica spettacoli. I programmi della giornata.
- 12,55 Bollettino meteorologico e previsioni del tempo.
- 13 - Segnale orario. Giornale radio.
- 13,15 ORCHESTRA diretta da Tullio Mobiglia.
- 13,43 « Ascoltate questa sera ».
- 13,50 « Il contemporaneo », rubrica radiofonica culturale.
- 14 - Giornale radio.
- 14,09 Listino borsa di Milano e borsa cotone di New York.
- 14,15-14,45 Trasmissioni locali.
- BARI II - NAPOLI II - ROMA II: 14,15-15,30 Conversazione e « Meriggio musicale ».
- BOLOGNA: 14,15 Notiziario - 14,30 Musiche per tutti - 14,42-14,45 Listino di borsa.
- BOLZANO: Programma musicale.
- GENOVA: 14,15 Notiziario interregionale ligure-piemontese - 14,25-14,35 Listino borsa di Genova e di Torino.
- MILANO: 14,15 Notiziario - 14,25 Notizie sportive - 14,35-14,45 Dischi.
- PADOVA - VENEZIA - VERONA: 14,15 Notiziario - 14,25 « Ascoltate Semplici », fantasia lirica al pianoforte - 14,40-14,45 Notiziario di varietà dall'Inghilterra.
- TORINO: 14,15 Notiziario interregionale ligure-piemontese - 14,25 Listino borsa di Genova e di Torino - 14,35-14,45 Dischi.
- 17 - Trasmissioni locali.
- BOLOGNA: « Collegamento fantastico ».
- GENOVA: 17 Radiocorante. Rubrica fotografica. Dischi - 17,25-17,30 Richieste dell'Ufficio Collocamento.
- MILANO: Barimar e il suo complesso.
- TORINO: Musica campagnola.
- 17,30 « La voce di Londra ». Programma musicale. Bollettino cinematografico.
- 18 - Concerto della violinista Maria Borgo von Kleudgen - Al pianoforte: Alfredo Simonetto.
1. Gluck: Melodia; 2. Mozart: Sonata n. 4 in mi minore; a) Allegro, b) Tempo di minuetto; 3. Schumann: Sonata n. 1 in la minore, op. 10: a) Con espressione appassionata, b) Allegretto, c) Vivace.
- BARI II - ROMA II: Concerto del soprano Graziella Sciutta e del violoncellista Giuseppe Selmi - Al pianoforte Guido Turchi - Prima parte: Locatelli: Adagio e Minuetto, per violoncello - Seconda parte: 1. Barbara Strozzi: Amor dormiglione; 2. Francesca Caccini: Dispiegate guance amate; 3. Brahms: a) Il mago sabbatino, b) Notte di maggio, per canto e pianoforte.
- NAPOLI II: Concerto del pianista Giuseppe Goldieri.
- 18,45 Quartetto ritmico Bazzi.
- 19 - Attualità.
- BOLZANO: 19 Programma in lingua tedesca - 19,55-20 Comunicati.
- 19,15 « America d'oggi ».
- 19,30 ORCHESTRA CETRA diretta da Beppe Mojetta.
- PADOVA: 19,30-19,35 La voce dell'Università.
- 19,50 Attualità sportive.
- 20 - Segnale orario. Giornale radio. Attualità. Opinioni.
- 20,35 ORCHESTRA diretta da Ernesto Nicelli.
- BARI II - NAPOLI II - ROMA II: 20,35 Ritmi e canzoni - 21,05-21,40 Cicia delle sonate per pianoforte di Beethoven (pianista: Pina Piffari): 1. Sonata op. 31 n. 3 in mi bemolle; a) Allegro, b) Scherzo, c) Minuetto, d) Presto con fuoco; II. a) Due banastelle, b) Rondò.
- 21,05 CONCERTO del violoncellista Camillo Oblich - Al pianoforte: Enzo Sarti.
1. Schumann: Adagio e allegro in la bemolle maggiore op. 50; 2. Fauré: Elegia; 3. Debussy: Minuetto; 4. Boccherini: Rondò; 5. Svendsen: Romanza, op. 26; 6. D'Ambrosio: Canzonetta.
- 21,40
- L'ANNIVERSARIO
Un atto di Anton Cecov.
Personaggi e interpreti: Scipucina Andrievic Andrievic, presidente della Direzione della Banca, Fernando Farese; Tatiana Alexievna, sua moglie, Renata Salvagno; Boris Kusma Nicolaevic, ragioniere della Banca, Giuseppe Ciabattini; Mierchukina Nastasia Fiodorovna, Ada Cristina Almirante; Membri del Consiglio di Direzione della Banca, Regis di Enzo Convalli.
- 22,15 « Réveries musicales », Complesso diretto da Piero Pavesio.
- 22,40 Orchestra a plectro Rinaldi.
- 23,10 Giornale radio.
- 23,20 Club notturno del Ristorante Odeon di Milano.
- 23,50 « Buonanotte » - 23,55-24 Previsioni del tempo.
- MILANO I - BUSTO ARSIZIO: 0,10-0,45 Notizie di ex internati e prigionieri di guerra; per i familiari residenti nell'Italia settentrionale.

TRIESTE

7 Musica del mattino, 7.40-8 Calendario. 13.15 Orchestra triestina della canzone diretta dal M^e Cergoli. 13.45 Musica per voi. 14.13 Lettura programmi. 14.15 Orizzonte artistico. 14.30 Lastino borsa e chiusura. 17 Dal repertorio operettistico. 17.30 Musiche da concerto. 18-18.45 Concerto del quartetto Simini. 20.15 Segnale orario. Notiziario. 20.50 Trieste: spunti dal suo passato. 21.05 Concerto del violoncellista Camillo Oblich; al piano: Enzo Sarti. 21.40 C. V. Catullo: Rievocazione radiofonica. 22.15 Réveries musicali; lodi: Musiche per la sera. 23 Ultime notizie in italiano. 23.10 Ultime notizie in sloveno. 23.20-24 Club notturno.

RADIO SARDEGNA

7.45 Effemeridi. Lettura del programma del giorno. 7.50 Musiche del mattino. 8 Segnale orario. Giornale radio. 8.10-8.30 «Fede e avvenire», trasmissione per i reduci. 12.30 Musiche campestri. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13.15 Canzoni e melodie eseguite dall'orchestra diretta da Fausto Massa con la partecipazione di Ines Piasotti. 13.48 Voci dell'Isola. 14 Segnale orario. Bollettino meteorologico. 14.02 Orchestra diretta da Pippo Barzizza. 14.20 «Finestra sul mondo». 14.35 Musiche da camera: Guarnieri: Sonata per violino e pianoforte. 14.57 Questa sera ascolterete... 15-15.15 Segnale orario. Giornale radio. 19 Musiche richieste dagli ascoltatori. 20 Segnale orario. Giornale radio. Attualità e opinioni. 20.20 Notiziario regionale. 20.30 Concerto del soprano Bruna Castagna. 20.50 La donna, rubrica per le signore. 21.05 Complesso ritmico di Radio Sardegna: cantano Marcella Mauri e Paolo Rabatti. 21.45 Melodie nell'ombra. 22.10 Pagine di umoristi celebri. 22.25 Sinfonie e romanze da opere. 23.10 Giornale radio. 23.20 Intermezzo. 23.37 Lettura del programma di martedì. 23.30 Bollettino meteorologico.

Onde corte

BUSTO ARSIZIO

(Solo stazione I) 13.15 Voci Rete Azzurra. 13.45 Dischi. 13.50 Voci Rete Azzurra. 14 Voci Rete Rossa. 14.20-14.30 Notiziario. 16-17 Notizie di ex internati e prigionieri di guerra destinate alla Germania ed Austria. (Stazioni I e II) 19.20 Notiziari in lingue estere e musica. 20.10 Dischi. 20.35 Voci Rete Azzurra. 23.10 Dischi. 23.20 Voci Rete Azzurra. 23.50 Dischi. 24 Notiziario. (Solo stazione I) 0.10-0.45 Notizie di ex internati e prigionieri di guerra per i familiari residenti nell'Italia Settentrionale. (Solo stazione II) 0.10-1.20 Notiziari in lingue estere e musica.

ROMA

12.35 Voci Rete Rossa. 14.20 Notiziario. 14.30-19.20 Voci Rete Rossa. 19.20 Notiziari in lingue estere e musica. 20.10-20.35 Dischi. 20.35 Voci Rete Rossa. 23.50 Dischi. 24 Notiziario. 0.10-1.20 Notiziari in lingue estere e musica.

Programmi Esteri

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

15 Sire e Jacques: Lo stupore di professor Lewis. 15.30 Concerto dell'Orchestra di Torino diretta da Julien Galmier. 16.30 Melodie interpretate da Madeleine White. 19.45 Notiziario. 20 Nobilia e Hawet: Quando un visconte... 20.30 Tréna parigina. 20.50 Teatro modale: 1. Olney: Silenzio sulla città; 2. La terra vi parla. 22.30 Samy Simon: «Il teatro illustra». 23-10 Il ciclo della notata per pianoforte e violino (dischi). 20 «Quella sera in Francia». 20.30 Musica per gli innamorati. 21 Tristan Bernard. Yves Mirande e Gustave Quinson: Abruzziani, commedia in tre atti.

MONTECARLO

19.30 Notiziario. 19.40 Blaguerie inventariata... 20 Musiche richieste (dischi). 21 Concerto di musica leggera. 22.30 Musica da ballo, con le orchestre Fernand Claret, Verda e Pierre Fossat. 23 Notiziario.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

19.20 Orchestra Palm Court diretta da Albert Sandier e Telo Albert Sandier. 20 Trasmissione della Royal Albert Hall di Londra del Notiziario della Legazione Britannica. 23.30 Concerto del Quartetto d'archi Zorian: Beethoven Quartetto in do minore op. 18, n. 4.

PROGRAMMA LEGGERO

13.45 Concerto sinfonico diretto da Charles Groves. 18.40 Orchestra Majestic diretta da Reg. Leopold, con James Moody, pianoforte. 21.15 Fantasia. Musica di Wladimir presentata da suo figlio H. Wladimir, con la partecipazione del soprano Rose Alper accompagnata dall'Orchestra da teatro della B.B.C. 23.10 Camm d'O'Connor, con il Coro e l'Orchestra di varietà della B.B.C. diretta da Bae Jenkins. 24 Musica da ballo, con Sydney Lipton e la sua orchestra.

Libri letti: L'EUROPA GIOVANE di Guglielmo Ferrero

Con questo volume l'editore Garzanti inizia la ristampa dell'opera di Guglielmo Ferrero. E' un avvenimento che va seriamente considerato e sottolineato, perché potrebbe voler dire molte cose.

Dobbiamo ricordare che Ferrero è morto nel 1942 a Ginevra esule, dopo aver posto fine ad una poderosa trilogia in cui erano analizzate le cause della grande crisi di cui la guerra fu una delle manifestazioni e contemporaneamente segnalati i principi cui attenersi per la ricostruzione di un'Europa civile.

I suoi libri furono severamente banditi dal governo fascista. Il suo esemplare comportamento nell'esilio rimase una vivente condanna dei suoi persecutori. Noi che apparteniamo a quella generazione che fu sorpresa adolescente dalla marcia e dalle glorie relative e che ci siamo avviciati a Ferrero quando contro di lui si abbatterono le imprecazioni della fazione vittoriosa, salutiamo con speranza questo libro ritorno tra di noi della sua opera e del suo spirito. Di questa Europa Giovane che raccoglie le testimonianze di un suo viaggio nei Paesi nordici compiuto tra i ventidici e i ventisei anni, parecchio vi sarebbe da dire. E' stato un viaggio fatto ad occhi aperti e con intelligenza sgombra di preconcetti e di pregiudizi.

Il libro che ne è risultato contiene qua e là ingenuità di esposizione, qualche intemperanza di semplificazioni sociologiche, ma i risultati concreti dell'osservazione sono eccellenti e possono servire anche ora per la comprensione esatta di certe situazioni. Probabilmente pochi scrittori ci hanno dato un'analisi tanto serena e tanto acuta delle prime manifestazioni dell'antisemitismo, studiato nei suoi moti e nei suoi sofismi. Pochi scrittori hanno saputo vedere così bene e così tempestivamente il lato negativo e pericoloso del bismarckismo, i fattori che rendevano diversa anche la Germania di fine secolo dal resto dei Paesi europei, in modo che alcune pagine sulla Germania di allora hanno un preciso tono profetico. Questa Europa Giovane, anche se nel suo complesso reca la traccia di un ottimismo che i fatti hanno smentito, va ancora studiata. E andrebbe consigliata a tutti quegli scrittori, o a coloro che si presumono tali, che quando vanno fuori d'Italia si caricano di un domestico bagaglio di faesie che poi scaricano sul lettore bonaccione assieme alla loro insuperabile presunzione.

S. POZZANI

TERZO PROGRAMMA

19.15 Concerto della pianista Nina Molina - Mozart: 1. Sonata in fa K. 159; 2. Sonata in do minore K. 457. 20.30 Concerto pubblico di musica da camera.

PROGRAMMA ONDE CORTE

0.30 Spettacolo di varietà. 1.30 Concerto del baritone Philip Hatter. 2.15 Glorioso della Rusembranza (registrazione). 3. Orchestra leggera della B.R.C. 4.15 Orchestra da teatro della B.R.C. 5.30 Rialta Carroll Levin. 7.15 Musiche preferite. 7.45 Parata pianistica in dischi. 9.15 Rivista, con Baum Lee e il Terzetto della Radio, e il duo pianistico Gaby Rogers e Monty Calt. 10.15 Rivista. 11.30 Rivista, con Arthur Askey e Kenneth Home e numerosi artisti. 12.15 Concerto sinfonico diretto da Sir Adrian Boult, con la partecipazione del violoncellista John Shirebourne - 1. Dvorak: Concerto per violoncello e orchestra; 2. Wagner: I maestri cantori, «Danza degli Apprendisti» e «Processione dei Maestri». 13.30 Rivista. 14.15 Musica di varietà. 14.30 Pot-pourri marziale. 15.15 Club del ritmo. 15.30 Orchestra leggera della B.R.C. 16.20 Musiche preferite. 18.15 La famiglia Robinson. 18.30 Serate all'Opera. 19.15 Musiche preferite. 20. Festival della legione britannica al Royal Albert Hall di Londra. 20.40 Musica leggera in dischi. 21.30 Musiche richieste. 22.15 Musica di Wladimir, con la Orchestra da teatro della B.R.C. 23.30 Rivista, con Baum Lee e il Terzetto della Radio e il duo pianistico Gaby Rogers e Monty Calt.

OLANDA

HILVERSUM I

20.05 Musica di Ciaikovsky. 23.15 Concerto orchestrale. 23.45 Musica riprodotta.

HILVERSUM II

19.15 Concerto del pianista Gerard Henegouh. 20.05 Concerto del Coro di musica della Paneria di Marika. 21.20 Collegium Musicum, diretto da Toon Vrancken. 23.10 Coro «Bel canto» interpreti: Frammenti del Gluck Macbeth di Handel.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

18.15 Lecture di poesie di Berta Engler. 18.15 Musica corale popolare. 18.40 Lettura. 19.15 Musica popolare della Svizzera interna. 19.25 Comunicazioni. 19.30 Notizie. 19.40 Eee del tempo. 19.55 Musica richiesta dagli ascoltatori (dischi). 21.15 La Svizzera in tutte le lingue. 21.15 Concerto. 21.15 Concerto del quintetto strumentale Jamel di Parigi - 1. Mozart: Quartetto in la maggiore per flauto, violino, viola e violoncello; 2. Rousset: Serenata op. 30 per flauto, violino, viola, violoncello e arpa. 21.45 Prospetto della settimana per gli Svizzeri all'estero. 21.55 Musica corale. 22.15 Notizie. 22.15 Concerto del tenore Salvatore Solazzi, al pianoforte R. Henzberger - 1. Faloutschi: a) Bella fanciulla, b) Begli occhi lucenti, c) Bocca ridente, d) Pupillotte; 2. Così: a) Intorno all'isola mia, b) Tu manca- vi a tormentarmi; 3. Carissimi: a) Così volete, così sarà, b) Vittoria, vittoria.

MONTE CENERI

19.30 Notiziario. 20.10 Glomatiello. 20.10 Bet-nach: Il bel Cavaliere d'Orléans, commedia in tre atti. 22.15 Notiziario. 22.05 Cronaca elettrica.

SOTTENS

19.15 Notiziario. 20.10 Alain Fournier: «La grande Meunier», primo episodio. 21.10 Concerto imperiale. 21.50 Cronaca delle istituzioni internazionali. 22.10 Jazz autentico, con l'Orchestra Jimmy Laneau.

GRANDE CONCORSO SETTIMANALE CHINA MARTINI

5 MILIONI

LIRE 5.000.000 DI PREMI

Ogni settimana . . . un premio da L. 50.000 al consumatore o L. 10.000 all'escor.
Settimana di Pasqua . . . " 500.000 " " " 75.000 "
Settimana di ferragosto . . . " 500.000 " " " 75.000 "
Settimana di fine anno . . . " 1.000.000 " " " 150.000 "

RISULTATI DELLA 37ª ESTRAZIONE: SABATO 2 NOVEMBRE 1946.
Il premio di L. 50.000 è stato assegnato al Sig. Pavia Giovanni - Torino con la cartolina serie B 164415 cabala 27. Il premio di L. 10.000 all'esercente fornitore della cartolina Sig. Montefameglio Costantino Torino.

UFFICIO DI ROMA - GIPSA

CRÈME SIMON

SENZA RIVALI
PER TUTTE LE CURE DELLA PELLE
NÈ ARIDA - NÈ GRASSA

Numerosi esempi dimostrano che il suo uso regolare, mattino e sera, assicura fino all'estrema vecchiaia un viso senza rughe e conserva lo splendore della giovinezza. È il tonico ideale della pelle purché si osservi bene il modo di usarla.

IMPORTANTE - Stendere un po' di:
CRÈME SIMON sulla pelle ancora umida, subito dopo le abluzioni.

«Ne occorre poca, affinché agisca meglio»

Far penetrare con lieve frizione, asciugare leggermente e incipriarsi.



CRÈME SIMON

Rete ROSSA

Bari I - Catania - Firenze - Genova II - Milano II - Napoli I - Roma I - Palermo
San Remo - Torino II.

Le stazioni di Milano II e Torino II trasmettono dalle 12,55 alle 15,30 - dalle
17,30 alle 23,20.

- 6,54 Bollettino per le navi di piccolo cabotaggio.
- 7 - Segnale orario. «Effemeridi». Giornale radio. «Buongiorno».
- 7,18 Musiche del mattino.
- 8 - Segnale orario. Giornale radio. I programmi della giornata.
- 8,10 «Sulla via del ritorno», notizie e messaggi di prigionieri alle loro famiglie - 8,20-8,30 Ricerche di connazionali dispersi.
- 11,30 RADIO SCUOLA.
FIRENZE: 11,30 Dal repertorio fonografico - 12,15-12,45 Quintetto «Millepiedi», con la partecipazione di Marcello Arcangeli - 1. Cioffi: Lungiunali; 2. Kramer: Non ho nessuna che m'ami; 3. Di Ceglie: Il serpente innamorato; 4. Jones: I'll see you in my dreams; 5. Buongiovanni: Fiti d'oro; 6. Re Rose: Ruote di treno.
- 12 - Ritmi, canzoni e melodie.
- 12,45 Rubrica spettacoli. I programmi della giornata.
- 12,51 Listino Borsa di Roma.
- 12,53 Bollettino meteorologico e previsioni del tempo.
- 13 - Segnale orario. Giornale radio.
- 13,10 ORCHESTRA RADIO BARI diretta da Carlo Vitale con la partecipazione di Gioconda Fedeli e Antonio Vasquez.
1. Cecchi-Nati: Sul balcone; 2. Ceppi-Farina: Nè la luna nè le stelle; 3. Strauss-Devilli: Verrà quel giorno; 4. Petralla: Lascia dire, lascia fare; 5. Vitale-Bressan: Canto nella sera; 6. Garble: Audrey, audrey!; 7. Consiglio: Il pirata Joe; 8. Bixio-Galdieri: Buonanotte, papà; 9. Nervetti: Basta un po' d'amore.
- 13,45 Canti della montagna.
- 13,58 «Ascoltate questa sera».
- 14 - Trasmissioni locali.
BARI I: Notiziario locale.
CATANIA-PALERMO: 14 Musica varia - 14,10 Notiziario.
FIRENZE: 14 Radio Sport - 14,10 Notiziario e listino borsa di Firenze.
GENOVA II-MILANO II-SAN REMO-TORINO II: Orchestra Cetra diretta da Beppe Mojella - 1. Panzuti: La scuola del ritmo; 2. Olivieri: Vecchia capanna; 3. De Marle: Campana di nostalgia; 4. Ansaldo: Tu vieni ancora; 5. Vidale: Sono ammalata di sogni; 6. Hawkins: Gin millis special.
- NAPOLI I: 14 Il giornale della donna - 14,10 Cronache napoletane.
ROMA I: 14 Musica varia - 14,10 Notiziario.
- 14,20 «LA FINESTRA SUL MONDO».
- 14,35 ORCHESTRA SINFONETTA diretta da Giannetto Lucerna.
1. Suppè: Boccaccio, ouverture; 2. Respighi: Nevicata; 3. Dvorak: Umoresca, op. 101, n. 7; 4. Pratella: La strada bianca; 5. Culotta: Berceuse; 6. Respighi: Nebbie; 7. Paderewsky: Umoresca, op. 14, n. 1.
- 15 - Segnale orario. Giornale radio.
- 15,10-15,30 ALTALENA DELLA CANZONE con il saxofonista Tullio Tili. Cantano Adriana Burgassi e Gloriano Caspechi.
1. D'Arena: Polvere di sogni; 2. Kramer: Black and Johnny; 3. Ciampo: Aldebaran; 4. Ferrini: Senza l'amore; 5. Frazzi: Felice sarai tu; 6. Perazzi: Marionette.
- GENOVA II - SAN REMO: 15,30-15,50 Notiziario. Bollettino economico.
- 17 - Trasmissioni locali.
BARI: «Dal telefono al microfono».
- CATANIA: Programma vario.
- FIRENZE: Concerto del Duo Manetti-Galassini: 1. Haendel: Sonata in fa; 2. Granchi: Sonata in re.
- PALERMO: Poésie italiane.
- 17,30 «IL VOSTRO AMICO» presenta un programma di musica operistica richiesto dagli ascoltatori al Serv. Opinione della RAI.
- 18,30 Il programma dei piccoli: «Lucignolo».
- 19 - Trasmissioni locali.
BARI I: 19 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo - 19,15 Per gli italiani della Venezia Giulia.
- CATANIA-PALERMO: Notiziario.
- FIRENZE GENOVA II - MILANO II - SAN REMO - TORINO II: Orchestra Xavier-Cugat.
- NAPOLI I: Conversazione.
- ROMA I: «Pianetario musicale».
- 19,15 «L'Università per radio».
- 19,30 RADIORCHESTRA diretta da Vincenzo Manno.
1. Carabelli: Andante con variazioni; 2. Ranzato: a) Ronda misteriosa; b) Mazurca russa, dal «Sei pezzi caratteristici».
- 20-20,35 Segnale orario. Giornale radio. Attualità. Opinioni.
- 20,35 «MUSICHE E PROFUMI» con la partecipazione dell'Orchestra d'archi moderna diretta da Francesco Donadio (Trasmissione organizzata per la Ditta Biemme e C. di Firenze).
- 21,05 «LA DISCUSSIONE E' APERTA SU...».
- 21,45 CANZONI DI ATTUALITA' eseguite dall'Orchestra all'italiana diretta da Leone Gentili. Cantano Aldo Alvi e Leda Valli.
- 22,10 Conversazione.
- 22,20 IL CONVEGNO DEI GIOVANI MUSICISTI - Al pianoforte: Armando Renzi e Vieri Tosatti; soprano Rosanna Giancola; violinista Fulvio Montanaro.
1. Tosatti: I. Piccola sonata: a) «Neoclassico e neoromantico»; b) «Meditazione sopra una serie di Zafred»; c) «Marcia militare»; II. Tre liriche greche: a) Ninna-nanna; b) «Rimprovero»; c) «L'ancella di Caronte»; 2. Cavalli: Tre arie, per canto e pianoforte; 3. Renzi: Pezzi per pianoforte.
- 23 - Giornale radio.
- 23,10 Musica da ballo ritrasmessa dal Club Notturno Scandinavia Bar Dancing di Genova.
- 23,45 Segnale orario. Ultime notizie.
- 23,50 «Buonanotte».
- 23,55-24 Previsioni del tempo.

Rete AZZURRA

Bari II - Bologna - Bolzano - Genova I - Milano I - Napoli II - Padova - Roma II
Torino I - Venezia-Verona.

Le stazioni di Bari II e Napoli II trasmettono dalle 12,55 alle 14,15 - dalle
17,30 alle 23,20.

- 6,54 Bollettino per le navi di piccolo cabotaggio.
- 7 - Segnale orario. «Effemeridi». Giornale radio. «Buongiorno».
- 7,18 Musiche del mattino.
- 8 - Segnale orario. Giornale radio. I programmi della giornata.
- 8,10 «Sulla via del ritorno», notizie e messaggi di prigionieri alle loro famiglie.
- 8,20-8,30 Ricerche di connazionali dispersi.
- 8,30-8,35 Trasmissioni locali.
- BOLZANO: Notiziario.
- TORINO: Bollettino meteorologico.
- 11,30 Dal repertorio fonografico.
- 12,15 «Questi giovani».
- 12,30 Trasmissioni locali.
BOLOGNA: Assoli di ocarine.
- BOLZANO: Programma in lingua tedesca.
- GENOVA: Notiziario cinematografico.
- MILANO: I film della settimana.
- PADOVA-VENEZIA-VERONA: Il jazz del pianista Serke.
- TORINO: Canti folcloristici.
- 12,45 Rubrica spettacoli. I programmi della giornata.
- 12,55 Bollettino meteorologico e previsioni del tempo.
- 13 - Segnale orario. Giornale radio.
- 13,15 MUSICHE BRILLANTI dirette da Ernesto Nicelli.
1. Porter: Balla con me; 2. Anelliotti: A Milano si sogna Napoli; 3. Yurmann-Kaper: Il mio cuore canta; 4. Di Lazzaro: Voglio bene solo a te; 5. Lecuona: Sempre nel mio cuore; 6. Barroso: Saludos amigos.
- 13,45 «Ascoltate questa sera».
- 13,50 «Il contemporaneo», rubrica radiofonica culturale.
- 14 - Giornale radio.
- 14,09 Listino borsa di Milano e borsa cotone di New York.
- 14,15-14,45 Trasmissioni locali.
BARI II NAPOLI II - ROMA II: 14,15-14,30 Conversazione e «Mercoledì musicale».
- BOLOGNA: 14,15 Notiziario - 14,30 Musiche per tutti - 14,42-14,45 Listino borsa.
- BOLZANO: 14-14,15 Programma musicale.
- GENOVA: 14,15 Notiziario interregionale ligure-piemontese - 14,25-14,35 Listino borsa di Genova e di Torino.
- MILANO: 14,15 Notiziario - 14,35 «Casa e famiglia» - 14,35-14,45 Dischi.
- PADOVA-VENEZIA-VERONA: 14,15 Notiziario - 14,25 Roselli: Cuglietto Tell, sinfonia dell'opera - 14,40 Arte e cultura veneta, cronache e problemi.
- TORINO: 14,15 Notiziario interregionale ligure-piemontese - 14,25 Listino borsa di Genova e Torino - 14,35-14,45 Dischi.
- 17 - Trasmissioni locali.
BOLOGNA: «Il grillo parlante», radiogiornale per i piccoli.
- GENOVA: Concerto del pianista Vilmo Brighi - 17,25-17,30 Richieste dell'ufficio di collocamento.
- MILANO: «L'angolo di Pata Bontà» - 17,17-17,30 Poésie milanesi con Anna Carena.
- TORINO: «Chiacchieriamo fra noi» - 17,15-17,30 Qualche disco.
- 17,30 Ritmi e melodie.
1. Zuccheri: Orientale; 2. Mignone-Di Napoli: Serenata da burattino; 3. Calzia-Redi: Non soffrir; 4. Vitone: Bocca crudele; 5. Gallo: A ciel sereno; 6. Jenkin-Devilli: San Fernando Valley; 7. Godini-Natili: Niente; 8. Di Lazzaro-Mirai: Un po' di fumo; 9. Ferraro-Correra-Fonza: Primavera di baci; 10. Ceraglioli: Maestri allegri.
- 18 - CONCERTO della pianista Lisel Chazallet Iselle.
1. Brahms: a) Intermezzo in la minore, op. 118 n. 1; b) Intermezzo in mi bemolle minore, op. 118 n. 6; 2. Debussy: Brughèra, dal secondo volume del «Préludi»; 3. Contessa: Filatrice; 4. Chopin: a) Studio in la bemolle maggiore, op. 25 n. 1; b) Studio in si minore, op. 25 n. 9.
- 18,30 Musica leggera - 18,45 Per la donna.
- 19 - Lo sport agli sportivi.
- BOLZANO: 19 Programma in lingua tedesca - 19,55 Comunicati.
- 19,15 Canzoni.
- 19,30 La voce dei lavoratori.
- PADOVA: 19,30-19,55 La voce dell'Università.
- 19,45 Musica ritmica.
- 20-20,25 Segnale orario. Giornale radio. Attualità. Opinioni.
- 20,35 Musica leggera per orchestra d'archi.
1. Art Tatum: Ninnolo di gioia; 2. Ricci: Prima di dire addio; 3. Merano: Il ruscello nel bosco; 4. De Rose: Deep purple; 5. Lee Sims: Non planger per me; 6. Abriani: Melodia a Magda; 7. Trombauer: The bouncing ball; 8. Ceroni: Tra poco pioverà; 9. Escobar: Allegro, dalla «Suite ritmica».
- BARI II - NAPOLI II - ROMA II: «La stoffa», un atto di Tullio Pinelli.
- 21,05
- Concerto sinfonico
diretto da MARIO ROSSI
con la partecipazione del flautista Silvio Clerici
1. Vivaldi: Concerto per flauto e orchestra detto «La notte»; a) Largo; b) Presto; c) Largo; d) Presto; e) Largo; f) Allegro (solista: Silvio Clerici); 2. Vivaldi-Molnari: Le quattro stagioni: a) Primavera; b) Estate; c) Autunno; d) Inverno.
- 22,20 Cantando al pianoforte
- 22,40 Complesso «Estudiantina Ligure».
- 23 - Giornale radio.
- 23,10 Musica da ballo ritrasmessa dal Club notturno Scandinavia Bar Dancing di Genova.
- 23,45 Segnale orario. Ultime notizie.
- 23,50 «Buonanotte» - 23,55-24 Previsioni del tempo.

Autunno

TRIESTE

13 Segnale orario. Notiziario. 13.15 Musiche brillanti dirette da Ernesto Nicelli. 13.45 Un mondo di canzoni. 14.13 Lettura del programma. 14.15 « Osservatore letterario ». 14.30 Listino borsa e chiusura.

17 Fantasia di musiche spagnole. 17.30 Ritmi e melodie. 18 Rassegna della stampa angio americana. 18.15-18.45 Musica da camera (Dischi). 20.15 Segnale orario. Notiziario. 20.35 Musica leggera per orchestra d'archi. 21 Dischi. 21.05 Concerto sinfonico diretto da Mario Rossi. 22.20 Scrittori giuliani. 22.40 Complesso « Estudiantina Ligure ». 23 Ultime notizie in italiano. 23.10 Ultime notizie in sloveno. 23.20-24 Club notturno.

RADIO SARDEGNA

7.45 Effemeridi. Lettura del programma del giorno. 7.50 Musiche del mattino. 8 Segnale orario. Giornale radio. 8.10-8.30 « Sulla via del ritorno », notizie e messaggi di prigionieri alle loro famiglie. 12.30 Melodie di tutti i paesi. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13.15 Orchestra diretta dal Maestro Angelini. 13.48 Voci dell'isola. 14 Segnale orario. Bollettino meteorologico. 14.02 « Passeggiando sulla tastiera », fantasia di canzoni eseguite dal pianista Guido Mauri. 14.20 « Finestra sul mondo ». 14.35 Musiche teatrali. 14.57 « Questa sera ascolterete... ». 15-15.15 Segnale orario. Giornale radio.

19 A tempo di swing. 19.15 Corso di lingua inglese. 19.30 Ritmi e melodie. 20 Segnale orario. Giornale radio. Atualità e opinioni. 20.20 Notiziario regionale. 20.30 Quintetto strumentale Cetra. 20.50 « Problemi sardi », rubrica d'attualità. 21 « Le donne sono così », commedia brillante di Corra e Achille. Regia di Lino Girau. 22.15 « Fantasia di canzoni », eseguita dall'orchestra di Carlo Zeme. 23 Segnale orario. Giornale radio. 23.10 A tempo di valzer. 23.27 Lettura del programma di mercoledì. 23.30 Bollettino meteorologico.

Onde corte

BUSTO ARSIZIO

(Solo stazione I) 13.15 Voci Rete Azzurra. 13.45 Dischi. 13.50 Voci Rete Azzurra. 14 Voci Rete Rossa. 14.20-14.30 Notiziario. 17.15-19.15 Notizie di ex internati e prigionieri di guerra, destinate alla Russia e Jugoslavia.

(Stazioni I e II) 19.20 Notiziario in lingue estere e musica. 20.10 Dischi. 20.35 Voci Rete Azzurra. 23 Dischi. 23.10 Voci Rete Azzurra. 23.45 Dischi. 24 Notiziario.

(Solo stazione II) 0.10-1.20 Notiziario in lingue estere e musica.

ROMA

12.35 Voci Rete Rossa. 14.20 Notiziario. 14.30-19.20 Voci Rete Rossa. 19.20 Notiziario in lingue estere e musica. 20.10 Dischi. 20.35 Voci Rete Rossa. 23.45 Dischi. 24 Notiziario. 0.10-1.20 Notiziario in lingue estere e musica.

Programmi Esteri

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

19.45 Concerto interpretato da Gilette Guillaumet. 19.45 Notiziario. 20 Concerto di musica varia diretto da Paul Bonneau, con la partecipazione di Gérard Souzay, Christiane Canary e Anne-Marie de Barbante. 20.30 Trinità pigri. 21 Concerto dell'Orchestra Nazionale diretto da Erik Tuxen; musica danese. 22.30 Patenti di nobiltà della musica francese. 23 Jean Wagner: Bartleby lo scrittore, adattamento radiofonico di una novella di Herman Melville. 23.45 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

19.45 Concerto di musica varia diretto da Paul Bonneau, con la partecipazione di Gérard Souzay, Christiane Canary e Anne-Marie de Barbante. 20 « Questa sera in Francia » 20.30 Adolphe e Adolphe. 20.40 Concerto della pianista Lucette Descazes - I. Debussy: Le ore giovanili; 2. Roussel: Ronde. 21 Alla rinfusa. 22.15 Non è nel tanto lontano (offeso). 22.30 Maestri del teatro. 23 Notiziario. 23.17 Trasmissione dal Calvair e Le Ciro.

MONTECARLO

19.30 Notiziario. 19.40 Canzoni. 20 Schi del mondo. 20.35 Duetto: Lucia di Lammermoor, opera in tre atti (ed. scenica). 22.20 Musica da ballo con i Pale Waller. Preside e André Blyan. 23 Notiziario.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

20.30 Concerto sinfonico diretto da Charles Green. 1. Mozart: Il flauto magico, overture. 2. Elgar: Sinfonia per archi. 3. Haydn:

Sinfonia n. 85 in si bemolle (La Regina). 22.15 Sinfonia del marciò Orchestra da teatro della B.B.C. diretta da Walter Guller e Cora da teatro della R.B.C., con la partecipazione del basso-baritono Oscar Natoli e di Leon Gossine. oboe. 23.15 Concerto del baritono Pierre Bernac.

PROGRAMMA LEGGERO

13.45 Concerto sinfonico diretto da Robert Irving. 1. Haydn: Sinfonia n. 105 in si bemolle (Il rullo del tamburo); 2. Faure: Maques et Bergamasques, suite. 18 Musica leggera interpretata da Jack Byfield e dai suoi suonatori, con James Bell all'organo. 18.30 Orchestra da concerto Gerardo diretta da Bob Parson. 24 Rite Winton e la sua orchestra, con Alan Kane, Julie Dawn, Ray Marsh e i Modernaires.

TERZO PROGRAMMA

20.30 Concerto dell'Orchestra Filarmonica di Londra.

PROGRAMMA ONDE CORTE

1.15 Music-hall. 2.15 La famiglia Robinson. 3 Gerardo e la sua orchestra. 4.15 La sera della melodia. 5.30 Spettacolo di varietà. 6.30 Rivista. 7.45 Parata pianistica in diretta. 8.45 Claude Hopkins e la sua orchestra. 9.15 Musica di Wladimir interpretata dall'Orchestra da teatro della B.B.C. 10 Festival della Legione Britannica al Royal Albert Hall a Londra. 10.30 Concerto di musica da camera. 11.30 Musica per chi lavora. 12.15 Orchestra leggera della B.B.C. 13 Spettacolo di varietà. 14.30 Rivista e tita. 15. Oscar Rabin e la sua banda, con Harry Davies. 16.20 Musica preferite. 17.30 Musica richiesta. 18.15 La famiglia Robinson. 18.30 Gerardo e la sua orchestra da concerto. 19.15



Espressiva e colorita come il celebre dipinto botticelliano è l'interpretazione musicale che della primavera ha dato Vivaldi nelle sue « Quattro stagioni » (concerto sinfonico diretto da Mario Rossi, ore 21, Rete Azzurra).



Radiorchestra, coro e attori rievocano, sotto la guida di Cesare Gaffino, le fresche melodie delle vecchie operette. (Domenica, ore 20.35, Rete Azzurra: selezione di operette).

Musiche preferite. 20 Spettacolo di varietà. 22.15 La sera della melodia, con l'Orchestra di varietà della B.B.C. 23 Musica da ballo, con Joe Los e la sua orchestra. 24 Carnevale Caribbean.

OLANDA

HILVERSUM I

20.15 Programma vario, con la partecipazione del complesso « Dagenham Old Pipes » e dell'Orchestra da teatro. 22.35 Musica richiesta. 22.30 Orchestra da ballo e The Sky-masters. 23.15 Musica riprodotta.

HILVERSUM II

18.30 Concerto dell'organista Beert Haak. 21.35 Concerto per pianoforte a quattro mani di Tina e Hendrik Andriessen. 23 Kleen van Beek e la sua orchestra.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

18 L'ora dei ragazzi. 18.20 Musica medievale per violoncello e pianoforte eseguita da Claudio Genietay e Hup Leygraf. 1 Dag Wren: Suite miniature; 2. Birger Blomdahl: Suite. 18.40 Viaggio al nord, commusiope. 19 Mu-

sica popolare norvegese, registrata da Oslo. 19.25 Comunicazioni. 19.30 Notizie. 19.40 Kees de' tempo. 19.55 Lieder di Schubert e Brahms (dischi). 1. Schubert: Alla musica; 2. Schubert: All'infinito; 3. Brahms: Dall'eterno amore; 4. Brahms: a) L'usignolo, b) Sinfonia. 20.15 Concerto dell'orchestra sinfonica di Zurigo diretto da H. Hofmann con la partecipazione del violinista Claude Paschoud. 1. Schubert: Sinfonia n. 4. (Tragica); 2. Brahms: Concerto in re magg. per violino e orchestra; 3. Beethoven: Ouverture del « Fidelio ». 22 Notizie - Cori di lingua inglese.

MONTE CENERI

19.30 Notiziario. 20 Giornale. 20.10 Cronache culturali: « Panorama del teatro in Italia ». 20.30 Musica da camera interpretata da Louis Hay des Combes, violino e Leopold Casella, pianoforte. 1. Schumann: Sonata in la minore, op. 105; 2. Brahms: Sonata in re minore, op. 108. 22 Notiziario.

SOTTESI

19.15 Notiziario. 20.15 Emere Musiche: « La tragedia dell'uomo », poema drammatico. 22.30 Notiziario. 22.35 Tre soli...



DONNE sofferenti
per difettoso ricambio
DEPURATIVO
RICHELET

In tutte le Farmacie
Laboratorio: Via Uberti N. 37 - Milano

3 Autorizzazione Prefettura Milano - Decreto N. 2762 del 24-2-1938



FRANCOBOLLI

COMPERO vecchie corrispondenze (periodo dal 1850 in poi) a PAGO massimi prezzi

VENDO quanto offerto sul mio listino che invio contro rimessa di L. 10 (anche in francobolli)

ABBONATEVI A "LA RIVISTA FILATELICA D'ITALIA", LA MIGLIORE DEL GENERE. Abbonamento da oggi a fine 1947: L. 325 Solo 1947 L. 250 - Un numero saggio L. 30 - La RIVISTA è anche in vendita presso i negozianti filatelici ed i giornali. Se sprovvisti rivolgersi direttamente a:

Guido OLIVA - Genova - via Palestro, 6

Rete ROSA

Bari I - Catania - Firenze - Genova II - Milano II - Napoli I - Roma I - Palermo
San Remo - Torino II.

Le stazioni di Milano II e Torino II trasmettono dalle 12,55 alle 15,30 - dalle
17,30 alle 23,20.

- 6,54 Bollettino per le navi di piccolo cabotaggio.
- 7 — Segnale orario. «Effemeridi». Giornale radio. «Buongiorno».
- 7,18 Musiche del mattino.
- 8 — Segnale orario. Giornale radio. I programmi della giornata.
- 8,10-8,30 «Fede e avvenire», trasmissione per i reduci.
- 11,30 RADIO SCUOLA.
LENZE: 11,30 Dal repertorio fonografico - 12,15-12,45 Musica operistica: 1. Wolf-Ferrari: I quattro rusteghi, «Lucia ke un bel nome»; 2. Piatow. Marta, «M'appari tutto amor»; 3. Donizetti: La figlia del reggimento, aria; 4. Rossini: Il barbiere di Siviglia, «Ecco l'idente in cielo»; 5. Ponchielli: La Gioconda, duetto; 6. Bizet: Carmen, «Il fior che avevi a me tu dato»; 7. Cilea: Adriana Lecoureur, «Poveri fiori».
- 12 — Canzoni.
- 12,15 Radio Naja.
- 12,45 Rubrica spettacoli. I programmi della giornata.
- 12,51 Listino Borsa di Roma.
- 12,55 Bollettino meteorologico e previsioni del tempo.
- 13 — Segnale orario. Giornale radio.
- 13,10 MUSICA OPERISTICA.
1. Verdi: Aida, gran marcia trionfale (orchestra sinfonica e coro di Milano diretti da Lorenzo Molajoli); 2. Verdi: Il trovatore, «Tacea la notte placida» (sopr. Amelita Galli Curci); 3. Gomez: Lo schiavo, «Quando nascesti tu» (ten. Giacomo Lauri Volpi); 4. Puccini: Madame Butterfly, «Un bel di vedremo» (sopr. Tina Pelli Rankocic); 5. Mascagni: Cavalleria rusticana, preludio e siciliana (ten. Antonio Melandri); 6. Cilea: Adriana Lecoureur, «Poveri fiori» (sopr. Gina Cigna).
- 13,58 «Ascoltate questa sera».
- 14 — Trasmissioni locali.
BARI: Notiziario.
CATANIA-PALERMO: 14 Musica varia - 14,10 Notiziario.
FIRENZE: Conversazione musicale - 14,10-14,20 Notiziario e listino di borsa di Firenze.
GENOVA II-MILANO II-SAN REMO-TORINO II: 14-14,20 Orchestra ritmica Del Pino.
NAPOLI I: 14 La settimana musicale - 14,10 Cronaca napoletana.
ROMA II: 14 Musica varia - 14,10 Notiziario.
- 14,20 «LA FINESTRA SUL MONDO».
- 14,35-15,30 FRANCESCO FERRARI e la sua orchestra. Cantano Brenda Giot, Narciso Parigi e Guido Tallini.
1. Brigada: Baby, 2. Ferrari: Nostalgia del mare; 3. Perazzi: Se ti potessi dir; 4. Breux: Ho lasciato il paese; 5. Nati: Catari; 6. Basile: Attenti al cane; 7. D'Anzi: Ultima preghiera; 8. Filibello: Sull'atollo di Bikini; 9. Petralia: C'era una volta; 10. Aster: Luna nuova; 11. Sciorilli: C'era una pastorella; 12. Kenton: Il castoreo.
Nell'intervallo (15): **Giornale radio.**
GENOVA II - SAN REMO: 15,30-15,50 Notiziario. Bollettino economico.
- 17 — Trasmissioni locali.
BARI I: 14 «Terre canore», di Brand Nazariantz - 17,15 Concertazione.
FIRENZE: Brani di musica operistica eseguiti dai soprani Lia Della Grazia e Amalia Innocenti - 1. Verdi: La Traviata, «Addio del passato»; 2. Gounod: Giulietta e Romeo, valzer di Giulietta; 3. Benedict: Il cornecate di Venezia; 4. Catalani: Loreley, «Non fui da un padre»; 5. Verdi: La forza del destino, «Pace, mio Dio»; 6. Ponchielli: La Gioconda, «Suicidio».
- 17,30 «IL VOSTRO AMICO» presenta un programma di musica sinfonica richiesto dagli ascoltatori al Servizio Opinione della RAI.
- 18,15 Lezione di lingua francese.
- 18,30 Il programma per i bambini: «Lo zio Tom».
- 19 — Trasmissioni locali.
BARI I: 14 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo - 19,15 Per gli italiani della Venezia Giulia.
CATANIA-PALERMO: Notiziario.
GENOVA II-MILANO II-SAN REMO-TORINO II: Spiritual songs.
NAPOLI I: Conversazione.
ROMA I: Planetario musicale.
- 19,15 «L'Università per radio».
- 19,30 Complesso caratteristico Ferraro-Festa.
- 19,50 Attualità sportive.
- 20-20,25 Segnale orario. Giornale radio. Attualità. Opinioni.
- 20,35 BELZEBU
Rivista settimanale di attualità di Metz, Sieno e Age
Regia di Nino Meloni
Orchestra diretta da Mario Vallini
- 21,10 CANZONI eseguite dall'orchestra diretta da Gino Campese.
- 21,30 **Così per gioco**
Tre atti di ARMAND SALACROU
Regia di Guglielmo Morandi
- 22,20 Musica da ballo.
Nell'intervallo (23,35 circa): **Giornale radio.**
- 23,50 «Buonanotte».
- 23,55-24 Previsioni del tempo.

Rete AZZURRA

Bari II - Bologna - Bolzano - Genova I - Milano I - Napoli II - Padova - Roma II
Torino I - Venezia-Verona.

Le stazioni di Bari II e Napoli II trasmettono dalle 12,55 alle 14,15 - dalle
17,30 alle 23,20.

- 6,54 Bollettino per le navi di piccolo cabotaggio.
- 7 — Segnale orario. «Effemeridi». Giornale radio. «Buongiorno».
- 7,18 Musiche del mattino.
- 8 — Segnale orario. Giornale radio. I programmi della giornata.
- 8,10-8,30 «Fede e avvenire», trasmissione per i reduci.
- 8,30-8,35 Trasmissioni locali.
- BOLZANO: Notiziario.
- TORINO: Bollettino meteorologico.
- 11,30 Dal repertorio fonografico.
- 12,15 Trasmissioni locali.
BOLOGNA: Giostra musicale.
- BOLZANO: Programma in lingua tedesca.
- GENOVA: Musica richiesta.
- MILANO: Complesso ritmico Panzuti.
- PADOVA-VENEZIA-VERONA: Orchestra ritmica Zanetti.
- TORINO: Canzoni.
- 12,45 Rubrica spettacoli. I programmi della giornata.
- 12,55 Bollettino meteorologico e previsioni del tempo.
- 13 — Segnale orario. Giornale radio.
- 13,15 Orchestra ritmo-melodica diretta da Francesco Ferrari.
- 13,30 Quartetto jazz Cuppini.
1. Kole: Più facile di così; 2. Goodman: Opus; 3. Ariem: Sukupando le negative; 4. Donida: Facile da imparare; 5. Sirri: L'amico notturno.
- 13,45 «Ascoltate questa sera».
- 13,50 «Il contemporaneo», rubrica radiofonica culturale.
- 14 — Giornale radio.
- 14,00 Listino borsa di Milano e borsa cotone di New York.
- 14,15-14,45 Trasmissioni locali.
BARI II - NAPOLI II - ROMA II: 14,15-15,30 Conversazione o «Meriggio musicale».
- BOLOGNA: 14,15 Notiziario - Dischi - 14,42-14,45 Listino borsa.
- BOLZANO: 14-14,35 Programma musicale.
- GENOVA: 14,15 Notiziario interregionale Igiene-piemontese - 14,25-14,35 Listino borsa di Genova e di Torino.
- MILANO: 14,15 Dischi - 14,25-14,45 Musica varia.
- PADOVA-VENEZIA-VERONA: 14,15 Notiziario - 14,25-14,45 Musica sinfonica.
- TORINO: 14,15 Notiziario interregionale Igiene-piemontese - 14,25 Listino borsa di Genova e Torino - 14,35-14,45 Dischi.
- 17 — Trasmissioni locali.
BOLOGNA: Nel mondo del valzer.
GENOVA: 17 Concerto del violonista Franco Bedini - Al pianoforte: Mario Moretti - 17,25-17,30 Richieste dell'Ufficio di Collocamento.
- MILANO: «Appuntamento con le stelle».
- PADOVA-VENEZIA-VERONA: Concerto del Duo Bonetti-Sbordone - Esecutori: Ettore Bonetti, violino; Arnaldo Sbordone, pianoforte.
- TORINO: «Dalla mia finestra».
- 17,30 «Parigi vi parla».
- 18 — Concerto della pianista Wanda Keller Calabi.
1. Beethoven: Trentadue variazioni in do minore sopra un tema originale; 2. Sgambati: Toccata, dal «Quattro pezzi, op. 11»; 3. Azeniz: Triana, dal secondo quaderno di «Iberia»; 4. Ravel: Jeux d'eau.
- 18,30 ORCHESTRA CETRA diretta da Beppe Mojetta.
1. Di Lazzaro: Biraghin; 2. Pavesio: T'aspetto ancora; 3. Redi: Brasilena; 4. Panzuti: Ti chiamo amor; 5. Kramer: Lo sanno pure nella luna; 6. Marietta: La barca sul mare; 7. De Martino: Tarantella sorrentina; 8. Braschi: Jump n. 1; 9. Madero: No, bambina.
- BARI II - NAPOLI II - ROMA II: Musica leggera.
- 19 — Attualità.
BOLZANO: 19 Programma in lingua tedesca - 19,35-20 Comunicati.
- 19,15 «America d'oggi».
- 19,30 «I CONSIGLI DI PETRONILLA» (Trasmissione organizzata per la Ditta Romeo Mojoli e C. di Cannero, Lago Maggiore, produttrice delle spazzole Verbania).
- PADOVA-VENEZIA-VERONA: 19,30-19,55 «La voce dell'Università di Padova».
- 19,35 Danze d'altri tempi.
- 19,45 «Lettere rosso-blu», colloqui con i critici e con gli ascoltatori.
- 20-20,25 Segnale orario. Giornale radio. Attualità. Opinioni.
- 20,35 «UN PO' DI MUSICA ROMANTICA» (Trasmissione organizzata per conto della Ditta Croff di Milano).
1. Mendelssohn: Scherzo, dall'«Otello per archi»; 2. Beethoven: Sonata al chiaro di luna in do diesis minore, op. 27, n. 2; 3. Dvorak: Danza slava n. 1 in do maggiore.
- 20,55 Trasmissione dal Teatro Comunale di Bologna:

Lohengrin

grande opera romantica in tre atti.

Parole e musica di RICCARDO WAGNER

Traduzione italiana di Salvatore De C. Marchesi

Personaggi e interpreti: Lohengrin, Max Lorenz; Elsa, Renata Tebaldi; Ortruda, Clotilde Elmo; Telramondo, Pietro Nava; Enrico l'uccellatore, Andrea Mongelli.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra: FRANCO GHIONE
Maestro del coro: Ferruccio Milani.

Negli intervalli: Conversazione. **Giornale radio.**

MILANO I - BUSTO ARSIZIO I: 0,10-0,45 Notizie di ex internati e prigionieri di guerra: per i familiari residenti nell'Italia Centrale.



Maria Luisa Cioni, soprano, ha cantato nel terzo concerto delle « Giovani voci »

Autonome

TRIESTE

13 Segnale orario. Notiziario. 13,15 Orchestra americana (registrazione). 13,45 Antologia sinfonica. 14,13 Lettura programma. 14,15 Rassegna musicale. 14,30 Listino borsa e chiusura. 17 The danzante. 17,45 La ripresa industriale. 18 Programma musicale. 18,30-18,45 Orchestra Cetra diretta da Beppe Moietta. 20,15 Segnale orario. Notiziario. 20,30 Musica leggera. 20,55 Lohengrin - opera in tre atti di Riccardo Wagner, dal Teatro Comunale di Bolzano. 23 Ultime notizie in italiano. 23,10 Ultime notizie in sloveno. 23,20-24 Continuazione dell'opera.

RADIO SARDEGNA

7,45 Effemeridi. Lettura del programma del giorno. 7,50 Musiche del mattino. 8 Segnale orario. Giornale radio. 8,10-8,30 «Fede e avvenire», trasmissione per i reduci. 12,30 Ouverture e intermezzi da operetta. 13 Segnale orario.

Programmi Esteri

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

18,15 Musica da camera. 19,45 Notiziario. 20 Concerto di musica da camera diretto da Roger Elia, con la partecipazione di Maurice Ravel. 20,30 Trifonia parigina. 21 Concerto del violonista Zino Francescatti. 1. Fauré: Sonata in la maggiore. 2. Ravel: Berceuse sul nome di Fauré. 3. Ravel: Trilite. 4. Bœtt: Gioielli. 5. Stravinsky: Duo concertino. 6. Debussy: Manon Lescaut. 7. Tournemine: Variazioni su un tema di Corelli. 22,30 Luc. Ducas: «André Berton». 23 La chiave del canto. 23,45 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

20 « Questa sera in Francia ». 20 Concerto di musica da camera diretto da Roger Elia, con la partecipazione di Maurice Ravel. 21 Balzac: La maison du chat qui pétille, dramma in sei quadri. Adattamento radiofonico. 23 Notiziario. 23,17 Invito al ballo (dischi).

MONTECARLO

19,30 Notiziario. 19,40 Esercizio musicale. 20 Il cinema canta e balla. 20,35 Questa sera appuntamento. In Svizzera, con i compositori Arthur Honegger, Gustav Dorel, Georges Henin, Jacques Dalerme, il direttore d'orchestra Ernest Ansermet e i solisti organici di Friburgo. 22 « Parla Monaco ». 22,20 Musica da ballo con la orchestra Paul Whiteman, Aguilhar e Mosa Mezzacorona. 23 Notiziario.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

20 Concerto sinfonico diretto da Rafael Kubelík: 1. Mozart: Sinfonia n. 38 in re (Praga); 2. Janacek: Sinfonietta per orchestra; 3. Beethoven: Sinfonia n. 3 in mi bemolle (Reinhold).

PROGRAMMA LEGGERO

23,45 Concerto sinfonico diretto da Charles Groves - 1. Weber: Overture, ouverture; 2. Beethoven: Sinfonia n. 8 in fa; 3. Mendelssohn: Aitha, mazza guerriera del prel. 17,45 Concerto sinfonico diretto da Jan Weyt, con la partecipazione del violonista Alfredo Gaud.

Giornale radio. 13,15 «All'assegna della canzone». Fantasia di canzoni vecchie e nuove presentate da Roberto Lodé. 13,48 Voci dell'isola. 14 Segnale orario. Bollettino meteorologico. 14,02 Musiche caratteristiche sarde. 14,20 «Finestra sul mondo». 14,35 Ritmi e canzoni sud americani. 14,57 « Questa sera a colerete... ». 15-15,15 Segnale orario. Giornale radio.

19 Assoli di tromba. 19,15 Rubrica del cabalista. 19,25 Canzoni e melodie. 20-20,15 Segnale orario. Giornale radio. Attualità e opinioni. 20,20 Notiziario regionale. 20,30 Il quarto d'ora Cetra. 20,45 «La prova», rivista settimanale di cultura e varietà. 21,15 «Quintetto di lusso», com. Paolo Rabatti. 21,50 Attualità scientifica, del dott. Antonio Cabrita. 22 Sonate celebri di Beethoven: Sonata in la maggiore per violoncello e pianoforte; Sonata in la maggiore per violino e pianoforte («Kreutzer»). 23 Cronache isolate. 23,10 Musica da ballo. 23,27 Lettura del programma di giovedì. 23,30 Bollettino meteorologico.



Maria Luisa Cioni, soprano, ha cantato nel terzo concerto delle « Giovani voci »

Onde corte

BUSTO ARSIZIO

(Solo stazione I) 13,15 Voci Rete Azzurra. 13,45 Dischi. 13,50 Voci Rete Azzurra. 14 Voci Rete Rossa. 14,20-14,30 Notiziario. (Stazioni I e II) 19,20 Notiziario in lingue estere e musica. 20,10 Dischi. 20,35 Voci Rete Azzurra. 24 Notiziario.

di Nola. 23,15 Concerto del pianista Jean Antonicelli. 23,25 Orchestra da ballo «The Rhythm» diretta da Theo Udo Matman, con i cantanti Wim Poppink e Mirosl Thielemans.

HILVERSUM II

20,05 Concerto sinfonico con la partecipazione del cantante Hans Henkens. 23 Complesso «Bel Canto». 23,30 Musica riprodotta.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

18 Notizie. 18,10 Concerto di musica camerale: Foerster: Quintetto op. 95 per flauto, oboe, clarinetto, corn, fagotto. 19,35 In un'aula dell'Obervand. 19,05 Concerto monodrammatico. 19,25 Comunicazioni. 19,30 Notizie. 19,40 L'eco del tempo. 19,55 Musica popolare. 20,30 Scene radiofoniche dialettali. 21,30 Melodie di processo. 22 Notizie. 22,05 Concerto di mu-

ROMA

12,35 Voci Rete Rossa. 13,20 Notiziario. 14,30-19,20 Voci Rete Rossa. 19,20 Notiziario in lingue estere e musica. 20,10 Dischi. 20,35 Voci Rete Rossa. 24 Notiziario. 0,10-1,20 Notiziario in lingue estere e musica.

MONTE CENERI

19,19 Concerto orchestrale diretto da Leopoldo Casella. 1. Puccini: Masques et Bergamasques, suite d'orchestra. 19,30 Notiziario. 20 Gioielleria. 20,10 Varietà. 21 Cambiano onda. 22 Notiziario.

SOTTENS

19,15 Notiziario. 19,25 La situazione internazionale. 20,05 Intervista di fantasma. 20,30 Concerto sinfonico diretto da Alexandre K. Scharov. 1. Beethoven: Egmont, ouverture; 2. Beethoven: Concerto n. 2 in si bemolle, per pianoforte e orchestra. 3. Schubert: Sinfonia n. 7 in do maggiore. 22,30 Notiziario. 22,35 La vita universitaria in Svizzera e all'estero.

Perché i grandi Istituti di Cosmesi di Londra Parigi New-York iniziano qualunque trattamento con una maschera di bellezza?

Perché questo è l'unico mezzo che risvegliando i muscoli facciali rende la carnagione fresca, soda, elastica e liscia. Curatevi anche voi con questo nuovo metodo. Inviando il vostro indirizzo a Produttore FRABELIA Reparto 9 Firenze — riceverete GRATIS l'interessante opuscolo «Visella e i muscoli facciali» che vi insegnerà tante nozioni utili per la vostra bellezza, che fino ad oggi avete ignorato.



Ascoltate

Questa sera alle ore 19,30 (Rete Azzurra)

I CONSIGLI DI PETRONILLA
transmissione offerta dalla Ditta ROMEO MOIOLI & C. - CANNERO (Lago Maggiore), produttrice delle SPA / ZOLE FINI DI PURA SETOLA - VERNANIA - Ora, SIPRA



LA GRANDE MARCA ITALIANA

"Verbania"

Rete ROSSA

Bari I - Catania - Firenze - Genova II - Milano II - Napoli I - Roma I - Palermo
San Remo - Torino II.

Le stazioni di Milano II e Torino II trasmettono dalle 12,55 alle 15,30 - dalle 17,30 alle 23,20.

- 6,54 Bollettino per le navi di piccolo cabotaggio.
- 7 — Segnale orario. « Effemeridi » Giornale radio. « Buongiorno ».
- 7,18 Musiche del mattino.
- 8 — Segnale orario. Giornale radio I programmi della giornata.
- 8,10-8,30 Ricerche di connazionali dispersi.
- 11,30 Ritmi, canzoni e melodie.
- FIRENZE: 11,30 Dal repertorio fonografico.
- 11,35 Musica operistica.
- 1. Verdi: Nabucco, « Va pensiero »; 2. Giordano: Andrea Chénier, Improvviso; 3. Gounod: Faust, aria dei gioielli; 4. Bolto: Mefistofele, « Dai campi, dai prati »; 5. Bizet: Carmen, « Presso il bastion di Siviglia »; 6. Mascagni: L'amico Fritz, intermezzo.
- BARI: 12,15-12,45 « Menu musicale ».
- 12,45 Rubrica spettacoli. I programmi della giornata.
- 12,51 Listino borsa di Roma.
- 12,55 Bollettino meteorologico e previsioni del tempo.
- 13 — Segnale orario. Giornale radio.
- 13,15 ORCHESTRA RADIO BARI diretta da Carlo Vitale con la partecipazione di Luana Cosulich e Franco Franchi.
- 13,58 « Ascoltate questa sera ».
- 14 — Trasmissioni locali.
- BARI II: Notiziario.
- CATANIA-PALERMO: 14 Musica varia - 14,19 Notiziario.
- FIRENZE: 14 « Le arti », rassegna settimanale - 14,10-14,30 Notiziario e listino borsa di Firenze.
- GENOVA II-MILANO II-SAN REMO-TORINO II: 14-14,30 Concerto della violinista Ida Ferrarato - Al pianoforte: Renato Russo - 1. Haendel: Sonata n. 4 in re maggiore; 2. Adagio, 3. Allegro, 4. Larghetto, 5. Allegro; 2. Chopin: Notturno in do diesis minore (transcrizione Minkowski); 3. Bloch: Nigun (improvvisazione) da « Baal-Schem ».
- NAPOLI I: « Il giornale della donna ».
- ROMA I: 14 Musica varia - 14,14 Notiziario.
- 14,30 « LA FINESTRA SUL MONDO ».
- 14,35 Piccola Banda diretta da Umberto Tucci.
- 15 — Segnale orario. Giornale radio.
- 15,10-15,30 SEI STRUMENTI E UNA VOCE. Canta Tina Allori.
- GENOVA II - SAN REMO: 15,10-15,30 Notiziario. Bollettino economico.
- 17 — Trasmissioni locali.
- CATANIA: Programma vario.
- FIRENZE: « Programma per la donna ».
- PALERMO: « Il giornale della donna ».
- 17,34 « IL VOSTRO AMICO » presenta un programma di musica leggera richiesto dagli ascoltatori al Servizio Opinione della RAI.
- 18 — MUSICHE DI MOZART
- regolate dalla violinista Anna Maria Cologni e dai pianisti Adriana Brugnolini e Guido Turchi.
- Prima parte - Mozart: 1. Sonata in fa maggiore per violino e pianoforte; 2. Allegro, 3. Andante, 4. Rondò; 2. Fantasia in do minore per pianoforte; 3. Adagio, 4. Allegro, 5. Andantino - Più allegro, 6. Tempo primo.
- 18,30 « C'era una volta » trasmissione per i piccoli.
- 19 — Trasmissioni locali.
- BARI I: 19 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo - 19,15 Per gli italiani delle Venezie Giulia.
- CATANIA-PALERMO: Notiziario.
- FIRENZE-GENOVA II-MILANO II-SAN REMO-TORINO II: Musica da ballo eseguita dall'Orchestra Raymond Scott.
- NAPOLI: Concerto della violinista Ida Ferrarato - 1. Porpora: Sonata; 2. Grave; 3. Fuga; 4. Aria; 5. Allegretto; 6. Bloch: Improvvisazione; 3. D'Ambrosio: Serenata; 4. Stravinsky: Berceuse; 5. Wieniawski: Scherzo tarantella.
- ROMA I: « Pianetario musicale ».
- 19,15 « L'Università per radio » - 19,30 La voce dei lavoratori.
- 19,35 « Lettere rosso-blu », colloqui con i critici e con gli ascoltatori.
- 20-20,25 Segnale orario. Giornale radio. Attualità. Opinioni.
- 20,25 IL TEMA DELLA SETTIMANA (Trasmissione organizzata per la Ditta Tatti).
- 21,05 Musica da camera.
- 1. Haydn: Quartetto in do maggiore, op. 46, n. 1; 2. Presto assai, 3. Minuetto e trio, 4. Adagio, 5. Minuetto e trio, 6. Finale - Presto (Quartetto Pro Arte); 2. Brahms: Rapsodia in mi bemolle maggiore, op. 119 (pianista Ely Ney).
- BARI I: Programma vario.
- CATANIA: 21,05-21,20 Programma vario.
- FIRENZE: 21,05-21,20 « Il piatto del giorno », trasmissione organizzata per la Muccola Vecchia.
- NAPOLI I: 21,05 Trasmissione organizzata per la Ditta Lebrun - 21,15 Trasmissione organizzata per la Casa Editrice Rappelli.
- PALERMO: 21,05-21,20 « Calabrese », settimanale universitario di attualità.
- ROMA I: 21,05-21,20 « Giochi di società », trasmissione organizzata per « Officina moderna ».
- 21,30 « GLI ALLEGRI IMMORTALI ».
- 21,54 Concerto sinfonico
diretto da VITTORIO GUI
- Prima parte - 1. Beethoven: Sinfonia n. 4 in si bem. magg. op. 66; 2. Allegro ma non troppo - Seconda parte - 1. Giedini: Pezzo concertante; 2. Debussy: Suite, dal « Martirio di San Sebastiano » - 3. Beethoven: Scherzo della nona sinfonia, dalla « Romeo e Giulietta ».
- Nell'intervallo: Conversazione.
- 1,29 Giornale radio.
- 23,29 Musica da ballo.
- 23,50 « Buonanotte » - 23,55-24 Previsioni del tempo.

Rete AZZURRA

Bari II - Bologna - Bolzano - Genova I - Milano I - Napoli II - Padova - Roma II
Torino I - Venezia-Verona.

Le stazioni di Bari II e Napoli II trasmettono dalle 12,55 alle 14,35 - dalle 17,30 alle 23,20.

- 6,54 Bollettino per le navi di piccolo cabotaggio.
- 7 — Segnale orario. « Effemeridi » Giornale radio. « Buongiorno ».
- 7,18 Musiche del mattino.
- 8 — Segnale orario. Giornale radio I programmi della giornata.
- 8,10-8,30 Ricerche di connazionali dispersi.
- 8,30-8,35 Trasmissioni locali.
- BOLZANO: Notiziario.
- TORINO: Bollettino meteorologico.
- 11,30 Dal repertorio fonografico.
- 12,15 Trasmissioni locali.
- BOLZANO: Trio Luchini, Consolini, Ricci.
- BOLZANO: Programma in lingua tedesca.
- GENOVA: 12,35 Ritmi di successo - 12,30-12,45 La guida dello spettatore.
- MILANO: « Dentro e fuori la cerchia dei navigli ».
- PADOVA-VENEZIA-VERONA: Tullio Gallo e la sua orchestra.
- TORINO: Violonisti celebri.
- 12,45 Rubrica spettacoli. I programmi della giornata.
- 12,55 Bollettino meteorologico e previsioni del tempo.
- 13 — Segnale orario. Giornale radio.
- 13,15 COMPLESSO RIORITA diretto da Michele Ortufo.
- 13,45 « Ascoltate questa sera ».
- 13,50 « Il contemporaneo », rubrica radiofonica culturale.
- 14 — Giornale radio.
- 14,09 Listino borsa di Milano e borsa cotoni di New York.
- 14,15-14,45 Trasmissioni locali.
- BARI II - NAPOLI II - ROMA II: 14,15-14,45 Conversazione e « Meriggio musicale ».
- BOLZANO: 14,15 Notiziario - 14,30 Musiche per tutti - 14,42-14,45 Listino borsa.
- BOLZANO: 14-14,45 Programma musicale.
- GENOVA: 14,15 Notiziario interregionale (Liguria-piemontese) - 14,25-14,35 Listino borsa di Genova e di Torino.
- MILANO: 14,15 Notiziario - 14,25 Conversazione scientifica - 14,35-14,45 Dischi.
- PADOVA - VENEZIA - VERONA: 14,15 Notiziario - 14,25-14,45 Musserowsky: Sei liriche per soprano e orchestra.
- TORINO: 14,15 Notiziario interregionale (Liguria-piemontese) - 14,25 Listino borsa di Genova e di Torino - 14,35-14,45 Dischi.
- 17 — Trasmissioni locali.
- BOLZANO: Album di poesia.
- BOLZANO: Il cantuccio dei bambini.
- GENOVA: Filodiscia. Acromodello. Cine a passo ridotto.
- MILANO: Il microfono curiosa.
- TORINO: Quintetto Balocco.
- 17,30 Musica operistica.
- 1. Catalani: Edmondo, preludio dell'atto primo; 2. Donizetti: Lucia di Lammermoor, « Quando sapita in esili »; 3. Leoncavallo: Pagliacci, « Recitar »; 4. Verdi: La forza del destino, « Pace, mio Dio »; 5. Giordano: Andrea Chénier, « Un di mira di gioia »; 6. Cilea: Adriana Lecocquer, « O vagabonda stella »; 7. Donizetti: L'elisir d'amore, « Voglio dir »; 8. Bizet: Carmen, preludio dell'atto quarto.
- 18 — IL TEATRO DEI RAGAZZI.
- 18,30 Canzoni in voga.
- 18,45 Per la donna.
- 19 — CONCERTO del pianista Carlo Pestalozza.
- 1. Prosebaldo: Aria con variazioni; 2. Scarlatti: Tre sonate; a) in si minore, b) in do minore, c) in fa minore; 3. Bach: Toccata in si minore; 4. Allegro moderato, 5. Fugato, 6. Adagio, 7. Fuga.
- BOLZANO: 19 Programma in lingua tedesca - 19,35-19,45 Comunicati.
- 19,30 Quartetto a plettro di Genova.
- 1. Tarantini: Serenata; 2. Michaelis: Pattuglia pesi; 3. Tarrega: Serenata araba; 4. Munier: Capriccio apollo.
- PADOVA: 19,35-19,45 La voce dell'Università.
- 19,50 Attualità sportive.
- 20-20,25 Segnale orario. Giornale radio. Attualità. Opinioni.
- 20,25 RADIOORCHESTRA diretta da Cesare Gallino.
- 1. Rossini: Un viaggio a Reims, introduzione; 2. Bizet: Al telefono con te; 3. Bartók: Zoltán, dalla suite « Le mille e una notte »; 4. Danza delle tre uovelle; 5. Jones: Coro della ristretta dell'opera; 6. La ghelisa; 7. Brahms: Danza ungherese n. 1; 8. Freddi: Valzer del cuore; 9. Chabrier: Esquella, rapsodia; 10. Rizzo: Ascolta: è una canzone d'amore.
- BARI II - NAPOLI II - ROMA II: Concerto del Trio d'archi di Roma e del tenore Pietro Mignani. Al pianoforte: Giorgio Favre - Prima parte: 1. Corelli: Preludio e Allemanda; 2. Boccherini: Trio per archi, op. 36, n. 3; 3. Andante-allegretto; 4. Tempo di minuetto (colla); 5. Furtina Montanaro, viola; 6. Gavotto Remedi; cello; Luigi Raimondi. - Seconda parte: « Celebri lieder »: 1. Schubert: Sogno di primavera; 2. Schumann: Notte di luna; 3. Brahms: Serenata inutile; 4. Last: O quand je dors; 5. Strauss: Serenata.
- 21,10 ORCHESTRA RITMO-SINFONICA diretta da Pippo Barzizza.
- 21,50 INTERNO
- Un atto di Maurizio Maestri-linck
- Personaggi e interpreti: Il vecchio, Umberto Mozzato; Lo straniero, Gino Mayra; Maria, Anna Caravaggi; Maria, Anna Bologna; Un contadino, Luigi Lamougnani; La figlia.
- Regia di Claudio Fino.
- 22,20 ORCHESTRA diretta da Ernesto Nicelli.
- 22,50 ALLA TAVERNA DEL BUONUMORE.
- 23,20 Giornale radio.
- 23,30 Musica da ballo.
- 23,50 « Buonanotte ».
- 23,55-24 Previsioni del tempo.

TRIESTE

- 13** Segnale orario. Notiziario italiano.
13.15 Complesso Ricorda diretto dal M. Ortuso. 13.45 Musica per voi. 14.13 Lettere programmi. 14.25 Problemi teatrali.
14.30 L'istinto borsa e chiusura.
17 The Danzante. 17.30 Musica operistica.
18-18.45 «La vita, in casa, l'amore».
20.15 Segnale orario. Notiziario. 20.35 Radiorchestra diretta da Cesare Gallino.
21.10 Commedia in tre atti; indi: Musica leggera. 23 Ultime notizie in italiano. 23.30 Ultime notizie in sloveno. 23.20-24 Club notturno.

RADIO SARDEGNA

- 7,45** Effemeridi. Lettura del programma del giorno. 7,50 Musica del mattino.
8 Segnale orario. Giornale radio. 8,10 Ricerche di consonanza] dispersi. 12,30 La mezzetta del dilettante. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13,15 «L'Olandese furioso», radiocivista (terzo episodio), 13,48 Voci dell'Isola. 14 Segnale orario. Bollettino meteorologico. 14,02 Solisti celesti. 14,20 «Finestra sul mondo». 14,35 Canoni e melodie. 14,57 «Questa sera ascolterete...». 15,15,15 Segnale orario. Giornale radio.
19 Notiziario della Croce Rossa Italiana. 19,15 Fiume e racconti. 19,40 Musica per Rarumunda. 20 Segnale orario. Giornale radio. Attualità e opinioni. 20,20 Notiziario regionale. 20,30 Orchestra diretta da B. ppe Mojca. 21 «Comore di città», radiocivista di informazioni e varietà. 21,30 Nuovi ritmi presentati dall'«Orchestra del momento». 21,55 Notiziari stranieri di Francesco Alinari. 22,05 La Valchiria, opera in tre atti di Richard Wagner (atto primo). 23,15 Notiziario regionale. 23,20 Giornale radio. 23,30 Bollettino meteorologico.

Double Curve

BUSTO ARSIZIO

- (Solo stazione II)** 13.15 Vedi Rete Azurra. 13.45 Dischi. 13.50 Vedi Rete Azurra. 24 Vedi Rete Rossa. 14.21 14.30 Notiziario. 14.30-15.15 Notizie di ex internati e prigionieri di guerra, destinate all'Africa Settentrionale. 18.19 Notizie di ex internati e prigionieri di guerra, destinate all'Africa Meridionale.
- (Stazioni I e II)** 19.20 Notiziari in lingua estere e musica. 20.10 Dischi. 20.35 Vedi Rete Azurra. 23 Dischi. 23.30 Vedi Rete Azurra. 24 Notiziario.
- (Solo stazione II)** 0.10-1.20 Notiziari in lingua estere e musica.

BCMA

- 12,35 Vedi Rete Rossa. 14,20 Notiziario.
14,30-19,20 Vedi Rete Rossa. 19,20
Notiziari in lingue estere e musica.
20,10 Dischi. 20,35 Vedi Rete Rossa.
24 Notiziario. 0.10-1,20 Notiziari in lin-
gue estere e musica.



LA VII SINFONIA op. 92 in la maggiore di Beethoven
- Concerto sinfonico diretto da Karl Schuricht - Venerdì, Ore 21 (Rete Azzurra).

Nella VII Sinfonia (1812), l'attenuazione del furore dialettico di antitesi tematica — attenuazione che più si affacciera nella Pastorale — dà luogo ad un vero e proprio modo nuovo di concezione musicale, che sempre più si accosta al monotematismo. Alla forma di composizione violentemente agnostica delle prime Sinfonie — lotta di due elementi e giustapposizione di violenti contrasti — si sostituisce una organica germinazione da un elemento principale, germinazione che — pur in tanta diversità spirituale — si vorrebbe quasi dire mozartiana. Siccome l'elemento costitutivo della VII è il ritmo, così si è affermata senza contrasti l'interpretazione che di questa Sinfonia diede Riccardo Wagner, come l'«apoteosi della danza». Ciò va inteso con discrezione, essenzialmente — avverte opportunamente il Ronco — « come metafora per significare la liberazione dai precisi impegni descrittivi e il ritorno alla libertà di movimento di un corpo flessuoso che libertes nell'aria la pura armonia dei suoi gesti non premuti dall'assillo di figurazioni concettuali ». Per tutto questo è accaduto che recentemente, in tempi di reazione al contenutismo ottocentesco, si sia parlato con simpatia tendenziosa di queste Sinfonie, quasi d'un saggio di musica pura, oggettiva. Ma ciò che in essa si attenua e si appiaccia è la drammaticità violenta delle antitesi, non certo il valore espressivo, più che il chiaroscuro drammatico d'una vera e propria Sinfonia in senso beethoveniano, occorre vedervi una specie di sublimazione ideale dell'antica Salite di danze.

Come nella I, II e IV Sinfonia, una introduzione lenta precede il primo tempo: un mareggiare confuso di scale ascendenti, con carattere preparatorio, da cui emerge una bella melodia dell'oboe, specie di marcia lenta in do

maggiore, che sarebbe quasi bucolica, se già non vi sonnecchiassero la virtù latente del ritmo. Questo si afferma allo stato puro sul finire dell'introduzione, quando pare quasi che una medesima nota rifiutata si adoppi e si articoli per generare, ancora senza melodia, la cellula ritmica di tutto il primo tempo. Impossibile dare di questo primo tempo una delle solite descrizioni esemplificate, appunto perché esso germina tutto da quel semplice tema di pipa, reso piccante da una sincope alla quarta misura, irrobustito da un ardore marziale tutto beethoveniano, e ricorre nelle risorse della sua concezione di ritmica. Varietà e struttura del pezzo sono affidate quasi unicamente a contrasti dinamici, a effetti strumentali e a un'ineudita ricchezza di percezioni armoniche. Un solo elemento diverso è un tema intertenibile raramente e da un liscio degli archi: più che un secondo tema, l'allusione a un tema che sarebbe potuto essere.

Se il vibrante anapesto era il piede ritmico del primo tempo, sulla piena accentuazione di battenti e sponde riposa tutto il celeberrimo algebrico *Andante minore*. Caratteristica di questa fase creativa di Beethoven è la rinuncia all'impressionante contrasto che nasceva dall'inserzione, fra allegro e scherzo, di un tempo lento, dolorosamente raccolto e pensoso. Brahms riprenderà con successo l'uso di questi tempi medi di carattere non perfettamente definito, né lento né rapidi, affettuosamente intenziti. Sull'espressione di questo algebrico molte fantasie si sono scatenate, e un'interpretazione di questo tempo spesso alterna, sulla autorità di Schumann, che ha bevuto una specie di marta pure. Ohi, nulla di tragico, nessuna sentimenti estremo è da vedere in questo singolarissimo pezzo, bensì, piuttosto, un'indifferibile malinconia di leonar-

desca ambiguità, la semovente irregolarità del sogno. E soprattutto conviene persuadersi dell'indescrivibilità verbale di certe somme realizzazioni dell'arte, per le quali non occorre altro termine che quello, inconcludente, di enigmatico: come avviene davanti al sorriso della «Gioconda», là dove l'arte perviene alla massima purezza, alla decantazione perfetta (che non è anelamento e negazione) dei valori umani e sentimentali, la parola comune rimane necessariamente sprovvista e incapace alla descrizione.

Il pretesto (che non portò il titolo di scherzo) è tutto interessato sullo «schermare festoso d'un solo morbo», mentre nel trio, un tema calmo, agreste e quasi idillico, con pause di pacata respirazione (si dice che Beethoven l'abbia tratto da un inno religioso «della bassa Austria») lascia allo scoperto per un momento una lunga nota tenuta delle trombe, di potenza terrificante.

Il finale è uno dei più belli che siano mai riusciti a Beethoven. Tutto impeto e fuoco, vi si scorge comunemente un parossismo di ebbrezza diafana, un vero e proprio baccanale. Considerate, non perder di vista anche la persistenza dell'elemento marziale e battagliero, l'abbondanza di importanza che probabilmente ebbe, nell'invenzione di questi ritmi, il contributo del folclore musicale ungherese, forse anche irlandese, a cui Beethoven si accostava con curiosità ed interesse in quell'epoca. Un critico serio come il *Nef* ricorda pure, a proposito dell'elasticità risapora di un tema secondario, l'abbondanza di orchestre trizane, ungheresi, ecc., più o meno genuine, nell'*Allegro Vivace* ottocentesco e l'interesse che vi presero compositori come Schubert e Brahms.

Per l'altro pezzo in programma, la suite dell'Uccello di fuoco di Stravinsky, rimandiamo a quando ne abbiamo scritto ampiamente in altre occasioni.

Programmi Esteri

FRANCIA
PROGRAMMA NAZIONALE

- 19.45 Notturno, 20 Pierre Spies e la sua orchestra, 20.30 Triluna pagana 21 Concerto del trentecento Nazionale diretta da Charles Munch, con la partecipazione della violonista Violante d'Amoretti e del violoncellista Jacques Neveu - 1. Ives: Sonata a due per violino e violoncello; 2. Händel: Sinfonia liturgica, 22.30 Notturno 23 Il ciclo del quartetto (dodici), 23.45 Notturno.

PROGRAMMA PARIGINO

20. « Questa sera in Francia ». 20.30 Pierre Spies e la sua orchestra. 21. Questa è la mia bandiera ». 21.30 « A voi la parola ». 22.30 Frédéric Naeuqari: il ballo degli Ardeniti. 23. Nottebreve.

MONTECARLO

- 19.30 Notiziario, 19.40 Canzoni, 20 Giochi radiofonici, 20.35 Le grandi stelle del jazz: Johnny Hodges, 21 Trasmissione di uno spettacolo parigino, 23 Notiziario.

INGHILTERRA

- PROGRAMMA NAZIONALE**
17,15 Concerto sinfonico diretto da Len Whyte - 1. Cliska; Russian e Ladnilla; 2. Chalkowsky; Sinfonia n. 2 in 40 minare (La piccola rosa). 21,30 Rinfata e Rina x, con Tommy Rindley.

PROGRAMMA LEGGERO

- 13.45 Concerto orchestrale diretto da Charles
Grove - 1. Puccini: *Madama Butterfly*, sele-
zione; 3. Stravinskij: *Rossini* in du per archi;
3. Ciaikovski: *Il lago dei cigni*, suite dal
balletto. 20.15 Musica da film. Incontro a
caro con Louis Levy e dalla sua orchestra. 21.30
Musica da camera vocale e strumentale. 23.10
Trattamenti musicali con Ravel e Landauer.
24.30 Stephen Granchell e il suo quartetto.

TERZO PROGRAMMA

- 21.30 Concerto dell'Orchestra Lelghon Lucas diretta da Lelghon Lucas, con la partecipazione del soprano Dorothy Bond - 1. Sinfonia: Jack in the Box; 2. Homage: Pastorale d'estate; 3. Grassy: Aria « La Invenite » da « Amor et Zélonia »; 4. Pure: Pavana; 5. Delaney: Bolta; 6. Nijssen; 5. Camper: Suite « L'Europe Galante »; 7. Pociere: Due Marce

a intermezzo; 8. Mittem: Quattro canzoni a
piedi di Rossini; 9. Parigi (Schubert) (sinfonia).

PROGRAMMA ONDE CORTE

- 0.30 Concerto sinfonico diretto da Sir Adrian Boult. 1.30: Sinfonia n. 38 in re (Praga). 2.30: Trio Alan Paul, Helen Clare e George Neishcorer. 2.45: La famiglia Robinson. 3. Eric Winstone e la sua orchestra. 3.45: Grand Hotel. 4.15: Munique da film. 5.30: Riconquenze e massie di quarant'anni fa. 6.30: Munique rimasta. 8.45: Concerto del violonista Eugene Paul. 9.15: Musica da camera. 10. Billy Munn e la sua musica. 10.30: Grand Hotel. 11.30: Musica per chi lavora. 12.15: Munique da film. 13: Munique Hall. 14.30: Munique jazz interpretata dal complesso British Jazz musicians con Billy Munn, Danny Vaughan e Mark White. 15: Concerto sinfonico diretto da Clarence Raybould, con la partecipazione del violonista Frederick Riddle. 1. Haydn: Sinfonia n. 95 in do minore; 2. Walton: Concerto per viola; 3. Weber: Oberon, ouverture.
- 17.30: Suonerò per te. 18.15: La famiglia Robinson. 19: Trio 19.45: Complesso ritmico Billy Mayerl. 20.15: Munique da film. 21.35: Munique preferite. 22.15: Victor Kizilovet e la sua orchestra da ballo. 22.45: Concerto sinfonico diretto da Clarence Raybould. 1. Händel: Marta, Vercurio, Giocò e Urante (da «I Puritani»); 2. Mendelssohn: Sogno di una notte d'estate, ouverture; 3. Ravel: Dafni e Cloe, balletto (seconda serie).

OLANDA
HILVERSUM

- 20.15 Concerta dell'Orchestra del «Concertgebouw» a dirigit da Bruno Walter, con la partecipazione del soprano Jo Vincent. I.

Intimità del cuore
Intimità della famiglia
Intimità dei sentimenti

**TUTTO TROVERETE
LEGGERDO "INTIMITÀ"
LA RIVISTA ROMANTICA
DELLE PERSONE
SENSIBILI**

Rete ROSSA

Bari I - Catania - Firenze - Genova II - Milano II - Napoli I - Roma I - Palermo
San Remo - Torino II

Le stazioni di Milano II e Torino II trasmettono dalle 12.55 alle 15.30 - dalle 17.30 alle 23.20.

- 6.54 Bollettino per le navi di piccolo cabotaggio.
- 7 - Segnale orario. «Effemeridi». Giornale radio. «Buongiorno».
- 7.15 Musiche del mattino.
- 8 - Segnale orario. Giornale radio. I programmi della giornata.
- 8.10-8.30 «Fede e avvenire». trasmissione per i reduci.
- 11.30 RADIO SCUOLA.
FIRENZE: 11.30 Dal repertorio fonografico - 12.15-12.45 Musica sinfonica: 1. Beethoven: Le creature di Prometeo, ouverture; 2. Bela Bartok: Rapsodia per violino e orchestra; 3. Hermann: For the fallen.
- 12 - Canzoni.
- 12.15 Radio Naja.
- 12.45 Rubrica spettacoli. I programmi della giornata.
- 12.51 Listino borsa di Roma.
- 12.55 Bollettino meteorologico e previsioni del tempo.
- 13 - Segnale orario. Giornale radio.
- 13.15 ORCHESTRA diretta da Gino Campese.
- 13.58 «Ascoltate questa sera».
- 14 - Trasmissioni locali.
BARI I: Notiziario.
CATANIA-PALERMO: 14 Musica varia - 14.16 Notiziario.
FIRENZE: 14 «Teatro», rassegna settimanale - 14.16-14.20 Notiziario e listino borsa di Firenze.
GENOVA II - MILANO II - SAN REMO - TORINO II: 14.16-14.20 Orchestra armoniosa: 1. Grieg: Improvisation; 2. Borghi: Primo sole; 3. Gershwin (Duke): Short story; 4. Romitelli: Nido d'amore; 5. Alois Haba: Tango; 6. Pick Mangiagalli: Monumento di incisa da «Mignardise».
- 14.20 «Il giornale della donna» - 14.18 Cronaca napoletana.
ROMA I: 14 Musica varia - 14.18 Notiziario.
- 14.24 «LA FINESTRA SUL MONDO».
- 14.35 ORCHESTRA diretta da Ernesto Nicolli.
1. Culotta: A tu per tu; 2. Camera: Musica d'amore; 3. Pagano: L'ola L'ola; 4. Autori vari: Fantasia ritmica; 5. Gallo: Nido d'amore; 6. Plesow: Paprica.
- 15 - Segnale orario. Giornale radio.
- 15.10 ORCHESTRA RADIO BARI diretta da Carlo Vitale con la partecipazione di Luana Consuelita, Franco Demari e Antonio Vasquez.
1. Reda: Ritmo in blu; 2. Nati: Quando sarò papà; 3. Campanelli: Nel sogno, amore; 4. Brown-Devilli: Viaggio sentimentale; 5. Durand-Devilli: Questa sera mi sento solo; 6. Thaler-Petruszel: Vento, al di là te tornerò; 7. Vallodi: Anche gli occhi chiusi te li vedo; 8. Prustaci-Macario: E' la verità; 9. Styne: La canzone che non ci lascia mai; 10. Alstone: Sinfonia d'amore; 11. Tacconi: Strano sogno.
- GENOVA II - SAN REMO: 15.30-15.50 Notiziario, Bollettino economico.
- 17 - Trasmissioni locali.
BARI I: «Dal telefono al microfono».
- FIRENZE: Concerto della pianista Maria Italia Biagi: 1. Clementi: Sonata; 2. Chopin: Potpourri, fantasia.
- 17.30 «IL VOSTRO AMICO» presenta un programma di musica operistica richiesta dagli ascoltatori al Servizio Opinione della RAI.
- 18.15 Lezione di lingua francese.
- 18.30 «Capitan Matamoros», radionettimale per i bambini.
- 19 - Trasmissioni locali.
BARI I: 19 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo - 19.15 Per gli italiani della Venezia Giulia.
- CATANIA-PALERMO: Notiziario.
- GENOVA II - MILANO II - SAN REMO - TORINO II: Concerti italiani. Odoardo Spadaro.
- NAPOLI I: «Terza pagina», onda letteraria a cura di Luigi Compagnone.
- ROMA I: Pianetario musicale.
- 19.15 «L'Università per radio».
- 19.30 IL PICCOLO DIZIONARIO MUSICALE PER TUTTI redatto e presentato da Cesare Valabrega.
- 20-20.25 Segnale orario. Giornale radio. Attualità. Opinioni.
- 20.35 IL CONVEGNO DEI CINQUE.
- 21.05 LA CASA DELLE TRE RAGAZZE
Operetta in tre atti di A. M. Willner e H. Reichert
Musica di Franz Schubert
Orchestra diretta da Tito Petralia
- Giornale radio.
- 21.10 Club notturno, ritrasmesso dal «Gatto verde» di Milano.
- 21.45 Segnale orario. Ultime notizie.
- 21.54 «Buonanotte».
- 23.33-24 Previsioni del tempo.

Rete AZZURRA

Bari II - Bologna - Bolzano - Genova I - Milano I - Napoli II - Padova - Roma II
Torino I - Venezia-Verona.

Le stazioni di Bari II e Napoli II trasmettono dalle 12.55 alle 14.15 - dalle 17.30 alle 23.20.

- 6.54 Bollettino per le navi di piccolo cabotaggio.
- 7 - Segnale orario. «Effemeridi». Giornale radio. «Buongiorno».
- 7.15 Musiche del mattino.
- 8 - Segnale orario. Giornale radio. I programmi della giornata.
- 8.10-8.30 «Fede e avvenire», trasmissione per i reduci.
- 8.30-8.35 Trasmissioni locali.
- BOLZANO: Notiziario - TORINO: Bollettino meteorologico.
- 11.30 Dal repertorio fonografico.
- 12.15 «Questi giovani».
- 12.30 Trasmissioni locali.
BOLOGNA: Pianetario Piero Pizzini.
- BOLZANO: Programma in lingua tedesca.
- GENOVA: Asteriscati.
- MILANO: «Oggi si presentano...».
- PADOVA-VENEZIA-VERONA: Musica da camera.
- TORINO: Canzoni.
- 12.45 Rubrica spettacoli. I programmi della giornata.
- 12.55 Bollettino meteorologico e previsioni del tempo.
- 13 - Segnale orario. Giornale radio.
- 13.15 «Galleria di teatro», a cura di Enzo Ferrieri.
- 13.30 Musica varia.
- 13.45 «Ascoltate questa sera».
- 13.50 «Il contemporaneo», rubrica radiofonica culturale.
- 14 - Giornale radio.
- 14.09 Listino borsa di Milano e borsa cotone di New York.
- 14.15-14.45 Trasmissioni locali.
BARI II - NAPOLI II - ROMA II: 14.15-14.20 Conversazione e «Maggio musicale».
- BOLOGNA: 14.15 Notiziario - 14.20 Musiche per tutti - 14.42-14.45 Listino borsa.
- BOLZANO: Programma musicale.
- GENOVA: 14.15 Notiziario interregionale liguro-piemontese - 14.23-14.35 Listino di borsa di Genova e Torino.
- MILANO: 14.18 Notiziario - 14.25-14.45 Musica varia.
- PADOVA - VENEZIA - VERONA: 14.15 Notiziario - 14.25-14.45 Musica di Strauss e Debussy.
- TORINO: 14.15 Notiziario interregionale liguro-piemontese - 14.25 Listino borsa di Torino e Genova - 14.38-14.45 Dischi.
- 17 - Trasmissioni locali.
BOLOGNA: Concerto del violinista Mario Rivetti - Al pianoforte Enzo Sotti.
- GENOVA: Colloqui con i libri - 17.30-17.45 Richieste dell'ufficio di collocamento.
- MILANO: Il Lungo di Paga Donatella - 17.15-17.30 Due pianisti Scotti-Gastel.
- TORINO: Musica operistica.
- 17.30 La voce di Londra: Musica contemporanea britannica.
- 18 - Ballabili di successo.
- 18.15 Due scene dell'Ifigenia in Tauride di Gluck interpretate dal soprano Stella Calcina e dal Piccolo Coro Femminile del Gruppo Culturale Fiat - Al pianoforte: Alfredo Simonetti.
1. Atto primo - Scene prima: a) Introduzione e coro; b) Canto dell'Ifigenia; c) O saggio affrettati (coro delle sacerdotesse); d) O voi qui prolungate i miei giorni (Ifigenia); e) Quando perora i miei giorni delle sacerdotesse. - Atto secondo - Scene quinta: a) Contemplare con trattenuta appressa (coro delle sacerdotesse); b) O mon fedele (Ifigenia); c) Contemplare con trattenuta appressa (coro delle sacerdotesse). - Decreti: Ifigenia, soprano Stella Calcina; due sacerdotesse, soprano Anna Maria Sacchi; Coro delle sacerdotesse, Piccolo Coro Femminile del Gruppo Culturale Fiat.
- 18.45 RADIORCHESTRA diretta da Cesare Gallino.
1. De Michel: Seconda piccola suite, a) Preludio, b) Scherzetto, c) Finale; 2. Paganini: Risveglio; 3. D'Ambrasio: Canzonetta; 4. Filibello-Salvato: Nuvole; 5. Godard: Treballa; 6. Tosti: Dolce sospirato; 7. Betti: Galop (dalla suite «Giochi di fantasia»).
- BOLZANO: Programma in lingua tedesca - 19.30-20 Comunicati.
- 19.15 «America d'oggi».
- 19.30 «IL QUARTO D'ORA BOMPIANI» (Trasmissione organizzata per conto della Casa editrice Valentino Rompani).
- PADOVA: 19.30-19.45 La voce dell'Università.
- 19.45 Cronache della ricostruzione.
- 20-20.25 Segnale orario. Giornale radio. Attualità. Opinioni.
- 20.35 «PASSEGGIATE SUI FIUMI» (Trasmissione organizzata per conto della Ditta Bettitoni e Figli di Ancona).
- 20.54 Dieci minuti con Josephine Baker.
- 21 - Concerto sinfonico
diretto da KARL SCHURICHT
organizzato per conto della Casa Freund Ballor e C. di Torino.
1. Beethoven: Settima sinfonia in la maggiore, op. 92: a) Poco sostenuto - Vivace, b) Allegretto, c) Presto - Assai meno presto, d) Allegro con brio; 2. Stravinsky: L'uccello di fuoco, suite dal balletto; a) Introduzione, L'uccello di fuoco e la sua danza, b) Ronda di principesse, c) Danza infernale, Nissa nanna, Finale.
- 22.10 FRANCESCO FERRARI e la sua orchestra con la partecipazione di Brenda Gioi, Narciso Parigi e Ugo Dini.
- 22.40 Musiche di due cuori.
- 23 - Giornale radio.
- 23.10 Club notturno ritrasmesso dal «Gatto Verde» di Milano.
- 23.45 Segnale orario. Ultime notizie.
- 23.54 «Buonanotte».
- 23.55-24 Previsioni del tempo.
- MILANO I - BUSTO ARSIZIO I: 23.10-23.45 Notizie di ex internati e prigionieri di guerra; per i familiari residenti nell'Italia Meridionale e nelle Isole.

Autonome

RIESTE

13 Segnale orario. Notiziario. 13.15 Una orchestra (registrazione). 13.45 Musica operistica. 14.13 Lettura programmi. 14.15 Rubrica cinematografica. 14.30 Lastino borsa e chiusura. 17 The danzante. 17.30 Musica contemporanea beltracchi. 18 «Le capitali del mondo». 18.15 «Per ognuno qualcosa». 20.15 Segnale orario. Notiziario. 20.30 Musiche da concerto. 21.05 La casa delle tre ragazze, operetta in tre atti su motivi di Franz Schubert. Orchestra diretta da Tito Petralia. 23 Ultime notizie in italiano. 23.10 Ultime notizie in sloveno. 23.20-24 Club notturno.

LA CASA BELLA

accogliente, arredata secondo i propri desideri, la casa felice, tutti possono avere a condizioni ottime. Francoperto. Rassezioni. 5 anni garanzia. Chiedere Programma R S gratuito - Soc. Inmobili Eterni Vacchelli - Carrara.

I GRANDI MAESTRI AMERICANI DEL JAZZ

COUNT BASIE e la sua orchestra

D. 13319 Between the devil and the deep blue sea (Arden-Koeler), fox trot. Ham'eggs (Basie-arr. Basie), fox trot.

DUKE ELLINGTON e la sua Orchestra

AV. 592 My little brown book (Belly Strayhorn), fox trot. Someone (Duke Ellington), fox trot. AV. 755 Savagosa swing (Barney Bigard), fox trot. It's glory, fox trot.

"FATS", WALLER pianoforte e ritmi

AV. 750 Winter weather (T. Shapiro), fox trot. Clarinet marmalade (L. Shields-H. W. Ragas) Hatmond Organ: «Fats» Waller.

BENNY GOODMAN e la sua Orchestra

D. 13324 Take it (M. Gibson), fox trot. Yours (Sherr-Roig), fox trot. AV. 715 Alexander's ragtime band (L. Berlin), fox trot. Ruffin'at the Ritz (Bill Miller), fox trot.

GENE KRUPA e la sua Orchestra

D. 13317 Wire brush stomp (Krupa-Bland), fox trot. Hamtrunk (Krupa), fox trot.

ARTIE SHAW e la sua Orchestra

AV. 693 Begun the beguine (Cole Porter), fox trot. Oh, Lady, be good (L. e G. Gershwin), fox trot.

DISC "VOCE DEL PADRONE E COLUMBIA"



in voce presso i migliori negozi di articoli



È ritornato il famoso LIEVITO ALSAZIANO BAKING POWDER

PREFATELO PER LA SICURA RIUSCITA DEI VOSTRI DOLCI

Stab. MOENGH - Milano - V.le Umbria 40

RADIO SARDEGNA

7.45 Effemeridi. Lettura del programma del giorno. 7.50 Musiche del mattino. 8 Segnale orario. Giornale radio. 8.10-8.30 «Fede e avventura», trasmissioni per i reduci. 12.30 Giostra delle canzoni. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13.15 Fantasia musicale eseguita dall'orchestra italiana diretta da Fausto Massa. 13.48 Voci dell'Isola. 14 Segnale orario. Bollettino meteorologico. 14.02 Nove canzoni presentate da Pino De Fazio; al pianoforte Guido Mauri. 14.20 «Finestra sul mondo». 14.35 Musica da camera: Bach: Concerto bandeburghese n. 5 in re maggiore, per flauto, violino, cembalo e orchestra d'archi. 14.57 Questa sera ascolterete... 15-15.15 Segnale orario. Giornale radio. 19 Notiziario Enal (Ente Nazionale Assistenza Lavoratori). 19.10 Ritmi e canzoni. 20 Segnale orario. Giornale radio. Attualità e opinioni. 20.20 Notiziario regionale. 20.30 Concerto della pianista Elena Marzodù. 21 Corriere letterario. 21.15 «Amleto è morto», un atto di Cesare Meano. Regia di Lino Guiso. 21.50 La Valchiria, opera in tre atti di Riccardo Wagner (atto secondo). 23 Segnale orario. Giornale radio. 23.10 Assi del ritmo. 23.27 Lettura del programma di sabato. 23.30 Bollettino meteorologico.

Programmi Esteri

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

18.45 Musica da camera contemporanea. 19.45 Notiziario. 20 Concerto di musica varia diretta da Stéphane Chapellier, con la partecipazione di Jean Guy. 20.30 Tribuna parigina. 20.50 Concerto della pianista Hélène Pignat - I. Chopin: Polonaise in mi bemolle minore; 2. Fauré: Secondo impromptu. 21 Claude-André Puget: Il San Bernardo, in due atti e cinque quadri. 23.45 Notiziario.

TERZO PROGRAMMA

23 Sonia Desvès e Ralph Truman interpretano «Il padre» di August Strindberg, traduzione di N. Reichman.

PROGRAMMA PARIGINO

20 «Questa sera in Francia». 20.30 Concerto di musica varia diretta da Stéphane Chapellier, con la partecipazione di Jean Guy - 1. Rebert: Marcia militare; 2. Chausson: L'élégie; 3. Rossini: Il barbiere di Siviglia, aria di Figaro; 4. Lachry: L'uccello e il serpente; 5. Delmas: Solo di Provenza. 21 Girandole. 22 L'ora del varietà. 23 Notiziario. 23.17 Berio ad Harlem (dischi).

MONTECARLO

19.30 Notiziario. 19.46 Musica delle fate. 20 Lo scherno sposo. 20.35 Charles Covillier: La Regina allegria, operetta in tre atti. 22 Cronache della musica francese: «Il pianoforte»; Debussy e Fauré. 22.30 Musica da ballo con Josephine Bradley, Rino e Paul Foschillet. 23 Notiziario.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

16 Orchestra Casali diretta da Albert Sandier. 20 Concerto di musica da camera con la partecipazione del Quartetto d'archi Oliver e di Pauline Juler, clarinetta - Mozart: Quintetto in fa (K. 581).

PROGRAMMA LEGGERO

13.45 Concerto sinfonico diretto da Trevor Harvey - 1. Weber: Oberon, ouverture; 2. Druke: Sinfonia n. 4 in sol. 18.45 Orchestra Gerardo diretta da Bob Fernon. 20.15 Concerto dei venerdì con l'orchestra da teatro della B.B.C. diretta da Walter Goehr. Collaborano il soprano Carmen del Rio e il violoncellista Haydn Bonebrake. 24 Musica da ballo, con Chappie d'Amato e la sua orchestra da ballo.

Onde corte

BUSTO ARSIZIO

(Solo stazione I) 13.15 Voci Rete Azzurra. 13.45 Dischi. 13.50 Voci Rete Azzurra. 14 Voci Rete Rossa. 14.20-14.30 Notiziario. 17-18 Notizie di ex internati e prigionieri di guerra, destinate all'Asia e Ungheria. (Stazioni I e II) 19.20 Notiziario in lingue estere e musica. 20.10 Dischi. 20.35 Voci Rete Azzurra. 23 Dischi. 23.10 Voci Rete Azzurra. 23.45 Dischi. 24 Notiziario.

(Solo stazione I) 0.10-0.45 Notizie di ex internati e prigionieri di guerra, per i familiari residenti nell'Italia Meridionale e nelle Isole.

(Solo stazione II) 0.10-1.20 Notiziario in lingue estere e musica.

ROMA

12.35 Voci Rete Rossa. 14.20 Notiziario. 14.30-19.20 Voci Rete Rossa. 19.20 Notiziario in lingue estere e musica. 20.10 Dischi. 20.35 Voci Rete Rossa. 23.45 Dischi. 24 Notiziario. 0.10-1.20 Notiziario in lingue estere e musica.



La volitiva maschera di Karl Schuricht, che dirige questa sera la «Settima» e «L'uccello di fuoco». (Ore 21, Rete Azzurra).

OLANDA
HILVERSUM I

19.15 Concerto dell'organista Jóna Jung. 21.10 Musiche richieste. 22.15 Musica jazz. 23.15 Concerto sinfonico - dischi.

HILVERSUM II

20.05 Concerto vocale: musica di Brahms. 21 Programma vari. 22.50 Musica riprodotta. 23.15 Klaus van Bech e la sua orchestra.

SVIZZERA
BEROMÜNSTER

18 Registrazioni della B.B.C. Nell'interludio: Conversazione sulla pittura moderna. 19.10 Cronaca del mondo. 19.25 Conversazioni. 19.30 Notizie. 19.40 Eco del tempo. 19.55 Concerto della radioorchestra di Beromünster. 20.40 L'uomo e il Stato, conversazione. 21 Canti popolari svizzeri. 22 Notizie e corso di lingua tedesca.

MONTE CENERI

19.30 Notiziario. 20 Giornale. 20.10 Radiodiffusione: Agenzia matrimoniale, in un atto. 20.50 Due Sintes slave eseguite dalla Radioorchestra diretta da Leopoldo Canella. 1. Otavak: Suite poetica; 2. Prokofiev: Suite sinfonica, op. 53. 21.30 Aurore e vertice, cantata a due voci con strumenti. di Alessandro Scarlatti. Interpreti: Annette Brun, soprano; Annelin Ganser, soprano; Louis Gay de Combès, violino; Erik Mankwitz, violino M pianoforte: Walter Lang. 22 Notiziario.

SOTTESI

19.15 Notiziario. 19.45 Complesso Jean Leonard. 20 Un agguato. 20.40 Varietà, con Florance e Marcel Vran. Germains Subito, Umberto Abodi, André Myr e Collette Jean. 21.50 Lo gioco radiofonico di William Peloux. 22.15 Jazz 1946: Hazy Ostermuder. 23.30 Notiziario. 23.35 Ascoltando la vita della pace.



Una scena del Lohengrin, che le stazioni della Rete Azzurra hanno trasmesso mercoledì alle ore 20.55, dal Teatro Comunale di Bologna.

Rete ROSSA

Bari I - Catania - Firenze - Genova II - Milano II - Napoli I - Roma I - Palermo
San Remo - Torino II.

Le stazioni di Milano II e Torino II trasmettono dalle 12,55 alle 15,30 - dalle 17,30 alle 23,20.

- 6,54 Bollettino per le navi di piccolo cabotaggio.
7 - Segnale orario. « Effemeridi ». Giornale radio. « Buongiorno ».
7,18 Musiche del mattino.
8 - Segnale orario. Giornale radio. I programmi della giornata.
8,10 « Sulla via del ritorno », notizie e messaggi di prigionieri alle loro famiglie.
8,20-8,30 Ricerche di connazionali dispersi.
11,30 RADIO SCUOLA.
FIRENZE: 11,30 Dal repertorio fonografico - 12,15-12,45 Sestetto gale, con la partecipazione di Norma Bruni e Guido Tallini - 1. Warren: State buona, signora; 2. Cerignoli: Nostalgia del mio paese; 3. D'Anzi: Non hai più la vena a fiori blu; 4. Wilson: Dolce Susanna; 5. Kramer: Pippo non lo so; 6. Frustaci: Alleluia; 7. Pestalozza: Ciribiribin.
12 - Ritmi, canzoni e melodie.
BARI: « Ciò che più ti piace ».
12,45 Rubrica spettacoli. I programmi della giornata.
12,55 Bollettino meteorologico e previsioni del tempo.
● 13 - Segnale orario. Giornale radio.
13,15 FRANCESCO FERRARI e la sua orchestra con la partecipazione di Laura Gaudi, Aldo Ciardi e Gloriano Capocchi.
1. Oliveri: Dieretti; 2. D'Anzi: Sorge l'aurora; 3. Marzani: Signorina Sette; 4. Barrano: Brazil; 5. Arici: Moto perpetuo; 6. Barzizza: Pioggia fiume; 7. Cesarini: Madonna Siena; 8. Zuccheri: L'uccellino volò solo; 9. Stragglia: Appuntamento con le stelle; 10. Gallo: Primavera canta; 11. Ferrari: Candida; 12. Panzeri: Cantando con le lacrime; 13. Basile: Scuola stile.
13,58 « Ascoltate questa sera ».
14 - Trasmissioni locali.
BARI I: Notiziario.
CATANIA-PALERMO: 14 Musica varia - 14,10 Notiziario.
FIRENZE: 14 « Cinema », rassegna settimanale - 14,10 Notiziario.
GENOVA II - MILANO II - SAN REMO - TORINO II: 14,10 Trio Gagliardi-Rondino-Dal Pozzo: 1. Chapi: Serenata moresca; 2. Albeniz: Malagueña; 3. Mussorgsky: Il ruscello; 4. Dvorak: Umorena; 5. Guarino: Sussurro di primavera.
NAPOLI I: 14 Rassegna del teatro - 14,10 Cronaca napoletana.
ROMA I: « Planetario musicale ».
14,20 « LA FINESTRA SUL MONDO ».
14,30 ORCHESTRA ALL'ITALIANA diretta da Leone Gentili - Cantano Claudio Villa e Rossella Del Lago.
15 - Segnale orario. Giornale radio.
15,10 ORCHESTRA diretta da Gino Campese.
15,30-15,45 Rassegna dello sport.
GENOVA II - SAN REMO: 15,30-15,45 Notiziario. Bollettino economico.
17 - Trasmissioni locali.
BARI I: « Dal nuovo mondo », di Brand Nazariantz.
CATANIA: Complesso diretto da Giovanni Gioiade.
FIRENZE: Musica da ballo eseguita dall'Orchestra del « Rhythm Makers » - 1. Creamer: Dear old Southland; 2. Henderson: Down south camp meeting; 3. McHugh: Diga diga doo; 4. Carter: Devil's holiday; 5. Clifford: I surrender dear; 6. Ellington: Prelude to a kiss; 7. Barnes: Swinging down to Rio; 8. Brothers: Frankie and Johnny; 9. Donaldson: Changes; 10. Smith: It's wonderful; 11. Greer: Just you just me; 12. Wallace: That feeling in you.
PALERMO: « Voci della città ».
ROMA I: « L'ascoltatore al microfono ».
gera richiesta dagli ascoltatori al Servizio Opinione della RAI.
● 17,30 « IL VOSTRO AMICO » presenta un programma di musica leggera.
18,30 Il programma dei piccoli: « Lasciolo ».
19 - Trasmissioni locali.
BARI I: 19 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo - 19,15 Per gli italiani della Venezia Giulia.
CATANIA - PALERMO: Notiziario.
FIRENZE: 19-19,15 « Condenza alla radio ».
GENOVA II - MILANO II - SAN REMO - TORINO II: 19-19,15 Rassegna di orchestre jazz americane - 19,20-19,50 Strumentisti celebri.
NAPOLI I: Calendario sportivo.
ROMA I: « Planetario musicale ».
19,15 « L'Università per Radio ».
19,30 Trasmissioni locali: La voce del lavoratore.
19,50 Attualità sportive.
19,55 Estrazioni del Lotto.
● 20-20,25 Segnale orario. Giornale radio. Attualità. Opinioni.
20,35 AUGUSTO RECA LA SUA PIETRUZZA
Un atto di George Bernard Shaw
Regia di Umberto Benedetto
21,25 Il barbiere di Siviglia
Melodramma buffo in tre atti di Cesare Sterbini
Musica di GIOACCHINO ROSSINI
(Edizione fonografica).
Negli intervalli: Notiziario - Ore 23 Giornale radio. Estrazioni del Lotto.
23,55-0,10 Ultime notizie - « Buonanotte » - Previsioni del tempo.

Rete AZZURRA

Bari II - Bologna - Bolzano - Genova I - Milano I - Napoli II - Padova - Roma II
Torino I - Venezia-Verona.

Le stazioni di Bari II e Napoli II trasmettono dalle 12,55 alle 14,15 - dalle 17,30 alle 23,20.

- 6,54 Bollettino per le navi di piccolo cabotaggio.
7 - Segnale orario. « Effemeridi ». Giornale radio. « Buongiorno ».
7,18 Musiche del mattino.
8 - Segnale orario. Giornale radio. I programmi della giornata.
8,10 « Sulla via del ritorno », notizie e messaggi di prigionieri alle loro famiglie.
8,20-8,30 Ricerche di connazionali dispersi.
8,30-8,35 Trasmissioni locali.
BOLZANO: Notiziario - TORINO: Bollettino meteorologico.
11,30 Dal repertorio fonografico.
12,15 Trasmissioni locali.
BOLOGNA: Giostra musicale (programma di musiche richieste).
BOLZANO: 12 Trasmissione dedicata alla popolazione di lingua ladina - 12,15-12,45 Programma in lingua tedesca.
GENOVA: 12,15 Musica ricreativa - 12,30-12,45 La guida dello spettatore.
MILANO: Complesso ritmico Zuccheri.
PADOVA-VENEZIA-VERONA: Trasmissione dedicata alla Venezia Giulia.
TORINO: Berscia e il suo jazz.
12,45 Rubrica spettacoli. I programmi della giornata.
12,55 Bollettino meteorologico e previsioni del tempo.
● 13 - Segnale orario. Giornale radio.
13,15 RADIORCHESTRA diretta da Cesare Gallino.
1. Ponchielli: Furtina, dall'opera « Gioconda »; 2. Calzone: Un raggio di luna; 3. Strauss: Valzer imperiale; 4. Pasero-Balsano: E me lassate sule; 5. Kreisler: Mal d'amore; 6. Bixio: Vola vola; 7. Schubert: Marcia militare n. 2.
BARI II - NAPOLI II - ROMA II: 13,15-14 Orchestra Radio Bari diretta da Carlo Vittale.
13,45 « Ascoltate questa sera ».
13,50 « Il contemporaneo », rubrica radiofonica culturale.
14 - Giornale radio.
14,09 Dischi e Listino borsa coloni di New York.
14,15-14,45 Trasmissioni locali.
BARI II - NAPOLI II - ROMA II: 14,15-14,30 Conversazione e « Meriggio musicale ».
BOLOGNA: 14,15 Notiziario - 14,30-14,45 Musiche per tutti.
BOLZANO: 14-14,45 Programma musicale.
GENOVA: 14,10-14,25 Notiziario interregionale liguro-piemontese.
MILANO: 14,15 Notiziario - 14,25 Notizie sportive - 14,35-14,45 Dischi.
PADOVA-VENEZIA-VERONA: 14,15 Notiziario - 14,25-14,45 Canzoni e ritmi.
TORINO: 14,15 Notiziario interregionale liguro-piemontese - 14,25-14,45 Programma vario.
17 - Trasmissioni locali.
BOLOGNA: Medaglianti musicali a cura di Nino Carraro: più e musiche di Mozart.
BOLZANO: Klüdercke (Cantuccio del bambino, in lingua tedesca).
GENOVA: La domenica sportiva. Dischi - 17,25 Richieste dell'Ufficio di collocamento.
MILANO: Quintetto della canzone.
PADOVA - VENEZIA - VERONA: Concerto dell'organista Sandro Della Libera e del tenore Emilio Cristofelli.
TORINO: Quintetto Carme.
● 17,30 Trasmissione in collegamento con il Radiocentro di Mosca.
18 - ORCHESTRA D'ARCHI diretta da Ruggero Maghini.
18,30 Musica leggera.
18,45 Per la donna.
19 - « Per gli uomini d'affari ».
BOLZANO: 19 Programma in lingua tedesca - 19,55-20 Comunicati.
19,05 CONCERTO del soprano Tina Tolmi - Al pianoforte: Renato Russo.
19,30 Trasmissioni locali: La voce del lavoratore.
BARI II - NAPOLI II - ROMA II: 19,30-19,55 Canzoni e ritmi.
PADOVA: 19,30-19,55 La voce dell'Università.
19,55 Estrazioni del Lotto.
● 20-20,25 Segnale orario. Giornale radio. Attualità. Opinioni.
20,35 ORCHESTRA CETRA diretta da Beppe Mojetta.
1. Kramer: Kramer's boogie; 2. Rossi: Perdona mi; 3. Gheri: Wisky and soda; 4. Mojetta: Un bacio; 5. Di Lazzaro: Na veta co sei; 6. Alston: Bolero nostalgico; 7. Ravasini: La fiera di S. Colombano; 8. Seracini: Hello all'Harmony; 9. Campo: Girolando; 10. Olivieri: Chiudo gli occhi e sogno; 11. Savona: Cucciolò; 12. Giacomazzi: Old time.
BARI II - NAPOLI II - ROMA II: 20,35 « Per i sentieri della musica » - 21,15-21,25 Conversazione.
21 - « FANTASIA MUSICALE », eseguita dall'Orchestra diretta da Ernesto Nicelli.
21,25 Skutarevskij
Tre atti di LEONOW
Personaggi e interpreti: Skutarevskij, direttore dell'Istituto dell'alta frequenza; Fernando Farese; Anna Jeppafornia, sua moglie; Lina Volonghi; Gerimao, sostituto del direttore; Gianni Santucci; Genia Enrica Corti; Arsenio, Gian Paolo Rossi; Pietro Jeppafornich; Ingegnere, Giuseppe Ciabattini; Struf, commissario, Guido De Monticelli; Il sonatore di oboe, Carlo Bagnò; Lo stimatore, Carlo Delfini; Nastia, Tina Mayer; Tamada, Pier Paolo Sforza; Un ospite, Nando Gazzolo; Danzista, Renata Salvago.
Gli ospiti di Arsenio e gli ospiti di Pietro.
Regia di Enzo Ferrieri
23,15-24 Club notturno.
● 23 - Giornale radio. Estrazioni del Lotto.
23,55-0,10 Ultime notizie - « Buonanotte » - Previsioni del tempo.

Autonomie

TRIESTE

13 Segnale orario. Notiziario. 13,15 Radiorchestra diretta da Cesare Gollino. 13,45 Notizie sportive. 14 Musica da camera (LST). 14,13 Lettura programmi. 14,15 Rubrica del medico. 14,30 L'ultimo borsa e chiusura.
17 Musica da concerto. 17,45 «La settimana nel mondo». 18 Orchestra d'archi diretta da Ruggero Maghini. 18,30-18,45 Musica leggera. 20,15 Segnale orario. Notiziario. 20,35 Orchestra Cetra diretta da Beppe Mojetta. 21 Fantasia musicale eseguita dall'orchestra diretta da Ernesto Nicelli. 21,25 Gli amanti, tre atti di Maurice Donnay, regia di Enzo Ferrieri. 23 Ultime notizie in italiano. 23,10 Ultime notizie in sloveno. 23,20-24 Club notturno.

RADIO SARDEGNA

7,45 Effemeridi. Lettura del programma del giorno. 7,50 Musica del mattino. 8 Segnale orario. Giornale radio. 8,10-8,30 «Sulla via del ritorno» Notizie e messaggi di prigionieri. 12,30 «La colonna sonora», fantasia di canzoni da film. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13,15 Rassegna di cantanti italiani. 13,50 La settimana cinematografica. 14 Segnale orario. Bollettino meteorologico. 14,02 Orchestra diretta da Tito Petralia. Nell'intervallo (14,10-14,25) «Finestra sul mondo». 14,57 «Questa sera ascolterete...» 15-15,25 Segnale orario. Giornale radio.
19 Musica sinfonica e da camera richiesta dagli ascoltatori. 19,30 Composizioni strumentali caratteristiche. 20 Segnale orario. Giornale radio. Attualità e opinioni. 20,20 Notiziario regionale. 20,30 «Itinerari sardi», di Carmen Scano. 21 «Terza pagina», programma di cultura. 21,12 Orchestra ritmica di Radio Sardegna. 21,55 Varietà. 22,05 La Valchiria, opera in tre atti di Riccardo Wagner (atto terzo). 23 Segnale orario. Giornale radio. Estrazioni del lotto. 23,15 Polche e mazurche. 23,27 Lettura del programma di domenica. 23,30 Bollettino meteorologico.

Onde corte

BUSTO ARSIZIO

(Solo stazione I) 9-11 Notizie di ex internati e prigionieri di guerra, destinate all'Australia e Oceania. 13,45 Vede Rete Azzurra. 13,45 Dischi. 13,50 Vede Rete Azzurra. 14 Vede Rete Rossa. 14,20-14,30 Notiziario.
(Stazioni I e II) Notiziario in lingue estere e musica. 20,10 Dischi. 20,35 Vede Rete Azzurra. 23 Dischi. 23,15 Vede Rete Azzurra. 24 Notiziario.
(Solo stazione II) 0,10-1,20 Notiziari in lingue estere e musica.

ROMA

12,35 Vede Rete Rossa. 14,20 Notiziario. 14,30-19,20 Vede Rete Rossa. 19,20 Notiziari in lingue estere e musica. 20,10 Dischi. 23,15 Vede Rete Rossa. 23 Dischi. 23,15 Vede Rete Rossa. 24 Notiziario. 0,10-1,20 Notiziari in lingue estere e musica.



Un famoso quartetto di Cowboys al microfono della Columbia Broadcasting Service

Programmi Esteti

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

18,45 Modale interpretata da Irène Joachim. 19 Rassegna letteraria. 19,45 Notiziario. 20 «Il mio villaggio». 20,06 Jack Bréval e il suo quartetto. 20,25 Tribuna patinata. 20,45 «La canzone di tutti». 21,45 Serata danzante. 23,45 Notiziario. 24 Dixie-Band del Jazz Club francese diretto da Georges Kay.

PROGRAMMA PARIGINO

19,45 Jack Bréval e il suo quartetto. 20 «Questa sera in Francia». 20,30 Trasmissione Francia-E.R.S.S. 20,45 Melodie di Glück interpretate da Maurice Didier. 1. Hégérie in Aulide; 2. Aria di Agamemnon; 3. Hégérie in Tauride; 4. Aria di Thoas. 21 Duet e Honegger: Le piccolo Cardinal, operetta in due atti e due quadri. 22,30 A Montmartre la sera. 23 Notiziario. 23,30 Cielo della sinfonia (dischi). 24 Trasmissione dal cabaret «L'Eclat».

MONTECARLO

19,30 Notiziario. 19,40 Canzoni. 20 Cantano i ricordi: La canzone al passo di carica, con Nadia Durré - André Dussay. 20,35 Jules Verne: Le aventure del Capitano Nemo. 21,30 Charles Trenet. 21,45 Sissara ballando il tango. 22 Musica da ballo con le orchestre Loeu Hampton, Jess Diner, Wilhelms, Giani e Musarigata. 23 Notiziario.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

16 Concerto della Royal Philharmonic Orchestra diretta da Sir Thomas Beecham. Dalla Royal Albert Hall. 22,20 Teatro del Solito sera.

PROGRAMMA LEGGERO

13,45 Concerto sinfonico diretto da Robert Irving - 1. Mozart: Sinfonia n. 34 in do; 2. Ravel: Le tombeau de Couperin; a) minuetto; b) concerto de solisti; c) danza delle Sibylle; 3. Berlioz: Faust marcia ungherese. 18,30 Musica d'opera, interpretata dall'orchestra da teatro della B.B.C. e dal soprano Lælia Finberg. 21,30 Dimenticato musicale, con l'orchestra George Melachrino, Paolo Green, Olga Grynne, Dorey Vaughan e Noel Johnson. 23,10 Sbalzo sera al Palace, con Lou Proger e la sua orchestra.

TERZO PROGRAMMA

19,30 Concerto con la partecipazione di Leo Gennaro, abate, Winifred Bayre, clavicembalo, i cantanti della B.B.C., diretto da Leslie Woodgate - Madrigali: 1. Gibbons: Now each bowery bank at May; 2. Gibbons: Dainty fine Bird; 3. Gibbons: O that the Learned poets; 4. Hindel: Sonata per abbe in sol minore; 5. Gounod: Hère o miei sospiri; 6. Gounod: Mère lasso al mio duolo. 20,30 Concerto sinfonico diretto da Rafael Kubelík - 1. Miska: Sinfonia; 2. Morten: Sinfonia n. 4 (prima esecuzione in Inghilterra); 3. Berlioz: Sinfonia fantastica.

PROGRAMMA ONDE CORTE

1,15 Parata musicale. 2,15 La famiglia Robinson 5 Sonoro per voi. 3,45 Musica Jazz. 6 Concerto sinfonico diretto da Julius Cliford - 1. Egar: Cuckoo; ouverture da concerto; 2. Rimsky-Korsakov: Il gatto d'oro, suite. 7,15 Billy Munn e la sua musica. 7,45 Parata musicale in dischi. 8,15 Musica del mattino. 8,45 Concerto del baritone Phillip Halsey. 9,15 Parata musicale. 10 Musica preferita. 11 Trin. 12,15 Club del ritmo. 12,45 La festa della radio. 13,30 Vie d'olive presentata. 14,30 Gerald e la sua orchestra. 15 Organo da teatro. 15,30 Concerto del Complesso d'archi Melachrino con la partecipazione del soprano Jane Pava e del tenore Edward Beach. 16 Musica leggera in dischi.

17,15 Dischi di musica da ballo. 17,30 Vie d'olive presentata. 18,15 Organo da teatro. 18,30 Orchestra da teatro della B.B.C. 19,30 Questa sera in città. 20,30 Musica preferita. 21,15 Music-hall. 22,15 Parata musicale. 23 Sbalzo sera al Palace.

OLANDA

HILVERSUM I

19 Concerto del pianista Cor van Boon. 20,20 Orchestra «Metropole» diretta da Dolf van Linden, con la partecipazione della cantante Maria Zanova. 22 Programma vario, con la partecipazione dell'orchestra da ballo «The Rhythmen» diretta da Theo Loeu Annon.

HILVERSUM II

18 Concerto dell'organista Bert Haak e del pianista V. Vermeulen. 19,30 Buffalo Bill. 22,55 Musica riproposta. 23,15 Jaap Meyer e la sua orchestra.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

18 L'ora della gioventù. 18,20 Lieder di Schumann e Brahms cantati dal duo vocale C. Riger, tenore e J. P. Knechtlin, basso. 18,40 Conversazione di argomento sociologico. 19 Voci delle chiese di Zurigo. 19,10 L'osservatore della Svizzera occidentale. 19,25 Comunicazioni. 19,50 Notizie. 19,40 La settimana. 20,05 Concerto di canti popolari e Jodel. 20,30 Nel piccolo Parlamento di città, scene da Schlössberg. 21 Musica da ballo. Nell'intervallo: Notizie. 22 Melodie di successo con l'orchestra d'archi Troy Loutellier.

MONTE CENERI

19,30 Notiziario. 20 Giornale. 20,10 La prima scalata del Cervino, radicecenata nel tempo. 20,40 Donzetti: Lucia di Lammermoor (celebrazione sinfonica). 21,40 Concerto dell'arpa: Simone Spork. 1. Gaillet: Fantasia; 2. Tournier: Danzatrice alla fontana; 3. Tournier: Le asine grise sulla strada di El-Azik. 22 Notiziario.

SOTTENS

19,15 Notiziario. 19,40 Spettacolo di varietà. 20,20 Sorella Il Romanella Fredo Gerdent. 20,35 Samuel Chavallier: «Sirene Polce». 21 «Le deux Caboullet», con la partecipazione di Renée Jan, del chitarrista Marcel Nolin e della pianista Suzanne Argi. 21,15 Maurice Buxy: «Cachouette», commedia in un atto. 21,40 Concerto dell'orchestra da camera diretta da Jean-Charles Brailard. 22,30 Notiziario. 22,35 Musica da ballo in dischi.

ROSSO INCANTESIMO
Il rosso per labbra lucentissime in una gamma di tinte modernissime.
IN TUTTE LE PROFUMERIE

Incantesimo

S. A. ULRICH - TORINO

Metodo
ANZAGHI
PER
Fisarmonica

Sistema "Pianoforte" e "Cromatico"
IL PIÙ MODERNO E COMPLETO
EDIZIONE RICORDI

MILANO: Via Berchet, 2 - ROMA: Via Cesare Battisti, 120
NAPOLI: Galleria Umberto I, 88 - PALERMO: Via Cavour, 54

IN VENDITA PRESSO I PRINCIPALI NEGOZI DI MUSICA

CARRUZZI per MALATI
Vetturine a motore
per passaggio
Modelli speciali per
Mutuali ed Invalidi.
Seggietto con vassoio
Tavoli leggeri

Off. Angelo Porino - C. Stupinigi, 14 - Torino

La navigazione iperbolica

Fin da quando l'uomo ha cominciato a navigare, il problema della determinazione del luogo ove egli si trovava è stato sempre di capitale importanza. Durante il trascorrere dei secoli tutti i mezzi, atti a questo scopo, sono stati oggetto di studi e di seconda applicazione in evoluzione continua.

La necessità di approssimazioni sempre maggiori, ha dato al problema della determinazione della posizione di un mobile, un carattere di sempre maggiore importanza ed attualità. L'avvento della radio, che così fecondo di applicazione è stato in tutti i campi, ha spinto immediatamente i tecnici all'utilizzazione di questo nuovo poderoso strumento nella navigazione. Si è sviluppata così, fin dalla fine del secolo scorso, tutta una nuova tecnica, la radiogoniometria, che ha reso servizi importantissimi a tutta la navigazione. Radiogoniometri, radiofari, servizi di assistenza, sono sorti numerosissimi in tutte le parti del mondo, specialmente in aiuto alla navigazione aerea. La continua evoluzione della tecnica e la necessità ancora di sempre nuove esigenze specialmente durante il periodo bellico, ha dato in questi ultimi tempi un nuovo sistema che, sorto in un primo tempo a scopo puramente bellico, oggi serve quasi un quarto delle rotte aeree e marittime della terra. Tale sistema che gli americani hanno battezzato col nome di Loran (Long Range Aid to Navigation) e che permette agli aerei alleati con qualunque tempo di dirigersi in modo assolutamente preciso sugli obiettivi da colpire, potremo chiamarlo in modo molto più generico col nome di Navigazione Iperbolica. Più di una volta è apparsa nel nostro giornale la parola «Loran», come il nome di uno di quei complessi di apparati che genericamente vanno sotto il nome di radar. Vorremo ora chiarire ai nostri lettori, più che l'apparato, il principio su cui esso si basa.

Riferendoci alla fig. 1 sia (a) una linea che ha la proprietà che per un punto qualunque P preso su di essa si ha sempre $PA - PB = \text{costante}$, così se per esempio $PA - PB = 1 \text{ cm.}$ si avrà anche $MA - MB = 1 \text{ cm.}$ Una tale linea in geometria prende il nome di iperbole (i lettori matematici vorranno scusarci) ed i punti A e B si chiamano i fuochi. Una tale linea, una volta dati i punti A e B

e la differenza di distanza ad es. di 1 cm. , è facilmente costruibile per punti o con rapidi procedimenti di geometria elementare.

Dati quindi i due punti A e B e la distanza di 1 cm. , possiamo senz'altro tracciare l'iperbole relativa. Se ora, tenendo fissi i due punti A e B considereremo un'altra differenza di distanze, ad es. 2 cm. , possiamo tracciare un'altra iperbole (b) (fig. 2) tutti i punti della quale soddisferanno alla condizione $A - Pb - B Pb = 2 \text{ cm.}$ e cioè si ha anche $Mb A - Mb B = 2 \text{ cm.}$ Procedendo in questo modo possiamo tracciare una infinità di iperboli (iperboli conicali) a ciascuna delle quali corrisponderà una determinata distanza tra i punti A e B (fig. 3). Ad ognuna di queste iperboli possiamo assegnare un numero che corrisponde alla differenza di distanza ad essa relativa. E' chiaro che l'iperbole relativa ad una differenza di distanza uguale a zero sarà una retta passante per il punto medio del segmento AB e ad esso perpendicolare. Alle iperboli che si trovano alla destra di tale retta cioè dalla parte del punto B possiamo assegnare una differenza di distanze positiva, a quelle alla sinistra di tale retta, una differenza di distanze negativa. Ciò solo a titolo di esempio perché le iperboli possono essere contrassegnate con numeri qualsiasi; basta solo tener presente che ad ogni numero è associata una certa differenza di distanza. Se ora supponiamo che i due punti A e B siano due stazioni radio e su una carta geografica ne segniamo i punti, sulla stessa carta possiamo tracciare tutte le iperboli che hanno questi due punti come fuochi e contrassegnare ogni iperbole con un certo numero che corrisponderà ad una ben determinata differenza di distanza tra i due punti A e B . Se una nave o un aereo è capace di misurare la differenza di distanza a cui esso si trova dalle stazioni A e B , avendo in mano una carta geografica dove sono state tracciate le iperboli, potrà subito vedere su quali di queste si trova. Se le due stazioni mandano due impulsi elettrici nello stesso istante, la nave che riceve questi impulsi, se li riceverà contemporaneamente, vuol dire che si trova ad uguale distanza dalle stazioni A e B cioè su un punto dell'iperbole che è diventata una retta, se invece si trova a distanza diversa ne riceverà

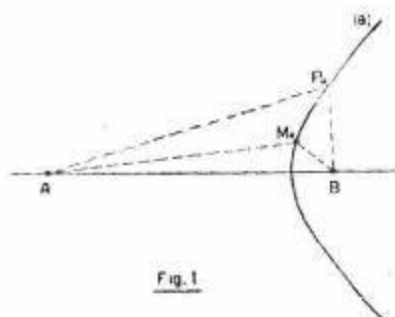


Fig. 1

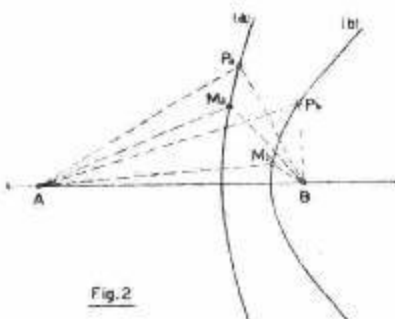


Fig. 2

prima uno e dopo un altro e si trova a sinistra o a destra della retta sopra considerata, cioè dalla parte di A o da quella di B , a seconda che riceve prima l'impulso trasmesso da A o quello da B . Se ora si misura l'intervallo di tempo tra questi due impulsi, essendo nota la velocità di propagazione delle radio onde (300 mila km. al secondo) si potrà determinare, dalla differenza di tempo, la differenza delle distanze a cui essa si trova da A e B e quindi l'iperbole a cui tale differenza corrisponde. La misura delle differenze delle distanze viene così ridotta ad una misura di tempo. Chi sta sulla nave praticamente non farà nessun calcolo in quanto ogni iperbole è contrassegnata con un numero che corrisponde all'indicazione data dall'apparato ricevente che misura l'intervallo di tempo tra i due impulsi emessi dalle stazioni.

E' evidente che in questo modo una nave non ha ancora determinato la sua posizione, ma può solo sapere di essere in un punto qualsiasi di una determinata iperbole. Se però poniamo altre due stazioni e tracciamo sulla stessa carta tutto il fascio di iperboli ad esse corrispondenti (fig. 4) ed identicamente a come è stato fatto con le prime due stazioni, la nave od aereo individua l'iperbole su cui si trova, su questo altro fascio il punto di incrocio delle due iperboli, una relativa ad una coppia di stazioni ed una relativa all'altra, dà la sua posizione esatta.

Due delle stazioni emittenti possono essere messe nello stesso punto e quindi sostituite da una sola, come fa vedere la fig. 5, che rappresenta una carta geografica preparata per un tale sistema di navigazione.

Il problema della determinazione del punto in navigazione, si riduce dunque a due misure di tempo e ad una carta geografica con delle iperboli tracciate sopra. Questo sistema, di cui gli alleati hanno fatto largo uso specialmente per l'individuazione degli obiettivi da bombardare con gli aerei, è, come abbiamo detto, chiamato dagli americani col nome di «Loran».

Qualche minuto appena basta per effettuare tutte le manovre nei vari apparati, perché un mobile possa determinare la propria posizione. Questo è il sistema più preciso e più rapido che il navigatore abbia avuto fino ad oggi per la determinazione della sua posizione. La precisione dipende evidentemente dalla precisione con cui si può effettuare la misura dell'intervallo di tempo tra gli impulsi provenienti dalle singole stazioni. La tecnica della misura degli intervalli di tempo tra due impulsi è fondamentalmente la base del Radar ed ha avuto du-

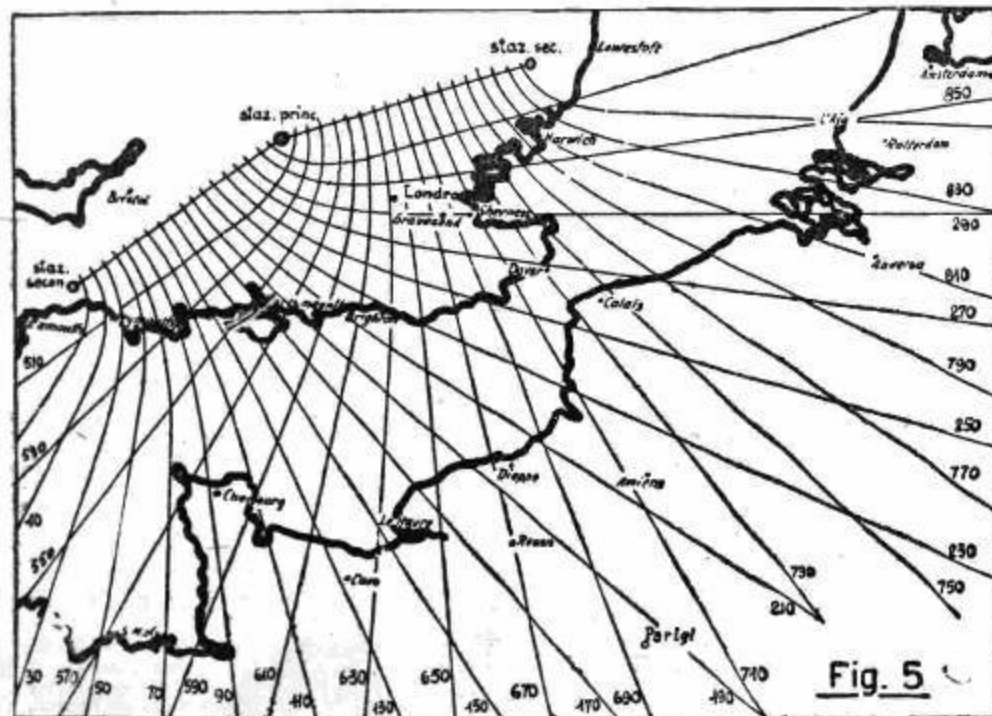
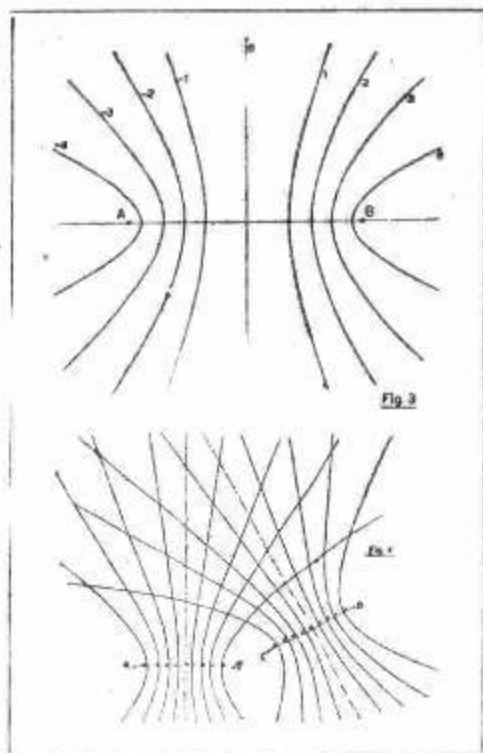


Fig. 5

CARTINA GEOGRAFICA ADATTA PER NAVIGAZIONE IPERBOLICA

La radio contro un flagello dell'agricoltura



rante questo ultimo conflitto uno sviluppo veramente imponente.

Se si tiene presente che in un secondo un'onda elettromagnetica percorre già 300.000 km.; si ha l'idea di quanto sono piccoli gli intervalli da misurare. Essi infatti sono dell'ordine del microsecondo (cioè un milionesimo di secondo). Per effettuare misure di tempo così piccole, l'unico organo a disposizione è l'oscillografo. Chiariremo in seguito ai nostri lettori, sia come si generano gli impulsi di tempo di durata brevissima, sia come si misurano.

Un altro sistema che sfrutta lo stesso concetto della navigazione iperbolica e che sta prendendo oggi molto sviluppo in Inghilterra, è il navigatore Decca. La differenza sostanziale tra di esso e il « Loran » è che, mentre in quest'ultimo, come si è detto, le stazioni emittenti trasmettono degli impulsi elettrici di brevissima durata, nel sistema Decca le stazioni emittenti irradiano un'onda continua.

Cercheremo di illustrare in seguito, ai nostri lettori, sia come col sistema « Loran » si ricevono gli impulsi emessi dalle stazioni e come si misurano i loro intervalli di tempo, sia come è possibile effettuare le misure delle differenze di distanza, a cui il mobile si trova, dalle stazioni emittenti, col sistema Decca.

L. R.

Tutti i giorni, a una data ora, avvengono strane cose in una fattoria nel Hertfordshire in Inghilterra. E ce le racconta Egon Larsen, un giornalista che collabora con la B.B.C., scrive per le trasmissioni radiofoniche dedicate alla scuola e alle Forze Armate, e ha ultimamente dato alle stampe un libro, *Parata degli inventori*, nel quale racconta la vita degli uomini che hanno apprestato idee e strumenti alla civiltà contemporanea.

Due uomini portano in mezzo a un campo una apparecchiatura elettrica, comprendente un altoparlante, depongono le loro cose presso un piolo di legno piantato nel terreno, poi girano qualche commutatore, mentre uno di essi prende in mano un tubo di vetro e lo passa lentamente sul terreno, come farebbe un raddomante con la sua bacchetta. Allora l'altoparlante comincia ad emettere battiti come di un'orologio. Il tubo di vetro viaggia sul terreno ed i battiti aumentano o diminuiscono di intensità: poi, ad un tratto, raggiungono il massimo.

« E' qui », dice l'uomo con il tubo di vetro. L'altro avanza con un nuovo piolo, segna su di esso la data e lo pianta nel terreno, proprio sotto il tubo di vetro. Viene misurata la distanza tra i due pioli: alcune annotazioni sono veritate su un libro, l'intero apparato è spento e smontato, e i due uomini se ne vanno. Hanno cercato un tesoro nascosto, o seguito la vena sotterranea di un filone minerale? Molto meno e forse molto di più. I due signori hanno cercato un « *carities obscurus* », uno di quei coleotteri che assomigliano agli scarafaggi e vivono nel terreno devastando radici e fusti. Strano genere d'avventura, dirà qualcuno. E forse anche il benefattore che dedicò la fattoria modello di Rothamsted alla scienza più di un secolo fa, non arriverebbe a capire questi curiosi fatti. Eppure le sue idee e i suoi metodi, a quell'epoca, erano tanto avanzati quanto lo sono quelli di questa spedizione giornaliera per scoprire l'ubicazione degli agriotti. Egli era John Bennet Lawes, nato a Rothamsted Manor nel 1814, che, rampollo di una famiglia che aveva occupato il sito per duecento anni, non si accontentò di essere un proprietario terriero, ma studiò l'agricoltura in modo scientifico, sapendo che ben presto la chimica avrebbe aperta la porta all'agricoltura moderna.

E fu certamente assistito da una buona stella, se non saltò in aria con i suoi curiosi esperimenti: che il Lawes lavorò per anni nella solitudine della sua stanza con ogni sorta di reagenti chimici, riuscendo alla fine a produrre i primi fertilizzanti artificiali.

Oggi a Rothamsted il « Lawes Agricultural Trust » (Consorzio Agricolo Lawes), fondato per concessione governativa, studia tutti i problemi di chimica, microbiologia, botanica, fisica, batteriologia, entomologia, patologia delle piante, che possono presentarsi in agricoltura.

E la storia della ricerca a cui sopra abbiamo accennato, è la più caratteristica dei metodi di Rothamsted. Gli agriotti sono invero i più funesti apportatori di danni all'agricoltura e rappresentano un pericolo crescente per la loro prolificità: ogni femmina infatti è capace di generare cento vermi filiformi.

Si volle così studiare a fondo vita e migrazioni dei perniciosi coleotteri, e di qui la necessità di seguire, giorno per giorno, la traccia dei loro movimenti nonostante la loro invisibilità sul terreno.

Il problema fu risolto inserendo mediante un adesivo di resina sotto le elitre di un « *agriotes obscurus* », scelto nel campo, una piastrina del peso complessivo di mezzo milligrammo, costituita da cinque microgrammi di solfato di radio disposti a guisa di sandwich tra due fogli di alluminio. L'insetto è ricollocato al suo posto, ed i suoi movimenti sono seguiti attraverso le radiazioni del disco, sufficienti per penetrare nel terreno a notevole distanza, e captate da un ricevitore di nuova invenzione. Si tratta di una specie modificata del tubo di scarico elettronico Geiger-Müller, che viene usato per contare i raggi cosmici. Qui, però, il tubo deve registrare le emanazioni sprigionatesi dal radio fissato all'insetto. Passando il tubo sopra la regione ove si suppone trovarsi l'agriote, la irradiazione genera quei battiti nell'altoparlante ai quali abbiamo accennato. Essi, naturalmente, si fanno più intensi allorché il tubo viene avvicinato al luogo dove l'animale irradiante si scava la strada nel terreno. Non appena la nuova posizione è stata individuata, un piolo di identificazione viene piantato nel terreno e si prende nota del progresso rispetto alla segnalazione del giorno precedente.

Mediante questo metodo sono stati seguiti i viaggi di vari insetti di questo tipo in pascoli perenni e si è rilevato che le loro modalità di movimento sono considerevolmente uniformi. Essi si spostano infatti di circa un piede, sia di notte che di giorno, per parecchie giornate successive: poi fanno una sosta, durante la quale si trovano ogni giorno allo stesso posto, per cominciare quindi a muoversi di nuovo.

E' ovvio che dalla raccolta di dati di questo genere molti elementi si possono desumere per ridurre il danno in un terreno infestato, e comunque possono essere fissati i limiti del pericolo.

Come si vede, il progresso non dà pace neppure agli animali: con mezzi elettromagnetici si individuano e si inseguono le balene, i banchi di aringhe, e persino i coleotteri. Ma tutto confluisce ad uno scopo, per il quale la scienza appresta le armi: alleviare l'indigenza e la fame, costruendo le basi di una pacifica convivenza tra le genti.

A. M.

leggete

L'EUROPEO

il grande settimanale illustrato d'attualità

RADIOcorriere

un numero lire 15

abbonamenti:

annuo . . . lire 630
semestrale .. 320
trimestrale .. 175

Incontro con i Valdesi

Se il signor Pietro Valdo, commerciante arricchito di Lione, fosse vissuto oggi, sarebbe una di quelle brave persone che lasciano buona parte della loro fortuna al Cottolengo o a qualche altra opera pia. Invece nacque nella metà del sec. XII, quando l'Europa era percorsa da brividi inquieti, lasciate nel sangue da quel misterioso millennio che culminò nel così detto «*cultum plumbeum*». La sua storia assomiglia abbastanza a quella di San Giuliano narrata da Flaubert, con la differenza che Pietro Valdo, dopo aver dato tutto ai poveri, si mise a predicare e a leggere ad alta voce la Bibbia, facendo una concorrenza al clero di Lione che il vescovo Guichard giudicò sleale. Espulso con i suoi sostenitori, chiamati i Poveri di Lione, da buon propagandista cominciò a girare il mondo; andò in Boemia, dove già fermentavano le prime sette contro il Vaticano e a Milano allacciò stretta alleanza con la confraternita degli Umiliati, nobili laici che erano per il ritorno alla purezza apostolica.

A Roma il papa Alessandro III, in vena di pacificazione, lo abbracciò fraternamente ma gli proibì la libertà di predicazione. E i Valdesi gridarono: «*Bisogna ubbidire a Dio, anziché agli uomini*» e cominciarono quella vita clandestina che i loro cronisti chiamano «*resistenza*», e che doveva durare più di sette secoli.

La montagna è stata sempre il rifugio delle collettività perseguitate. I Valdesi, ormai in lotta aperta con l'Inquisizione e i principi fedeli a Roma e ai Gesuiti, scelsero come loro rifugio le Alpi Cozie. Il territorio racchiuso fra le Valli del Pellice e del Chisone divenne per i Valdesi quella che gli inglesi chiamano *National Home*. Re francesi e duchi piemontesi

mandarono a diverse riprese spedizioni armate per sradarli dalle loro montagne; ma i valdesi usarono la stessa tattica applicata anche negli anni scorsi contro i rastrellamenti nazi-fascisti: ritirarsi sulle montagne e attaccare il nemico con rapide puntate fino ad esaurirlo.

Una volta sola i Valdesi furono obbligati a prender la via dell'esilio. Vittorio Amedeo secondo, duca di Savoia, legato agli Orléans per via della moglie, emanò un editto simile a quello di Nantes, e mandò il generale Catinat alla conquista delle valli dei Valdesi. Questi si difesero ferocemente ma alla fine, ridotti a qualche migliaio, accettarono l'ospitalità dei protestanti di Ginevra.

In Svizzera il leggendario condottiero valdese Enrico Arnaut non si dette pace finché non organizzò, con i resti della Falange degli Invincibili la marcia del ritorno. Organizzata militarmente, questa straordinaria spedizione militare partì dal lago Lemano e attraverso centinaia di chilometri di valli e montagne arrivò alla valle Pellice, la patria d'elezione. Un secolo dopo Napoleone Bonaparte affermò che il rimpatrio dei Valdesi era stata una delle spedizioni più perfette della storia militare.

Con il passare dei secoli e lo smorzarsi del furore della controriforma, i Valdesi poterono man mano ricostruire i loro paesi e i Savoia li utilizzarono durante le guerre di successione. Nel 1799 il conte Roero di Torre Pellice dovette gettare le sue patenti di feudatario nel falò di gioia e ballare con i Valdesi intorno all'albero della libertà portato da Napoleone I. Era un annuncio di quella emancipazione civile e religiosa che doveva venire concessa nel '48 da Carlo Alberto con lo Statuto.

I nomi più diffusi fra i Valdesi sono di lontanissima origine provenzale (Peyronal, Rostan, Malan, Balmas). Anche il loro francese, che usano ordinariamente come l'italiano, è quello che a Parigi viene chiamato *marsigliese* per il suo accento meridionale. Sono nella grande maggioranza agricoltori, piccoli proprietari; da loro non è mai esistito né il latifondo né il bracciantato.

Le famiglie nelle valli conservano dei costumi patriarcali per cui il capo famiglia e il pastore hanno ancor oggi la loro autorità di sapore biblico. La prole è di solito abbastanza numerosa, così i figli che non troverebbero il loro sostentamento nella coltivazione della proprietà emigrano nelle grandi città industriali o all'estero. Prima della guerra l'emigrazione stagionale verso la Costa Azzurra era abbastanza frequente. Nel sud-America esistono fiorenti colonie agricole valdesi che ricordano quelle antiche in Calabria, snazzate via nella metà del '500 da un gigantesco «*cauto da jé*» dell'Inquisizione. Ogni nucleo o colonia valdese sparso nel mondo rimane strettamente legato al centro religioso di Torre Pellice da dove partono i pastori.

L'onestà dei valdesi è proverbiale nel Piemonte e nella Francia del sud. In sostanza si può dire che la dote principale del carattere valdese è una sobrietà di costumi e di vita che dà al loro temperamento fondamentalmente italiano un tono puritano di qualche secolo fa.

L'amministrazione della loro piccola capitale è tenuta dai partiti di sinistra. I Valdesi hanno votato nella maggioranza per la repubblica, anche se le loro secolari liti con i Savoia erano state attutate dall'emancipazione data loro da Carlo Alberto.

Fra la borghesia valdese ha molto successo il Movimento per la Federazione Europea. Anche in politica è notevole quel moralismo calvinista che avevamo già sentito attraverso le pagine di Jahier. La domenica mattina a Torre Pellice, nei piccoli viali ordinati e puliti dove i pastori passeggiano gravemente discutendo con signore dagli strani cappelli, pare di entrare in una pagina di un romanziere inglese del tempo vittoriano e di scorgere il sorriso ironico di Samuel Butler.

STEFANO TERRA



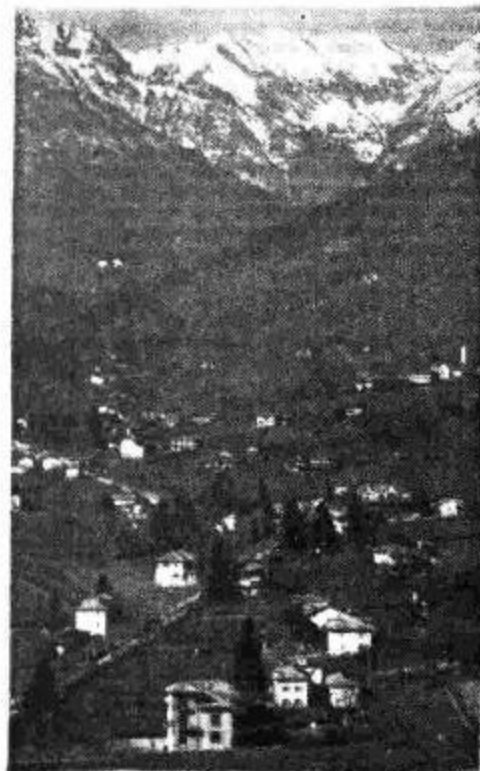
Mani rosse e ruvide
nuovamente morbide
e lisce in una notte...

Il Kaloderma-Gelée agisce miracolosamente. Per quanto rosse, ruvide, screpolate possano essere le vostre mani in dipendenza dei lavori casalinghi, o della professione, o dello sport, per quanto irritate dal vento o dalle intemperie, col Kaloderma-Gelée esse ritorneranno in una sola notte bianche, morbide e lisce. Fate una volta questa semplice prova: spalmate un poco di Kaloderma-Gelée sul dorso della mano, sui polsi e sulle dita; poi massaggiate e stropicciate bene le mani per un minuto. Lasciate agire il Kaloderma-Gelée durante la notte e vedrete poi il sorprendente risultato.

KALODERMA
Gelée
IL PREPARATO SPECIFICO PER LA CURA DELLE MANI A BASE DI GLICERINA E MIELE. NON UNGE!



... soprattutto niente fumare! Ricordate il
Trattamento ATABAGICO che in 4 giorni vi dis-
sintossicherà l'organismo liberandovi dal bisogno
della sigaretta. Trovate l'ATABAGICO in ogni
Farmacia. Per opuscoli e informazioni scrivere a
SPENSA-ATABAGICO - FIRENZE



Una veduta della Val Pellice